

ACEA ENERGIA S.p.A

pag. n. 46/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

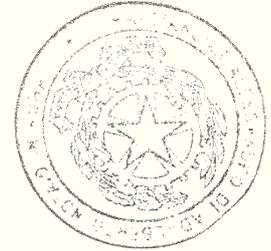
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

VERBALE DELLA RIUNIONE  
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DI

ACEA ENERGIA S. P. A.

DELL'11 APRILE 2013



Il giorno **11 APRILE 2013** alle ore **12:30**, presso la sede sociale di ACEA S.p.A. sita in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, si è riunita l'Assemblea dei soci di Acea Energia S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

**1. Esame ed eventuale approvazione del bilancio al 31.12.2012:  
delibere inerenti e conseguenti.**

Assume la Presidenza della odierna assemblea, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Sergio Agosta.

Il Presidente della riunione, quindi, constatato e dato atto che:

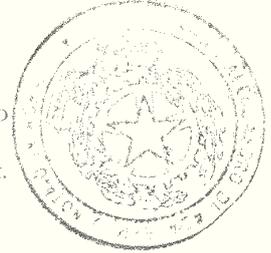
- la riunione è stata regolarmente convocata a termini di legge e di Statuto;
- è presente l'intero capitale sociale, rappresentato dal socio unico ACEA ENERGIA HOLDING S.p.A., titolare di n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 9,00 cadauna, pari al 100,00% del capitale sociale, come risultante da iscrizione a libro soci, qui rappresentata dal Dott. Marco Mosconi, nato a Roma il 13 gennaio 1964, giusta delega rilasciata l'8 aprile 2013 secondo le norme di legge e di statuto e conservata agli atti della Società;
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a sé medesimo, l'Amministratore Delegato Dottor. Antonino Giunta e il Consigliere Ing. Paolo Gallo;

ACEA ENERGIA S.p.A

pag. n. 47/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



- sono presenti, per il Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Francesco Mariani, ed i Sindaci effettivi Dottoressa Maria Giovanna Basile e Dott. Giovanni Naccarato;
- gli intervenuti designano quale Segretario della riunione l'Avv. Emilia Tomei;

**Tutto ciò premesso**

**il Presidente**

**dichiara**

validamente costituita l'Assemblea e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti i partecipanti edotti sul contenuto delle assumende deliberazioni.

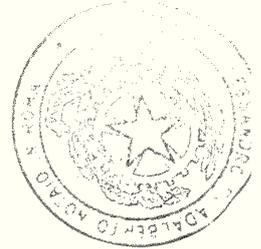
\*\*\*

Il Presidente inizia la trattazione del **primo** ed unico punto all'ordine del giorno

**“Esame ed eventuale approvazione del bilancio al 31.12.2012:  
delibere inerenti e conseguenti”**

il Presidente viene esonerato dai presenti dal dare lettura del documento contenente il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, dichiarandosi gli stessi edotti sul contenuto dei medesimi.

In prosecuzione, il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 marzo 2013, ha deliberato di approvare il progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2012 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 48/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

A questo punto l'Avv. Sergio Agosta cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale, autorizzato dall'Assemblea a omettere la lettura integrale della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale in data 25 marzo 2013, che quindi si dà per letta, illustra le conclusioni della stessa che evidenziano l'assenza di motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2012 e delle connesse proposte di delibera formulate dal Consiglio.

Il Presidente comunica, infine, che la Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione contabile, ha certificato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con relazione datata 25 marzo 2013, della quale su indicazione dell'Assemblea si omette la lettura.

\*\*\*

Il Presidente invita, quindi, il Socio a esprimere la propria dichiarazione di voto in merito al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e alla connessa relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si apre la discussione.

Interviene il rappresentante del socio unico ACEA ENERGIA HOLDING S.p.A. che dichiara di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e di rimettere all'assemblea straordinaria, che segue, ogni deliberazione in merito alla copertura delle perdite dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 pari a euro 43.468.280.

\*\*\*

Dopo esauriente discussione l'Assemblea, visto il bilancio al 31 dicembre 2012, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, acquisita la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione, con il voto favorevole dell'unico azionista

ACEA ENERGIA S.p.A

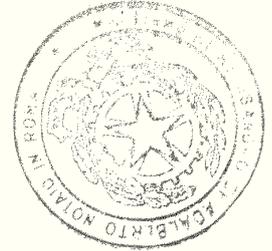
pag. n. 49/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

**delibera**

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2012 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- di rimettere all'assemblea straordinaria, che segue, ogni deliberazione in merito alla copertura delle perdite dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 pari a euro 43.468.280.



\*\*\*

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), la Relazione sulla gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione sono allegati al presente verbale.

\*\*\*

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

\*\*\*

Alle ore **13:00**, essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

(Avv. Emilia Tomci)  
*Emilia Tomci*

Il Presidente

(Avv. Sergio Agosta)  
*Sergio Agosta*

*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*

Acea Energia

Relazione sulla Gestione



**ACEA ENERGIA SpA**  
**Bilancio al 31 dicembre 2012**  
**Relazione sulla Gestione**

1 24

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

## INDICE

1	Organi Sociali.	» 3
2	Assetto dei poteri.	» 3
3	Sintesi dei Risultati.	» 5
4	Metodologia di aggregazione – indicatori.	» 6
5	Contesto di riferimento.	» 7
6	Contesto regolatorio.	» 13
7	La Società.	» 29
8	Risultati Economico – Finanziari.	» 31
	8.1 Sistema tariffario Servizio di Maggior Tutela	» 31
	8.2 Dati Operativi.	» 33
	8.3 Dati economici, finanziari e patrimoniali.	» 34
	8.4 Rapporti con parti correlate, collegate, controllate e controllanti.	» 40
9	Risorse Umane e Organizzazione.	» 42
10	Attività di Ricerca e Sviluppo.	» 45
11	Altre Informazioni.	» 45
	11.1 Fatti di rilievo intervenuti durante l'esercizio.	» 45
	11.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.	» 46
	11.3 Politiche gestione del rischio.	» 47
12	Altro	» 53
13	Proposta in merito al risultato di esercizio.	» 53
	PROSPETTI CONTABILI.	» 56
	NOTA INTEGRATIVA.	» 63

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

Sede legale in Roma, piazzale Ostiense, 2  
Capitale Sociale Euro 45.000.000 i.v.  
Codice Fiscale e Partita IVA 07305361003  
CCIAA REA 1024226

## 1. Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Sergio Agosta	Presidente
Antonello Giunta	Amministratore Delegato
Paolo Gallo	Consigliere

### Collegio Sindacale

Francesco Mariani	Presidente
Maria Giovanna Basile	Sindaco Effettivo
Giovanni Naccarato	Sindaco Effettivo
Fabrizio Pescatori	Sindaco Supplente
Antonio Santi	Sindaco Supplente

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

## 2. Assetto dei Poteri

Con Assemblea straordinaria del 31 marzo 2011 la Società ha modificato la propria ragione sociale in Acea Energia S.p.A.

La struttura organizzativa di Acea Energia SpA è articolata secondo il tradizionale modello di *governance* che vede la gestione aziendale affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione. Le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quella di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Presidente e l'Amministratore Delegato, quest'ultimo ove nominato e per le materie delegate, hanno la rappresentanza legale della Società.

**Assemblea Soci**

L'Assemblea è investita dei poteri ad essa espressamente riservati dalla legge.

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

**Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva della gestione dell'impresa, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, escluso soltanto quanto rimesso dalla legge, o dallo Statuto, alle competenze dell'Assemblea.

**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea dei Soci, a seguito dello scioglimento della JV, nella seduta del 31 marzo 2011 ha nominato Presidente Sergio Agosta.

La rappresentanza legale e la firma sociale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di suo impedimento, al Vice Presidente, se nominato. Il Presidente presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

**Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2011 ha nominato Antonello Giunta Amministratore Delegato della Società, al quale ha conferito, fatti salvi i poteri e le competenze attribuite ai sensi del vigente Statuto e delle norme di legge all'Assemblea, al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, nel rispetto delle procedure e delle regole di governance, i poteri di ordinaria amministrazione nei limiti economici di Euro un milione per singola operazione o per una serie di operazioni collegate, limite che deve intendersi elevato sino ad Euro trenta milioni da esercitarsi a firma singola e, nell'intervallo compreso tra trenta e quarantacinque milioni, a firma congiunta con un altro consigliere, in relazione esclusivamente all'approvazione e sottoscrizione di contratti attivi e passivi relativi alla vendita ed all'acquisto di energia elettrica, calore e gas naturale, ivi incluso il rilascio delle relative garanzie.



**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

L'Amministratore Delegato, per gli atti compresi nelle sue attribuzioni, ha la rappresentanza legale della Società.

**Collegio Sindacale**

L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi ed elegge due Sindaci supplenti. L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 03/05/2012, ha nominato Francesco Mariani Presidente del Collegio Sindacale, Maria Giovanna Basile e Giovanni Naccarato Sindaci Effettivi, Fabrizio Pescatori e Antonio Santi Sindaci Supplenti.

**Società di Revisione**

Il 23 aprile 2008 l'Assemblea dei Soci ha conferito il mandato per la revisione contabile del bilancio di esercizio e la verifica delle scritture contabili alla Reconta Ernst & Young.

Il controllo contabile della Società è esercitato dalla Società di Revisione in possesso dei requisiti di legge.

**3. Sintesi dei Risultati**

<b>DATI OPERATIVI</b>				
<b>Area Vendita</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Vendite Elettricità (GWh)</b>	<b>13.416</b>	<b>16.539</b>	<b>-3.123</b>	<b>-18,88</b>
Servizio Maggior Tutela	3.418	3.661	-243	-6,63
Mercato Libero	9.998	12.878	-2.880	-22,36
<b>Gas (smc3)/1000</b>	<b>86.000</b>	<b>96.216</b>	<b>-10.216</b>	<b>-10,62</b>
<b>Clienti (n° punti di prelievo)</b>	<b>1.484.296</b>	<b>1.571.210</b>	<b>-86.914</b>	<b>-5,53</b>
Servizio Maggior Tutela	1.088.701	1.147.771	-59.070	-5,15
Mercato Libero	297.988	328.356	-30.368	-9,25
Gas	97.607	95.083	2.524	2,65

DATI ECONOMICO/FINANZIARI (€/000)				
Area Vendita	2012	2011	Variazione	Variazione %
Margine Servizio Maggior Tutela	36.988	27.438	9.550	34,81
Margine Mercato Libero	61.268	69.187	-7.919	-11,45
Margine Operativo Lordo	40.258	43.090	-2.832	-6,57
Risultato Operativo	-17.283	4.965	-22.248	-448,10
Investimenti	7.168	9.515	-2.346	-24,66
Capitale Investito	245.713	164.119	81.594	49,72
Posizione finanziaria netta	223.506	102.637	120.869	117,76

#### 4. Metodologia di aggregazione – indicatori di performance

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati distinti da quelli contenuti nel Bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi di Bilancio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

Il **Margine Energia** rappresenta il differenziale tra ricavi e costi variabili connessi direttamente alla generazione, al trading e alla vendita di energia, gas e calore. L'indicatore include, tra l'altro, i valori corrispondenti alle attività svolte nella "borsa elettrica", tramite contratti bilaterali, i proventi ed oneri di vettoramento e sbilanciamento, i proventi ed oneri relativi alle transazioni di certificati verdi ed i costi connessi con i diritti di emissione CO<sub>2</sub>.

Il **Margine Operativo Lordo** è determinato dalla differenza fra valore e costi della produzione, nel prospetto di Conto Economico, prima del calcolo degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'esercizio.

Il **Capitale Circolante Netto** è determinato come differenza tra attività e passività correnti con esclusione delle partite di natura finanziaria.

Il **Capitale Investito Lordo** è determinato dalla somma algebrica del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni nette.

Il **Capitale Investito Netto** è determinato dalla somma algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni nette e del valore dei fondi non precedentemente considerati.

L'**Indebitamento Finanziario** è determinato dalla somma dei finanziamenti a lungo termine e delle corrispondenti quote correnti, dei finanziamenti a breve termine al netto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide.

## 5. Contesto di riferimento

Nel corso del 2012 la domanda di energia elettrica in Italia (325.259 GWh)<sup>1</sup> ha mostrato un decremento del 2,8%, rispetto all'anno precedente, che in termini decalendarizzati corrisponde ad una variazione del -3,1% (il 2012 ha avuto un giorno in più poiché bisestile). Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'86,8% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 13,2%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero.

Lo stesso fabbisogno di energia elettrica è stato soddisfatto per il 62,2% con energia termoelettrica, per il 13,3% con fonti idroelettriche e per l'11,3% con produzione geotermica e da altre fonti rinnovabili.

In tale contesto, la produzione nazionale netta (284.798 GWh) evidenzia un decremento del 2,3%, similmente il saldo con l'estero presenta un decremento del 5,8%. Ad eccezione delle fonti eoliche (+ 34,2%) e di quelle fotovoltaiche (+ 71,8%) tutte le fonti di produzione nazionale hanno mostrato un decremento rispetto all'anno precedente, in particolare: fonti idroelettriche (-8,2%), termoelettriche (-6,3%) e geotermoelettriche (-1,4%).

<sup>1</sup> Fonte: Terna – Dicembre 2012, rapporto mensile sul sistema elettrico.

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

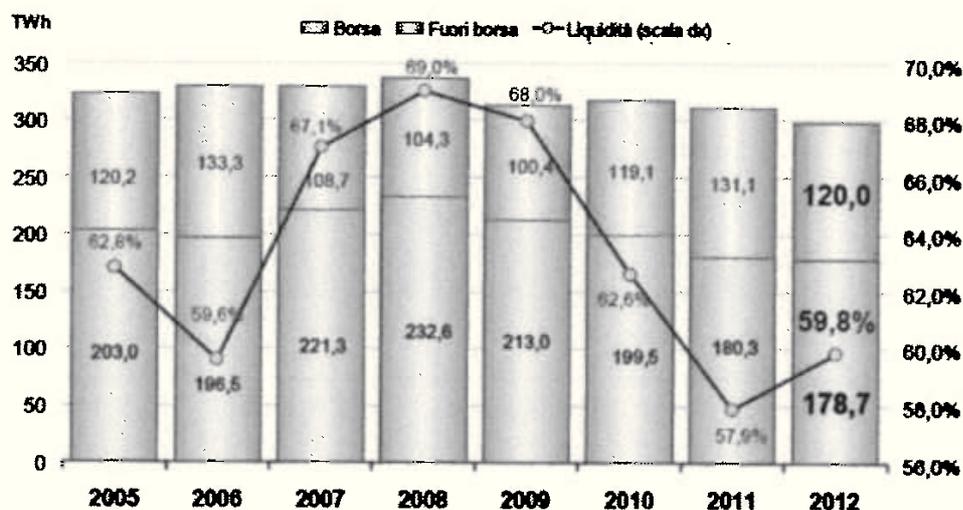
	1 gennaio - 31 dicembre 2012	1 gennaio - 31 dicembre 2011	Var. % 2012/2011
<b>Produzione Netta</b>			
-Idroelettrica	43.322	47.202	-8,2
-Termoelettrica	204.796	218.486	-6,3
-Geotermoelettrica	5.238	5.315	-1,4
-Eolica	13.119	9.775	34,2
-Fotovoltaica	18.323	10.668	71,8
<b>Produzione Netta Totale</b>	<b>284.798</b>	<b>291.446</b>	<b>-2,3</b>
Importazione	45.369	47.520	-4,5
Esportazione	2.281	1.787	27,6
<b>Saldo Estero</b>	<b>43.088</b>	<b>45.733</b>	<b>-5,8</b>
Consumo pompaggi	2.627	2.539	3,5
<b>Richiesta di Energia Elettrica</b>	<b>325.259</b>	<b>334.640</b>	<b>-2,8</b>

Richiesta di energia elettrica = Produzione netta + Saldo estero – Consumo pompaggi

Nel 2012, la perdurante crisi economica ha inciso fortemente sulla domanda di energia elettrica allargando il divario con l'offerta che, per contro, ha consolidato il suo trend espansivo. L'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima, ha subito ancora una sensibile riduzione (-4,4%), dopo quella del 2011 (-2,2%), ripiegando su livelli inferiori al 2004, anno in cui la borsa elettrica ha iniziato ad operare. In calo, ed ai minimi storici, anche le importazioni dall'estero. In decisa crescita, invece, le vendite da impianti a fonte rinnovabile (+24,1%), trainata dai nuovi impianti fotovoltaici ed eolici. La marcata contrazione degli scambi *over the counter* (-8,7%) ha determinato un'inversione di tendenza della liquidità del mercato che, dopo tre anni, è tornata a crescere attestandosi al 59,8%. Nonostante la bassa domanda elettrica e la generale tendenza al ribasso dei prezzi delle principali borse europee, il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN), ha registrato un aumento del 4,5% (anche se più contenuto rispetto al +12,6% del 2011), portandosi a 75,48 €/MWh, livello comunque inferiore a quello del 2008 (86,99 €/MWh), ultimo anno prima della crisi economica. I prezzi di vendita delle zone insulari sono ancora risultati significativamente più elevati rispetto alle zone continentali, con uno spread tra Sicilia e Sud (testa e coda nel ranking degli ultimi quattro anni) stabile attorno ai 25 €/MWh. Infine il 2012 ha definitivamente consolidato la crescita dei volumi del Mercato a

Termine dell'energia elettrica (MTE) dove l'Annuale 2013 baseload ha chiuso il periodo di trading a 70,30 €/MWh.

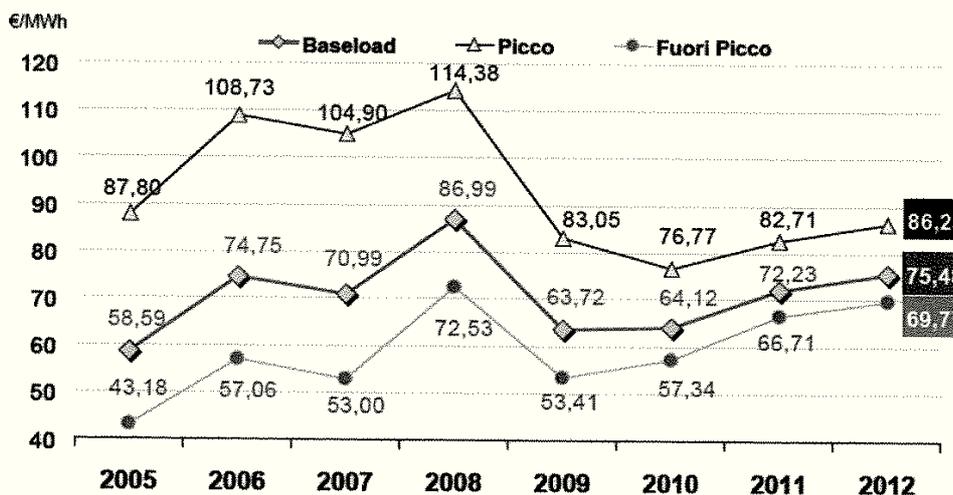
### Liquidità su MGP



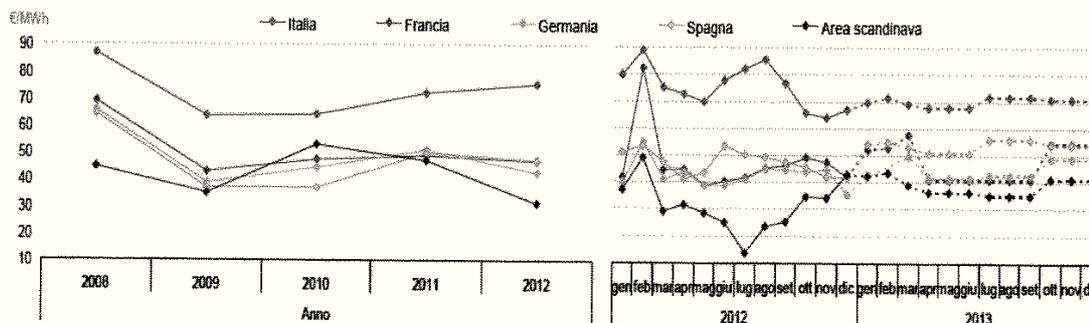
Per quanto attiene alla borsa elettrica il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica (PUN) si è portato a 75,48 €/MWh in aumento di 3,25 €/MWh rispetto all'anno precedente. L'analisi per gruppi di ore rivela un incremento di 3,57 €/MWh (+4,3%) nelle ore di picco e di 3,07 (+4,6%) nelle ore fuori picco, con il prezzo attestatosi rispettivamente ad 86,28 €/ MWh e 69,77 €/MWh. Il rapporto prezzo picco/baseload conferma un trend in costante discesa, aggiornando il minimo storico a quota 1,14 (era 1,50 nel 2005).

Nel 2012 gli scambi di energia elettrica nel Sistema Italia sono diminuiti del 4,4% rispetto al 2011 portandosi a 298,7 milioni di MWh, minimo storico dall'avvio del mercato regolato. Alla moderata flessione dell'energia scambiata nella borsa elettrica, pari a 178,7 milioni di MWh (-1,2%), si contrappone una più decisa riduzione dell'energia scambiata *over the counter* e registrata sulla PCE, scesa a 120,0 milioni di MWh (-8,7%). Pertanto la liquidità del mercato, ha guadagnato 1,9 punti percentuali rispetto al minimo del 2011, risalendo a 59,8%.

Prezzo di acquisto PUN



Prezzo sulle Borse Elettriche Europee (media aritmetica €/MWh)



Gli incrementi registrati sulle quotazioni in euro dei combustibili non sembrano produrre impatti significativi sulle principali borse elettriche, in calo generalizzato rispetto al 2011, nonostante il picco di febbraio conseguente all'eccezionale ondata di freddo che ha attraversato il continente. La diminuzione interessa tutti i listini, con prezzi allineati sui 42/49 €/MWh in Centro Europa e in Spagna (-4/-17%) e pari a 31,20 €/MWh nella regione scandinava, dove la maggiore flessione (-33,7%) spinge il valore al minimo del periodo 2008-2012. Anche in questo caso sfugge all'andamento generalizzato il prezzo

324

italiano, salito a 75,48 €/MWh per effetto di una modesta ripresa (+4,5%) tutta concentrata nei primi otto mesi del 2012. Un'analisi intra-annuale rivela, infatti, sul nostro mercato nazionale la presenza di due dinamiche fortemente contrapposte: alla moderata spinta al rialzo osservata fino ad agosto fa da contraltare, inibendone in parte gli effetti, la decisa inversione di trend riscontrata nel quadrimestre settembre-dicembre. Quest'ultima sembra riflettere sia la conclamata condizione di *overcapacity* del sistema, originata dalla persistente stagnazione della domanda e dal consolidamento della componente rinnovabile dell'offerta, sia la contemporanea diminuzione della quotazione interna del gas, combustibile di riferimento nel parco di generazione italiano. D'altro canto, in controtendenza rispetto agli esiti del 2012, per l'anno a venire i mercati esprimono indicazioni di una generale moderata crescita delle quotazioni elettriche, con una marcata stagionalità dei profili francesi e tedesco, evidenziando la sola eccezione dell'Italia, il cui prezzo è previsto in calo e sostanzialmente stabile nei mesi attorno ai 70 €/MWh.

Per ciò che concerne il mercato del gas in Italia, il 2012 si chiude con consumi di gas naturale al secondo ribasso consecutivo, scesi a 74.372 milioni di mc, in calo del 4,2% rispetto al 2011. In netta flessione i consumi del settore termoelettrico scesi a 24.418 milioni di mc (-12,2%). Più modeste le variazioni dei consumi del settore industriale, pari a 13.379 milioni di mc (-1,5%), e del civile, pari a 33.889 milioni di mc (+0,5%). In crescita le esportazioni, pari a 2.686 milioni di mc (+6,6%). Nei sistemi di stoccaggio sono stati iniettati 9.328 milioni di mc (+4,0%). Dal lato offerta, in crescita la produzione nazionale, pari a 8.277 milioni di mc (+2,8%), in calo invece le importazioni di gas naturale, pari a 67.596 milioni di mc (-4,1%). La flessione degli acquisti di gas dall'estero ha interessato tutti i punti in entrata, ad eccezione di quello di Gela (+175,9%), che da fine marzo a metà ottobre 2011 era stato inibito a causa della guerra civile in Libia. Dai sistemi di stoccaggio sono stati erogati 7.827 milioni di mc (-3,0%).

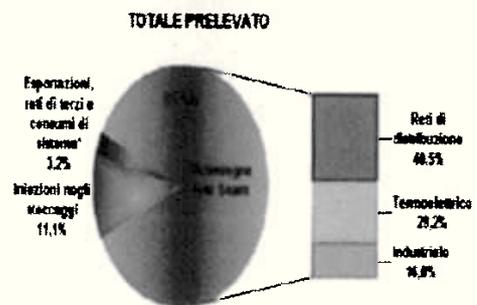
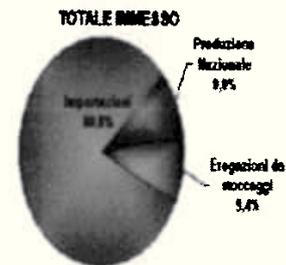
Acea Energia

Relazione sulla Gestione

## Mercato del Gas Italiano

	2011	2012	%
<b>Importazioni</b>	<b>67.896</b>	<b>715,4</b>	<b>-4,1%</b>
<i>Indotti per punti di entrata</i>			
Mazara	20.632	220,5	-3,6%
Taranto	23.842	252,3	-10,1%
Passo Gries	9.017	95,4	-17,2%
Gela	6.469	69,5	-175,9%
Genoa	155	1,6	-0,7%
Parigaglia (GNL)	1.115	11,9	-41,2%
Catanzaro (GNL)	6.169	65,3	-12,5%
<b>Produzione Nazionale</b>	<b>0.277</b>	<b>07,6</b>	<b>+2,8%</b>
<b>Erogazioni da stoccaggi</b>	<b>7.827</b>	<b>82,8</b>	<b>-3,0%</b>
<b>TOTALE IMMESSO</b>	<b>83.000</b>	<b>865,8</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Riconsegne rete Snam Rete Gas</b>	<b>71.686</b>	<b>758,7</b>	<b>-4,9%</b>
Industriale	13.379	141,6	-1,8%
Termoelettrico	24.418	258,4	-12,2%
Reti di distribuzione	33.889	358,7	+0,0%
<b>Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*</b>	<b>2.686</b>	<b>28,4</b>	<b>+6,0%</b>
<b>TOTALE CONSUMATO</b>	<b>74.372</b>	<b>787,1</b>	<b>-4,2%</b>
<b>Iniezioni negli stoccaggi</b>	<b>9.528</b>	<b>98,7</b>	<b>+4,0%</b>
<b>TOTALE PRELEVATO</b>	<b>83.900</b>	<b>885,8</b>	<b>-3,3%</b>

\* comprendo variazione investiva, perdite, consumi e gas non contabilizzato



Dopo un biennio di crescita repentina, nel 2012 le quotazioni del petrolio si mantengono in linea con i valori del 2011, sia in Europa che sui principali mercati internazionali, confermando anche il disaccoppiamento tra il riferimento continentale e quello statunitense, delineatosi proprio nel corso del 2011.

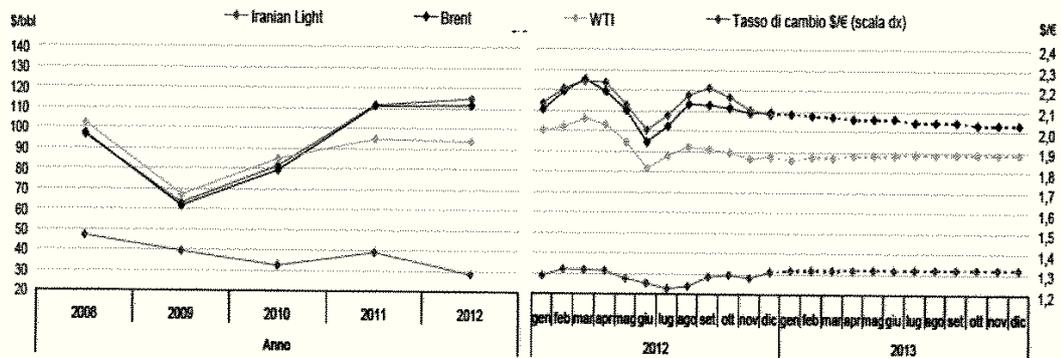
In particolare, il Brent si attesta attorno a 112 \$/bbl, mostrando nell'anno un andamento oscillante che ha portato i prezzi a toccare il loro massimo annuo di 125 \$/bbl a marzo, prima di una ripida diminuzione verso 95 \$/bbl di giugno e di una successiva ripresa culminata ad agosto attorno a 113 \$/bbl, valore attorno al quale le quotazioni si sono assestate nel corso dell'ultimo quadrimestre.

In questo contesto merita rilevare la consistente perdita di potere dell'euro nei confronti della moneta statunitense: bisogna, infatti, risalire al 2006 per trovare un tasso di cambio euro/dollaro più basso del valore consolidatosi nel 2012, pari a 1,29 €/€ (-7,6%). Il deprezzamento favorisce una decisa revisione al rialzo delle quotazioni convertite in euro dei combustibili, determinando un inasprimento delle variazioni annue del greggio e dei

hdy

prodotti petroliferi (+8/13%) e un contenimento della pur significativa riduzione del carbone (-17,9%).

### Andamento del prezzo Brent dated



## 6. Contesto regolatorio

### Interventi di carattere generale

Legge 24 marzo 2012 n. 27 – conversione in legge del D.L. “Liberalizzazioni” del 24 gennaio 2012 n.

1

Di seguito i principali punti di interesse relativi al settore energetico e contenuti nella legge di conversione del D.L. “Liberalizzazioni”:

- art. 13: “Misure per la riduzione del prezzo del gas naturale per i clienti vulnerabili”.  
In linea con quanto già in precedenza ipotizzato da parte dell’AEEG con il DCO 47/11 per la determinazione delle condizioni economiche del gas naturale nel servizio di tutela, si prevede la progressiva ridefinizione delle modalità di calcolo del valore della materia prima gas per i clienti minori. Si dispone, quindi, che, entro il trimestre successivo all’entrata in vigore del decreto, l’AEEG introduca, nella determinazione dei corrispettivi variabili a copertura dei costi di approvvigionamento

del gas naturale, una quota gradualmente crescente del totale in riferimento ai prezzi di mercato (europeo prima, ed italiano poi);

- artt. 21 e 22: “Disposizioni per accrescere la sicurezza, l’efficienza e la concorrenza nel mercato dell’energia elettrica” e “Disposizioni per accrescere la trasparenza sui mercati dell’energia elettrica e del gas”. Le norme citate riguardano la riforma della disciplina del mercato elettrico, anche in considerazione della crescita dell’energia prodotta da fonti rinnovabili e l’esigenza di arrivare ad una maggiore integrazione con i mercati europei, nonché (in linea con i più recenti pronunciamenti dell’Antitrust) l’estensione dell’ambito di attività del Sistema Informativo Integrato (SII) gestito dall’Acquirente Unico ai flussi informativi sulle misure dei consumi, demandandone comunque la definizione di dettaglio (e delle relative sanzioni) all’AEEG.

Legge 4 aprile 2012 n. 35 – conversione in legge del D.L. “Semplificazioni e Sviluppo” del 9 febbraio 2012 n. 5

L’art. 58 della legge 4 aprile 2012 n. 35 di conversione del D.L. “Semplificazioni e Sviluppo” modifica l’art. 45 del decreto legislativo n. 93/11 (cosiddetto “Terzo pacchetto energia”), riguardante il regolamento con cui l’AEEG disciplina i procedimenti sanzionatori. Si stabilisce, *in primis*, che tale regolamento andrà a regolare, fra gli altri, anche i casi in cui, previo accordo con l’impresa destinataria di un procedimento sanzionatorio, l’Autorità possa adottare procedure semplificate per l’irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

Inoltre, nei casi di particolare urgenza, è attribuito all’AEEG il potere di adottare misure cautelari anche prima dell’avvio di un’istruttoria nei confronti di un operatore di mercato.

Inadempimento degli obblighi di separazione contabile: delibera 36/2012/E/com

L’AEEG ha introdotto un meccanismo sanzionatorio specifico in caso di mancato rispetto dei termini di invio dei conti annuali separati, consistente nella sospensione dell’erogazione dei contributi a carico del sistema da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), fino all’invio degli stessi secondo le modalità definite dalla stessa AEEG. Da questa sospensione sono state fatte salve le erogazioni in relazione alle quali il

soggetto in questione è chiamato a svolgere un ruolo di mero tramite di somme a lui non destinate (es.: *bonus elettrico*).

Reclami verso gestori di rete: delibera 188/2012/E/com

La presente delibera disciplina la trattazione dei reclami presentati dagli operatori del mercato elettrico contro un gestore di un sistema di trasmissione, di trasporto, di stoccaggio, di un sistema gnl o di distribuzione per quanto concerne gli obblighi imposti a tali gestori in attuazione delle direttive comunitarie sui mercati interni dell'energia elettrica e del gas naturale, ad eccezione dei reclami presentati da clienti finali e da clienti-produttori, in ossequio a quanto previsto dall'art. 44 del decreto legislativo n. 93/11. Tale provvedimento si applica anche ai reclami tra produttori titolari di impianti alimentati a fonti rinnovabili e gestori di rete in relazione all'erogazione del servizio di connessione, secondo quanto disposto dall'art. 14 del decreto legislativo 387/03.

Disciplina dei procedimenti sanzionatori e della valutazione degli impegni: delibera 243/2012/E/com

In attuazione dell'art. 45 del decreto legislativo n. 93/11, l'AEEG ha adottato il regolamento che disciplina i procedimenti sanzionatori verso gli operatori del mercato inottemperanti ai provvedimenti della stessa AEEG, nonché la procedura degli impegni, con la quale i predetti operatori inottemperanti possono adottare comportamenti utili a sanare la violazione contestata. Tale regolamento si applica ai procedimenti avviati dopo la sua entrata in vigore, per i quali non si applicherà la delibera ARG/com 144/08 (quantificazione delle sanzioni). Nel dettaglio:

- ai sensi dell'art. 58 del D.L. "Semplificazioni e Sviluppo", già legge n. 35/12, l'AEEG può adottare misure cautelari anche prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio, nonché procedure semplificate, che consentono al destinatario del procedimento di estinguere lo stesso previo pagamento della sanzione in misura ridotta;
- gli impegni presentati in alternativa all'*iter* del procedimento sanzionatorio devono essere approvati dall'AEEG, soprattutto in funzione del rapporto tra la gravità della violazione e gli impegni proposti. Inoltre, in caso di non osservanza degli impegni assunti, l'Autorità, nel riavviare il procedimento sanzionatorio, può irrogare una sanzione pari al doppio di quella che sarebbe stata irrogata in assenza di impegni;

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

- l'importo base delle sanzioni è determinato in base alla gravità della violazione valutata in base a precisi indici (es: offensività della condotta, durata della violazione, pregiudizi arrecati ai clienti finali, ecc.), può essere corretto in base alla personalità dell'agente in aumento (es.: recidiva) o in diminuzione (es.: denuncia della violazione) e può essere diminuito per ravvedimento operoso. L'importo finale della sanzione non può superare il 10% del fatturato dell'esercente relativo all'esercizio l'avvio del procedimento;
- se l'esercente reitera la stessa violazione, accertata con provvedimento dell'Autorità, nei cinque anni successivi, l'AEEG può sospendere l'attività di impresa fino a sei mesi.

Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici: decreto 6 luglio 2012

Il Ministero con il decreto in oggetto introduce i nuovi incentivi per fonti rinnovabili che entreranno in vigore dal prossimo anno. Tra le fonti considerate sono presenti, gli impianti idroelettrici di potenza nominale fino a 50 kW, gli impianti alimentati a biomassa di potenza fino a 200 kW e gli impianti alimentati a biogas di potenza fino a 100 kW, nonché gli impianti eolici, idroelettrici e da biomassa realizzati con procedure ad evidenza pubblica da amministrazioni pubbliche, con potenza fino al doppio di quella suindicata. Il Decreto prevede che i soggetti che richiedono l'accesso ai meccanismi di incentivazione devono corrispondere al Gestore del servizio elettrico (GSE) un contributo per le spese di istruttoria. Il contributo è pari alla somma di una quota fissa, stabilita in 100 euro, più una quota variabile sulla base della potenza dell'impianto. Il GSE, successivamente ha pubblicato una nota con cui ha fornito alcune indicazioni relative alla "comunicazione della data di entrata in esercizio" degli impianti e alla domanda per il riconoscimento della qualifica IAFR.

In particolare per gli impianti entrati in esercizio prima del 24 agosto 2012, detti termini sono estesi rispettivamente al mese di settembre 2012 e di febbraio 2013. Infine con un Comunicato del 27 Agosto 2012 ha precisato nuovamente che la data di entrata in esercizio corrisponde alla data di primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico successivamente al completamento dei lavori di realizzazione dell'intervento (nuova costruzione, rifacimento totale o parziale, potenziamento,

riattivazione). Per completamento dei lavori si intende l'installazione di tutte le macchine e di tutti i dispositivi elettromeccanici e l'ultimazione delle opere civili di impianto in conformità a quanto autorizzato, con particolare riferimento alla potenza e alla configurazione complessiva dell'impianto, ivi inclusi gli apparati di misura e di connessione alla rete. I Soggetti Responsabili che avessero provveduto alla comunicazione dell'entrata in esercizio dell'impianto in data antecedente al 24 agosto 2012, secondo le modalità previste prima della pubblicazione delle Procedure Applicative del D.M. 6 luglio 2012, non sono tenuti all'invio di una nuova comunicazione, previa verifica del rispetto di quanto specificato al punto precedente.

Riordino delle disposizioni in materia di vigilanza sulla puntuale osservanza del divieto di traslazione della "Robin Hood Tax": delibera 394/2012/E/rbt

L'AEEG ha riordinato le disposizioni in materia di vigilanza sull'osservanza del divieto di traslazione della maggiorazione d'imposta Ires (articolo 81, comma 18, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133). La disciplina in oggetto sostituisce i precedenti provvedimenti in materia (delibere VIS 109/08 e VIS 133/09) e prevede:

- la modifica del riferimento normativo per l'accesso al regime semplificato, che consente di comunicare il valore dei ricavi e dell'energia distribuita su base semestrale in un unico invio annuale (entro 45 giorni dal termine civilistico di approvazione del bilancio di esercizio). Infatti, il riferimento è costituito ora dal provvedimento relativo alle soglie di fatturato emanato dall'AGCM in attuazione dell'art. 16 della l. 287/90. Per l'anno 2011 l'AGCM, con provvedimento del 12 settembre 2012, ha aggiornato tale soglia di fatturato fissandola a 474 milioni di euro;
- la possibilità per gli operatori ed i soggetti interessati di presentare osservazioni e proposte entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento in oggetto (entro il 3 dicembre u.s.) al fine di migliorare ed integrare la disciplina in materia.

Strategia Energetica nazionale (SEN): documento di consultazione del Ministero dello Sviluppo Economico

Lo scorso ottobre il Ministero per lo Sviluppo Economico ha reso noto il documento di strategia energetica nazionale (SEN), per sottoporlo a un'ampia

consultazione pubblica. Si tratta del primo documento di programmazione e indirizzo energetico dopo oltre vent'anni dall'ultimo Piano Energetico Nazionale. Gli obiettivi della SEN da conseguire al 2020 sono:

- promozione dell'efficienza energetica, per ridurre i consumi di energia primaria, la dipendenza energetica dall'estero e le emissioni di gas serra;
- promozione di un mercato del gas competitivo, integrato con l'Europa e con prezzi ad essa allineati, e con l'opportunità di diventare il principale Hub sud-europeo;
- sviluppo delle energie rinnovabili, contenendo al contempo l'onere in bolletta, in modo che le rinnovabili diventino la prima fonte nel settore elettrico;
- sviluppo di un mercato elettrico integrato con quello europeo, efficiente (con prezzi competitivi con l'Europa) e con la graduale integrazione della produzione rinnovabile;
- ristrutturazione del settore della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti, in linea con i livelli europei di competitività e qualità del servizio;
- sviluppo sostenibile della produzione nazionale di idrocarburi, con importanti benefici economici e di occupazione.

Gli investimenti previsti nel settore energetico, con attese ricadute in termini di crescita economica del Paese, soprattutto occupazionale, sono ingenti, in quanto, ad esempio, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica assorbiranno, da sole, risorse economiche per circa 180 milioni di euro da qui al 2020.

### **Interventi nella regolamentazione dell'*upstream***

#### *Formazione di provvedimenti in materia di regolazione del servizio di dispacciamento – delibera ARG/elt 160/11 - aggiornamenti*

Nell'ambito delle iniziative di regolazione, quali la delibera ARG/elt 160/11 e il DCO 35/12, volte a modificare il servizio di dispacciamento delle fonti di produzione non programmabili per far fronte al loro rapido incremento, l'AEEG ha emanato la delibera 84/2012/R/eel, che, pertanto, introduce nuove regole per la produzione da generazione distribuita e da fotovoltaico, in modo da garantire la gestione in sicurezza del sistema elettrico attraverso l'approvazione di alcuni allegati al Codice di Rete di Terna.

La delibera riguarda tutti gli impianti (BT e MT) che entreranno in funzione dopo il 31 marzo 2012, prevedendo incentivi *ad hoc* per alcune tipologie di impianti di medie-grandi

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

dimensioni. Infatti, per gli impianti sopra 50 kW in MT già in funzione alla data del 31 marzo 2012, l'adeguamento alle nuove previsioni dovrà avvenire entro il 31 marzo 2013. L'Autorità, a salvaguardia degli investimenti già sostenuti, prevede per questi impianti un premio compreso tra 2.000 e 5.000 euro in caso di adeguamento alle nuove norme di sicurezza entro giugno 2012. Il premio è decrescente se l'adeguamento avviene tra luglio e ottobre 2012.

Dopo l'approfondimento sui dati che i soggetti interessati hanno trasmesso entro il 30 marzo 2012, l'PAEEG, con la delibera 165/2012/R/eel, ha confermato, rendendo definitivo, il valore dei predetti incentivi.

Revisione dei fattori percentuali di perdita per gli impianti di generazione distribuita: delibera 175/2012/R/eel e per i prelievi di energia elettrica dalle reti di media e bassa tensione: delibera 559/2012/R/eel

A seguito della consultazione avviata con il DCO 13, l'PAEEG ha definito i nuovi fattori percentuali convenzionali di perdita di energia elettrica da applicarsi (dal 1° luglio 2012) all'energia elettrica immessa nelle reti di bassa e media tensione dagli impianti di generazione distribuita. Inizialmente, per il periodo 1° luglio 2012 - 31 dicembre 2013, tali fattori saranno quindi il 2,4% nel caso dell'energia elettrica immessa in media tensione e il 5,1% per l'energia elettrica immessa in bassa tensione. Detti valori saranno poi rivisti entro il 30 settembre 2013 con effetti dal 1° gennaio 2014, qualora si registri un incremento rilevante del fenomeno delle inversioni di flusso.

Per quanto concerne, invece, la revisione dei fattori di perdita *standard* da applicare all'energia elettrica prelevata dalle reti in media e in bassa tensione, l'PAEEG con la delibera 559/2012/R/eel ha ridotto il fattore di perdita in media tensione a partire dal 1° gennaio 2013, portandolo al 4,0%. L'Autorità ha altresì avviato uno studio delle reti in bassa tensione, volto ad approfondire la conoscenza del fattore di perdita *standard* per tale tipologia di reti: a valle di detto studio, da ultimarsi entro il 2013, l'PAEEG potrebbe rivedere gli attuali coefficienti di perdita.

Garanzia d'origine dell'elettricità da fonti rinnovabili: delibera 183/2012/1/efr

Nel proporre al Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE) l'aggiornamento delle modalità di rilascio, riconoscimento e utilizzo delle garanzie di origine (GO) dell'elettricità da fonti rinnovabili, affinché esse siano conformi alle disposizioni dell'Articolo 15 della

Direttiva 2009/28/CE, l'AEERG propone di rendere più forte ed esplicito il principio che, salvo specifiche disposizioni, gli incentivi e le forme di sostegno per le fonti rinnovabili non siano tra loro cumulabili. L'Autorità propone, quindi, che le GO, relative all'energia elettrica già incentivata dal GSE o che beneficiano del trattamento di scambio sul posto, vengano emesse ed immediatamente trasferite a titolo gratuito al GSE, nonché che il GSE aggiorni la procedura in materia di determinazione del *mix* energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica fornita dalle imprese di vendita (ex Articolo 5, comma 6, del Decreto MSE 31 luglio 2009) prevedendo che, ai fini della certificazione della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, possano essere utilizzate esclusivamente le GO.

Inoltre, qualora necessario, l'AEERG provvederà ad aggiornare i propri provvedimenti in materia di condizioni per la promozione della trasparenza dei contratti di vendita ai clienti finali di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (poiché in Italia le GO vengono utilizzate anche per la promozione della trasparenza dei contratti di vendita di energia verde).

*Determinazioni in materia di impianti essenziali e in merito alle richieste di ammissione al regime di reintegrazione dei costi presentate dagli utenti del dispacciamento: delibere n. 400/2012/R/eel e n. 582/2012/R/eel*

Con la delibera 400/2012/R/eel è stato previsto che ciascun utente del dispacciamento titolare di impianti essenziali possa presentare all'Autorità una proposta di strutture di corrispettivi alternative (di cui all'art. 65 della delibera n. 111/06) rispetto a quelle indicate da Terna, accompagnata da analisi che diano evidenza del maggior beneficio che tali diverse strutture porterebbero in termini di riduzione della spesa complessiva per l'approvvigionamento delle risorse di dispacciamento da parte di Terna.

Con la successiva delibera 582/2012/R/eel, l'Autorità ha accolto la proposta di cui sopra presentata da Acea Energia Holding per l'impianto di Montemartini, ammettendolo al regime di reintegrazione dei costi per l'anno 2013 (regime disciplinato ai sensi dell'art. 65 della delibera n. 111/06) in quanto unità essenziale per la sicurezza del sistema elettrico. Tuttavia, l'Autorità non ha accolto la richiesta di determinare il corrispettivo di reintegrazione per gli anni 2012 e 2013 secondo la metodologia prevista dalla delibera ARG/elt 161/10, economicamente più favorevole, per cui tale corrispettivo continua ad essere definito in base alla metodologia di calcolo ante delibera ARG/elt 161/10. Tale

rifiuto è giustificato dal fatto che Montemartini è un impianto ammesso alla reintegrazione dei costi prima dell'anno 2010 (entrata in vigore della delibera ARG/elt 161/10), per cui la sostituzione della metodologia determinerebbe distorsioni sull'evoluzione della remunerazione dell'unità in questione, se non sono adottati opportuni accorgimenti che consentano di neutralizzare l'impatto, sull'importo del corrispettivo, delle differenze nei criteri applicati.

Approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia a termine (PCE) per l'anno 2013; delibera 558/2012/R/eel

L'Autorità dispone l'approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia (PCE) per l'anno 2013, prevedendo che i corrispettivi per la partecipazione alla PCE (dal 1.1.2013) siano ridotti dai precedenti 0,012 €/MWh agli attuali 0,008 €/MWh per ogni MWh oggetto di transazioni registrate su PCE. Le proposte di corrispettivi COFER 2013 sono approvate senza modifiche.

Revisione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per le unità di produzione di energia elettrica alimentate da fonti rinnovabili non programmabili; delibera 5 luglio 2012 - 281/2012/R/efr

L'Autorità ridefinisce l'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento per le fonti rinnovabili non programmabili, al fine di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei produttori in relazione alla efficiente previsione dell'energia elettrica immessa in rete, evitando che i connessi costi di sbilanciamento continuino a gravare sui soli consumatori di energia elettrica.

In particolare, è conferita al GSE piena autonomia nel disciplinare le modalità di trasferimento dei corrispettivi di sbilanciamento ai produttori aderenti al regime di ritiro dedicato; contestualmente, si prevede che il corrispettivo a copertura dei costi amministrativi sostenuti dal GSE per la gestione del ritiro dedicato sia definito in autonomia dal GSE medesimo, al fine di renderlo trasparente ed aderente ai costi, nonché di allineare i segnali di prezzo a quelli che normalmente ha un operatore di mercato.

**Interventi nella regolamentazione del downstream**

Flussi informativi tra distributori e venditori di energia elettrica per i dati di misura dei punti di prelievo; delibera 65/2012/R/eel

Con la delibera 65/2012/R/eel l'AEEG ha definito gli *standard* e le modalità operative dei flussi informativi tra distributori e venditori di energia elettrica relativi ai dati di misura dei punti di prelievo trattati orari e non trattati orari (compresi i dati di misura necessari allo *switching*), identificando anche una soluzione tecnologicamente adeguata allo scambio dei dati nell'ambito del SII, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 22 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27 (il SII gestirà, oltre alle informazioni sui punti di prelievo e ai dati identificativi dei clienti finali, anche i dati sulle relative misure dei consumi di energia elettrica e di gas). La delibera apporta modifiche al TIV, Testo Integrato della vendita di energia elettrica ai clienti di maggior tutela e di salvaguardia, stabilendo a carico dei distributori:

- previsioni in materia di programmazione dei misuratori, per la rilevazione di dati utili ai fini del dispacciamento, e in materia di raccolta di tali dati da parte dei distributori;
- ridefinizione delle regole per la comunicazione dei dati (anche quelli di rettifica) agli utenti del trasporto, indicando modalità e tempistiche, nonché possibili previsioni in caso di indisponibilità delle informazioni;
- riformulazione delle indicazioni relative alla comunicazione dei dati di misura storici e dei dati funzionali all'inizio della fornitura a seguito di *switching*.

In seguito, l'Autorità ha inserito tali disposizioni nel TIME, Testo Integrato della misura dell'energia elettrica, eliminandole dal TIV.

Con successiva determina, l'AEEG ha definito il dettaglio dei formati relativi ai flussi informativi e le tempistiche di graduale entrata in vigore della delibera 65/2012/R/eel (a partire dal 1° febbraio 2013 ed entro il 1° aprile 2013).

Infine, con un ulteriore provvedimento, l'AEEG definirà i criteri di regolazione incentivante per i distributori, per consentire la tempestiva messa a disposizione dei dati di misura validati ai venditori.

*Allineamento delle anagrafiche dei punti di prelievo e di riconsegna tra le società di vendita e le imprese distributrici: delibera ARG/Com 146/11 - aggiornamenti*

*Avvio del Sistema Informativo Integrato: delibera ARG/Com 201/10 - aggiornamenti*

L'AEEG, con le delibere 79/2012/R/com e 132/2012/R/com, ha approvato il regolamento di funzionamento del Sistema Informativo Integrato (SII), volto alla gestione dei flussi informativi dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, e basato su una

banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (Registro Centrale Ufficiale: RCU). Il Regolatore ha altresì stabilito che gli operatori si accreditino al SII entro il 31 agosto 2012, per i distributori, ed entro il 31 dicembre 2012, per i venditori, in modo che i distributori possano popolare il RCU entro il 31 dicembre 2012.

Affinché le informazioni inserite dai distributori nella banca dati del SII siano coerenti con quelle in possesso dei venditori, l'AEEG con la delibera 131/2012/R/com ha aggiornato le modalità e i tempi con i quali i venditori e i distributori devono allineare le informazioni dei punti di prelievo presenti nelle rispettive banche dati. Per cui i venditori invieranno ai distributori i propri dati entro il 27 luglio 2012, in modo che i distributori possano allineare le informazioni presenti nelle loro banche dati entro il 14 settembre 2012.

Contenimento del rischio creditizio per il mercato dell'energia elettrica al dettaglio e istituzione di un Sistema Indennitario: delibera ARG/elt 219/10 - aggiornamenti

Nel 2011 ha preso avvio l'operatività del Sistema Indennitario (SI). Si tratta di una prima fase transitoria in attesa che lo stesso confluisca all'interno del Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei rapporti fra operatori del mercato. I venditori del mercato libero e di maggior tutela iscritti al SI possono, attraverso la suddetta iscrizione, richiedere un indennizzo a parziale copertura di morosità lasciate da clienti che hanno cambiato fornitore, attraverso la richiesta al sistema di applicazione della componente *Cmor* (cosiddetti venditori uscenti). Tale componente verrà applicata dal distributore ai venditori che hanno acquisito i clienti morosi (cosiddetti venditori entranti), i quali a loro volta ribalteranno a clienti acquisiti la componente. Inoltre, solo i venditori iscritti al SI avranno accesso ai flussi informativi attinenti alle richieste di *Cmor* che verrà loro applicata, in qualità di venditori entranti, dai distributori e richiesta da altri venditori uscenti iscritti al sistema.

Tuttavia, alcuni operatori della vendita hanno segnalato all'AEEG delle potenziali criticità nei confronti dell'esercente la vendita entrante dovute, da un lato, al rischio di mancato pagamento del corrispettivo *Cmor* da parte del cliente finale e, dall'altro, ad un aumento del contenzioso e della gestione dei reclami con i clienti finali. A valle di queste segnalazioni, il Regolatore ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di completamento della disciplina al fine di minimizzare le potenziali criticità del sistema indennitario nei confronti dell'esercente la vendita entrante.

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

A conclusione del procedimento, nel 2012 sono state emanate le delibere 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel, che hanno modificato ed integrato l'Allegato B della delibera ARG/elt 191/10.

Nel dettaglio, le delibere hanno stabilito:

- l'introduzione di specifiche soluzioni a tutela dell'esercente la vendita entrante, sia attraverso il differimento del termine per la fatturazione del corrispettivo Cmor da parte dell'impresa distributrice che attraverso l'introduzione di nuove procedure le quali prevedono, in alcune situazioni, la possibilità da parte dell'esercente la vendita entrante di richiedere la sospensione o l'annullamento della fatturazione del corrispettivo Cmor nei propri confronti;
- l'avvio di uno specifico monitoraggio del fenomeno delle situazioni di inadempimento dei clienti finali relative ai corrispettivi Cmor ad essi applicati, prevedendo, a tal fine, uno specifico flusso di comunicazione trimestrale dell'invio dei dati mensili, e limitando i dati raccolti dagli esercenti la vendita entranti alle informazioni che non sono a disposizione del Gestore del SI.

Adozione di misure preventive e ripristinatorie in materia di contratti non richiesti di forniture di energia elettrica e/o di gas naturale: delibera 153/2012/R/com

Nel 2011 l'AEEG ha avviato una procedura per contenere il fenomeno delle attivazioni non richieste, ovvero tutti quei casi nei quali il cliente finale è indotto fraudolentemente, o inconsapevolmente, al passaggio da un fornitore all'altro o al passaggio dal servizio di maggior tutela al libero mercato. Tale fenomeno ha subito nel corso degli ultimi anni una forte accelerazione tale da accrescere la diffidenza dei clienti finali nel mercato libero e delle imprese che vi operano, producendo dei forti danni all'intero sistema.

Tale percorso ricognitivo, nel corso del quale si sono susseguite delle consultazioni, si è concluso ad aprile del 2012 con la pubblicazione della delibera 153/2012/R/com. L'AEEG ha adottato delle misure volte, da un lato, a prevenire il fenomeno dei contratti e delle attivazioni non richiesti e, dall'altro, a fornire al cliente finale e alle imprese di vendita strumenti ulteriori rispetto a quelli ordinari attivabili presso la giustizia civile (o attraverso il Codice di Consumo), idonei a ripristinare, per quanto possibile, la situazione antecedente l'attivazione non richiesta.

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

La delibera, in vigore dal 1° giugno 2012 e applicabile ai clienti del servizio elettrico di maggior tutela e ai clienti vulnerabili del servizio gas, conferma quanto già illustrato nel corso delle consultazioni ovvero:

- rafforzamento delle prescrizioni del Codice di condotta commerciale al fine di assicurare la corretta identificazione dell'agente di vendita;
- specifica procedura di gestione dei reclami relativi ai contratti/attivazioni non richiesti con ruolo attivo da parte dello Sportello del consumatore;
- procedura di ripristino volta a riportare per quanto possibile il cliente finale alla situazione antecedente l'attivazione non richiesta, fissando delle regole relativamente alle condizioni economiche che verranno applicate al cliente durante il periodo transitorio;
- attività di monitoraggio del fenomeno dei contratti non richiesti sulla base delle informazioni fornite dalle imprese distributrici, dallo Sportello del consumatore e dalle imprese di vendita per quanto riguarda i reclami effettuati dai clienti finali;
- creazione di una *black list* in cui vengono inserite le imprese di vendita che sono risultate non richieste dai clienti;
- facoltà, lasciata alle imprese di vendita, di adottare dei propri protocolli di autoregolazione, come ulteriore misura preventiva, aventi requisiti minimi stabiliti dall'AEEG, con individuazione della funzione aziendale (diversa e distinta dalla funzione commerciale) responsabile del controllo e del monitoraggio dell'attuazione del protocollo.

*Servizio di conciliazione dei clienti energia: delibera 260/2012/E/com*

In ottemperanza all'art. 44 del decreto legislativo n. 93/11, l'AEEG ha istituito il Servizio Conciliazione clienti energia (approvando la relativa disciplina di funzionamento), rivolto alla risoluzione stragiudiziale delle controversie dei clienti finali di maggior tutela del mercato elettrico e dei clienti finali vulnerabili del settore gas verso i venditori e i distributori di energia elettrica e gas naturale. Il Servizio è esteso anche ai *prosumer*, ovvero clienti finali che sono contemporaneamente anche produttori di energia elettrica con impianti fino a 10 MW.

Il Servizio, gestito dall'Acquirente Unico, sarà operativo dal 1° aprile 2013, con l'avvio di una fase sperimentale della durata di 12 mesi.

Avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di fatturazione e di standard generali di qualità della vendita di energia elettrica: delibera 462/2012/S/eel

L'Autorità ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Acea Energia S.p.A. in merito alle seguenti contestazioni: mancato rispetto della periodicità della fatturazione nei mercati di maggior tutela e libero; mancato rispetto delle norme sulla fatturazione dei consumi effettivi per il servizio di maggior tutela; mancato rispetto delle norme relative all'autolettura per il servizio di maggior tutela; mancato rispetto degli standard generali di qualità commerciale nel II semestre 2011 e I semestre 2012 in ordine alle risposte a richieste scritte di informazioni e a richieste scritte di rettifica di fatturazione.

Acea Energia S.p.A. ha presentato impegni utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate ed è in attesa del pronunciamento dell'Autorità, in quanto gli impegni, qualora accolti, determinano la chiusura del procedimento senza la comminazione della sanzione.

Revisione dei meccanismi di contenimento del rischio credito e del riconoscimento agli esercenti la maggior tutela degli oneri legati alla morosità: delibera 583/2012/R/eel

L'Autorità, con la deliberazione 364/2012/R/eel ha avviato un procedimento finalizzato alla revisione degli attuali meccanismi di contenimento del rischio credito e di riconoscimento agli esercenti la maggior tutela degli oneri connessi al mancato pagamento delle fatture da parte dei clienti finali, anche al fine di tener conto della diversa incidenza che il fenomeno ha sul territorio nazionale.

Successivamente, a valle di due consultazioni e di una richiesta dati agli esercenti la maggior tutela, l'AEERG ha pubblicato la delibera 583/2012/R/eel. Le novità di maggior rilievo sono:

- il mantenimento inalterato del valore del deposito cauzionale già previsto al comma 12.1 del TIV, nonché la sua modalità di addebito;
- la rivisitazione del livello della componente RCV a remunerazione degli esercenti la maggior tutela, fermo restando l'unicità a livello nazionale del prezzo pagato dai clienti in maggior tutela. Tale componente, che verrebbe sempre differenziata per le diverse tipologie di clienti finali in maggior tutela, sarebbe ulteriormente distinta in due diversi ambiti territoriali (Centro Nord e Centro Sud) tenendo conto del livello di

unpaid ratio (tasso dei crediti scaduti oltre i 24 mesi) rilevato presso gli esercenti la maggior tutela più efficienti;

- la rivisitazione del livello del corrispettivo PCV applicato ai clienti finali non domestici passando da € 49,70 a € 69,6154 punto prelievo anno;
- per l'anno 2012 l'istituzione di un meccanismo di compensazione che consenta l'applicazione della componente RCV definita ai sensi del presente provvedimento;
- la rivisitazione del livello della componente DISPBT applicata ai clienti finali aventi diritto alla maggior tutela;
- il livello degli oneri relativi alla morosità, utilizzato per la definizione della componente RCV, sarà aggiornato con cadenza annuale, definendo appositi obblighi informativi in capo agli esercenti societariamente separati;
- il tasso d'interesse, dovuto dall'esercente la maggior tutela in caso di ritardo nella regolazione delle somme con la Cassa Conguaglio, è pari al tasso Euribor + 3,5 punti già al primo giorno successivo alla scadenza del termine.

Le disposizioni entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

Revisione delle condizioni economiche della materia prima (CCI) nel servizio di tutela gas: documento di consultazione 471/2012/R/gas

L'art. 13 della legge n. 24/12 di conversione del D.L. "Liberalizzazioni" ha previsto che, a decorrere dal primo trimestre successivo all'entrata in vigore del decreto (dal 1° aprile 2012), l'PAEEG introduca, tra i corrispettivi variabili a copertura dei costi di approvvigionamento di gas naturale, una quota che gradualmente adegui ai valori europei i prezzi di riferimento del gas naturale per i clienti vulnerabili (*hub* virtuale, *Title Transfer Facility - TTF*, e *hub* fisico, *Zeebrugge*).

Inoltre, l'Autorità ha poi avviato una istruttoria conoscitiva sulla struttura di costo del mercato della vendita al dettaglio del gas naturale, conclusasi con la deliberazione 456/2012/R/gas.

Il provvedimento, oltre a chiudere l'istruttoria conoscitiva sulla struttura di costo del mercato, avvia un procedimento per la riforma delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela. Dall'analisi rivolta ai principali soggetti controparti delle transazioni all'ingrosso, è emersa una tendenza perdurante e progressiva, nei due anni termici 2011/2012 e 2012/2013, verso prezzi di cessione all'ingrosso prossimi, quando

non sostanzialmente allineati, ai valori rilevabili sul mercato. L'istruttoria mette in luce che i differenziali tra i costi di approvvigionamento dei venditori al dettaglio e la componente CCI hanno natura strutturale e non contingente, e sono frutto, da un lato del calcolo di quest'ultima secondo criteri "ancorati" ai contratti ToP (*take or pay*), e dall'altro dello sviluppo anche nel nostro Paese di un mercato all'ingrosso che, sia pure con limitata liquidità, inizia a produrre i primi benefici che, al momento, non vengono adeguatamente trasferiti ai clienti finali. L'esito dell'istruttoria è stato funzionale alla predisposizione del documento di consultazione del 13 novembre 2012 471/2012/R/gas, sui primi orientamenti di riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela. Il documento posto in consultazione porrebbe fine in modo definitivo, ancorché graduale, ad una metodologia di determinazione della CCI prevalentemente parametrata sui costi dei contratti ToP, per passare ad un sistema basato sul CMEM (ovvero sul costo medio efficiente di mercato) ed all'applicazione di una componente volta a coprire il rischio prezzo, che solo transitoriamente è parzialmente parametrata alle condizioni economiche dei contratti ToP.

Infine, l'AAEEG propone come termine per l'entrata in vigore delle nuove condizioni economiche il 1° aprile 2013.

*Nuovo Regolamento dello Sportello per il consumatore di energia per le attività afferenti al trattamento efficace dei reclami: delibera 548/2012/E/com*

Con deliberazione 26 luglio 2012, 323/2012/E/COM, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 7, comma 6, e all'articolo 44, comma 4, del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93 in relazione al trattamento efficace dei reclami avvalendosi di Acquirente Unico SpA, in particolare dello Sportello per il consumatore di energia, innovandone le funzioni e i compiti.

In relazione a tale innovazione delle funzioni e dei compiti dello Sportello per il consumatore di energia, con deliberazione 399/2012/E/COM è stato pertanto avviato un procedimento per l'adozione di un nuovo Regolamento per lo svolgimento da parte dello Sportello per il consumatore di energia delle attività ad esso demandate. Il Regolamento, che ha ad oggetto lo svolgimento delle attività afferenti al trattamento efficace dei reclami, è stato posto in consultazione con il DCO 463/2012/E/com. Il documento illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito alle attività afferenti al trattamento efficace dei reclami

con particolare riguardo alle modalità di presentazione del reclamo, al tema della puntualità ed esaustività delle risposte degli esercenti alle richieste di informazioni dello Sportello e agli esiti dell'attività dello Sportello medesimo.

A valle della consultazione, l'AEEG ha pubblicato la Delibera 548/2012/E/com con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento dello Sportello per il consumatore di energia per lo svolgimento delle attività afferenti al trattamento dei reclami. Il nuovo regolamento entrerà in vigore il 1° gennaio 2013. Tra le novità vi sono:

- l'introduzione del tempo di risposta alle richieste dello Sportello che è di 20 giorni lavorativi e non è previsto sollecito;
- l'introduzione di indicatori per misurare sia la puntualità nella risposta (PR) che l'assenza di risposta (AR).

## 7. La Società

In data 16 dicembre 2010, è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra i soci ACEA S.p.A. e GdF Suez Energia Italia S.p.A. relativo allo scioglimento della *Joint Venture* avviata nel 2002.

Nel contesto dello scioglimento dei suddetti accordi di *JV*, avvenuto in data 31 marzo 2011, GdF Suez ha venduto la propria quota di partecipazione al capitale sociale di AceaElectrabel S.p.A. ad Acea S.p.A. che conseguentemente è divenuta unico socio di AceaElectrabel S.p.A.

A seguito dello scioglimento della *JV*, quindi, il nuovo assetto societario è il seguente:

- ACEA S.p.A. detiene il 100% di Acea Energia Holding S.p.A.;
- Acea Energia Holding S.p.A. ha conservato la partecipazione totalitaria in AceaElectrabel Elettricità S.p.A. che, a sua volta, ha modificato la propria denominazione sociale in "Acea Energia S.p.A.";
- Acea Energia Holding S.p.A. detiene inoltre il 100% del capitale sociale di una nuova società, Acea Produzione S.p.A., costituita – sempre nel medesimo contesto dello scioglimento degli accordi di *JV* - in data 31 marzo 2011, con atto di scissione parziale non proporzionale di AceaElectrabel Produzione S.p.A. a rogito notaio Giovanni Giuliani di Roma, Rep. 56895 , Racc. 20085, nella quale sono confluiti sette impianti idroelettrici e le due centrali

**Accea Energia****Relazione sulla Gestione**

termoelettriche di Tor di Valle (con annessa rete di teleriscaldamento) e Montemartini.

Infine, le partecipazioni prima detenute da AceaElectrabel S.p.A. in AceaElectrabel Trading S.p.A. ed AceaElectrabel Produzione S.p.A. sono state cedute a GdF Suez Energia Italia S.p.A.

La società Acea Energia Holding S.p.A., anche a seguito del nuovo assetto societario post scioglimento *JV*, è stata individuata come il soggetto giuridico, nell'ambito dell'Area Energia del Gruppo ACEA, deputato a svolgere le attività di *Energy Management (procurement e trading)* e di *Risk Management* (Gestione del rischio prezzo e volume), risultando le stesse necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle società di vendita (Acea Energia SpA) e di produzione (Acea Produzione SpA).

Pertanto, Acea Energia Holding S.p.A. opera direttamente ovvero tramite le proprie controllate nelle diverse fasi della filiera dell'energia:

- Acea Energia Holding S.p.A. – Acquisto e vendita in qualunque forma di energia elettrica, calore, gas metano ed altri combustibili o vettori energetici per il mercato nazionale ed estero;
- Acea Energia S.p.A. - Fornitura di energia elettrica, gas e servizi ai clienti finali;
- Acea Produzione S.p.A. - Generazione di energia elettrica e servizi di cogenerazione;

Acea Energia S.p.A., già AceaElectrabel Elettricità S.p.A., è la società del Gruppo Acea deputata a fornire ai clienti finali energia elettrica, gas e servizi correlati.

Tra gli obiettivi della Società figura quello della fidelizzazione dei Clienti, ai quali Acea Energia S.p.A. offre soluzioni energetiche innovative e personalizzate.

Acea Energia S.p.A. conferma il radicamento territoriale e un parco clienti consolidato derivanti dagli accordi di joint venture sottoscritti negli anni scorsi con alcuni partner locali. Grazie a questi accordi, i clienti sul mercato libero possono rivolgersi a un fornitore capace di offrire loro soluzioni complete, personalizzate e vantaggiose.

Questa articolazione della presenza sul territorio:

**Umbria Energy S.p.A. (50%)**

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

Umbria Energy S.p.A., che opera in tutto il territorio umbro, nasce il 24 settembre 2004 dalla *joint venture* tra ASM Terni S.p.A. ed AceaElectrabel Elettricità S.p.A., ora Acea Energia S.p.A..

La società è partecipata pariteticamente dai due soci.

**Elgasud S.p.A. (49%)**

Elgasud S.p.A., che opera in Puglia e Basilicata, nasce il 10 novembre 2006 dall'accordo tra Amgas Bari Srl, Amet S.p.A. ed AceaElectrabel S.p.A., ora Acea Energia Holding S.p.A..

La società è partecipata per il 51% da Puglienergy (costituita da Amgas Bari Srl per il 70% e da Amet S.p.A. per il 30%) e per il 49% da Acea Energia S.p.A..

**Voghera Energia Vendita S.p.A. (50%)**

Voghera Energia Vendita S.p.A., attiva nei territori delle province di Pavia ed Alessandria, nasce il 17 marzo 2005 dall'accordo tra ASM Voghera S.p.A. ed AceaElectrabel Elettricità S.p.A., ora Acea Energia S.p.A..

La società è partecipata pariteticamente dai due soci.

In data 21 dicembre 2012 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società; in data 27 dicembre 2012 sono stati nominati i liquidatori ed iscritta presso la CCIAA la messa in liquidazione.

L'assetto proprietario di Acea Energia S.p.A. al 31 dicembre 2012 vede la partecipazione diretta e totalitaria di Acea Energia Holding S.p.A.

**8. Risultati Economico – Finanziari.****8.1 Sistema Tariffario Servizio di Maggior Tutela*****Tariffe di Distribuzione***

La Società Acea Energia ha applicato ai suoi clienti finali del servizio di Maggior Tutela le tariffe obbligatorie di distribuzione aggiornate trimestralmente secondo quanto previsto dall'Autorità con la deliberazione ARG/elt 199/11 (allegato A III) e vevoli per tutto l'anno 2012.

***Contributi di allacciamento e contributi in quota fissa***

Acea Energia ha applicato ai suoi clienti finali del servizio di Maggior Tutela contributi di allacciamento e contributi in quota fissa definiti dall'Autorità con la deliberazione deliberazione ARG/elt 199/11(allegato B TIC) e valevoli per tutto l'anno 2012.

***Vendita***

A decorrere dal 1° luglio 2007, come noto, il suddetto mercato c.d. "Vincolato" è stato suddiviso fra servizio di Maggior Tutela e servizio della Salvaguardia. Tali mercati sono assoggettati alle norme previste nel TIV (Testo Integrato Vendita) di cui alla delibera AEEG 156/07 e successive modificazioni.

In particolare, il servizio di Maggior Tutela prevede il mantenimento di un sistema tariffario del tutto analogo a quello definito nel preesistente mercato vincolato. A decorrere dal 1° maggio 2008, Acea Energia ha concluso la propria attività di vendita nel servizio di Salvaguardia.

L'energia e le corrispondenti partite economiche che Acea Energia acquista per soddisfare i fabbisogni del servizio di Maggior Tutela sono state determinate sulla base del bilancio energetico della concessionaria Acea Distribuzione. Il bilancio fisico dell'energia elettrica di Acea Distribuzione per l'anno 2012 è stato elaborato a partire dalla misura rilevata dai contatori installati presso i punti di interconnessione con la rete di trasmissione nazionale e facenti parte del sistema dedicato alla misura degli scambi con quest'ultima, entrato in servizio a decorrere dal 1° gennaio 2006 ("sistema di misura AT").

I quantitativi di energia elettrica sono stati destinati al fabbisogno delle utenze alimentate dalla rete sopra menzionata, individuate dal complesso dei clienti del mercato Libero e del servizio della Maggior Tutela, nonché dai cosiddetti distributori sottesi<sup>2</sup>. Sono inoltre presenti cessioni effettuate dalla rete di Acea Distribuzione alle reti di Enel Distribuzione, in corrispondenza di alcuni punti di interconnessione in bassa tensione.

Per quanto riguarda la fornitura da importazione, a decorrere dal 1 gennaio 2002, Acea Distribuzione ha stipulato una convenzione con lo Stato della Città del Vaticano, peraltro rinnovata il 6 luglio 2006, a valere per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre

<sup>2</sup> Rappresentati nello specifico dall'impresa elettrica del comune di Saracinesco.

2011 e rinnovata anche per l'anno 2012, per la gestione ottimizzata dell'energia elettrica di importazione ad esso assegnata (determinata da Terna su indicazioni dell'Autorità, a valle del Decreto del Ministro delle Attività Produttive che definisce l'attribuzione di quote di capacità di trasporto all'interconnessione con l'estero per lo Stato Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino).

In tale ambito Acea Energia si è impegnata a fornire al suddetto Stato servizi tecnici connessi alla gestione delle utenze sottese, nonché una razionalizzazione ed un miglioramento delle reti elettriche e degli impianti ad esse asserviti.

L'analisi dei dati sull'energia evidenzia che le quantità immesse per il servizio di Maggior Tutela nel 2012 sono inferiori a quelle immesse nell'anno precedente del 6,6%. Ciò è dovuto essenzialmente agli effetti del passaggio dei clienti al mercato libero.

## 8.2 Dati operativi

La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela è stata pari a 3.418 GWh con una riduzione rispetto al 2011 del 6,6%. Il numero dei punti di prelievo è pari a 1.088.701 unità (erano 1.147.771 al 31 dicembre 2011). La riduzione è connessa alla forte competizione sul mercato romano da parte dei principali competitor (ENI, ENEL, EDISON), e dalla continua attività commerciale della società per proporre ai propri clienti il passaggio dal servizio di Maggior Tutela al Mercato Libero.

La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 9.058 GWh per Acea Energia e 940 GWh per le JV di vendita, per un totale di 9.998 GWh con un decremento rispetto al 2011 del 22,7%. La riduzione si è determinata per effetto della fuoriuscita, (volontaria e non) dei clienti della Pubblica Amministrazione legati alla convenzione CONSIP, che ha portato a un decremento di ca 2.000 Gwh, e della contrazione dei consumi che si è verificata nel corso del 2012, in particolare dei clienti energivori. La società ha peraltro continuato il percorso di diversificazione del portafoglio vendita concentrandosi maggiormente sul segmento mass market. Infatti il numero di clienti mass market sul mercato libero al 31 dicembre 2012 è cresciuto a 236.652 unità (erano 218.105 al 31 dicembre 2011). Inoltre, la Società ha venduto 86 milioni di smc di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 97.607 punti di riconsegna al 31 dicembre 2012 (erano 95.083 al 31 dicembre 2011).

### 8.3 Dati economici, finanziari e patrimoniali

Le informazioni fornite nella presente relazione sono state redatte in ottica di continuità di principi rispetto a quanto già comunicato in occasione della redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione a tale data.

La gestione economica dell'esercizio 2012 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali ed espositivi conformi alla prassi internazionale i dati del Conto Economico al 31 dicembre 2012 redatto secondo lo schema di legge. E' proposto il confronto con i dati economici dell'esercizio 2011.

Conto Economico Riclassificato	€/000	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
<b>MARGINE SERVIZIO MAGGIOR TUTELA</b>		<b>36.988</b>	<b>27.438</b>	<b>9.550</b>
<b>MARGINE MERCATO LIBERO</b>		<b>53.024</b>	<b>63.912</b>	<b>-10.888</b>
<b>MARGINE GAS</b>		<b>8.245</b>	<b>5.275</b>	<b>2.970</b>
<b>RICAVI DIVERSI</b>		<b>18.064</b>	<b>10.465</b>	<b>7.599</b>
Altri ricavi		18.064	10.465	7.599
<b>COSTI DI ESERCIZIO</b>		<b>76.063</b>	<b>63.999</b>	<b>12.063</b>
Personale e oneri connessi		15.152	15.150	2
Lavori, manutenzioni e materiali		773	385	388
Spese per godimento beni terzi		84	291	-207
Consulenze e Servizi Comuni		11.748	7.959	3.789
Marketing e comunicazione		1.906	3.308	-1.402
Servizi intersettoriali e contratti di servizio		29.138	26.925	2.212
Altri costi		17.262	9.981	7.281
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>40.258</b>	<b>43.090</b>	<b>-2.832</b>
Ammortamenti e Accantonamenti		57.541	38.125	19.415
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>-17.283</b>	<b>4.965</b>	<b>-22.248</b>
Proventi e Oneri finanziari		-21.011	-19.252	-1.760
<b>UTILE GESTIONE ORDINARIA</b>		<b>-38.294</b>	<b>-14.287</b>	<b>-24.007</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-130	0	-130
Proventi e Oneri straordinari		-414	-381	-33
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>-38.838</b>	<b>-14.668</b>	<b>-24.170</b>
Imposte dell'esercizio		4.631	-2.112	6.742
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-43.468</b>	<b>-12.556</b>	<b>-30.912</b>

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

La tabella che segue rappresenta nel dettaglio la variazione dei margini della attività di vendita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<b>Area Vendita</b>	<b>€/000</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Margine Servizio Maggior Tutela		36.988	27.438	9.550
Margine Mercato Libero		53.024	63.912	-10.888
<b>Margine Energia Elettrica</b>		<b>90.012</b>	<b>91.350</b>	<b>-1.338</b>
Margine Gas		8.245 <sup>F</sup>	5.275	2.970
<b>MARGINE ENERGIA</b>		<b>98.256</b>	<b>96.625</b>	<b>1.632</b>

Il margine energia complessivo è pari a € 98.256 mila. Il margine energia relativo al servizio della Maggior Tutela è pari a € 36.988 mila e risulta in aumento di € 9.550 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale aumento è connesso principalmente alla rivisitazione del livello della componente RCV da parte dell'AEEG (deliberazione 583/2012/R/eel) che tiene conto del tasso dei crediti scaduti verso i clienti della maggior tutela. Si ricorda infatti che, il margine deriva dalla sola componente tariffaria relativa alla remunerazione dell'attività di vendita, mentre le componenti a copertura del trasporto e dell'attività di misura dell'energia, sono interamente girate al distributore Acea Distribuzione. La struttura tariffaria, unitamente al meccanismo della perequazione, contribuisce alla copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia che sono in capo ad Acea Energia.

Il margine energia relativo al mercato Libero è pari a € 53.024 mila e mostra un decremento di € 10.888 mila rispetto al 31 dicembre 2011, dovuto in primo luogo alla diminuzione dei volumi venduti ai clienti della Pubblica Amministrazione (ca 2.000 Gwh) unita alla contrazione dei consumi verificatasi nel 2012 in particolare dei clienti energivori, e in secondo luogo per effetto del mix di portafoglio che la società ha avviato, concentrandosi sulla clientela mass market che presenta una marginalità più elevata. Si fa presente inoltre che il 2012 è stato il primo anno in cui la società si è presentata sul mercato come grossista, pertanto ha approvvigionato i propri volumi per mezzo di Acea Energia Holding S.p.A. a prezzi di mercato, e non più in un contesto di filiera integrata, quale era quello del precedente assetto di joint venture.

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

Infine, il margine energia relativo al mercato del Gas risulta pari a € 8.245 mila e presenta un significativo incremento rispetto al 2011 (il margine dell'esercizio scorso era pari a € 5.275 mila) principalmente legato alla migliore marginalità.

Circa gli altri ricavi, al netto della componente per oneri tariffari, si segnalano proventi complessivi per € 18.064 mila di cui il margine sui diritti fissi e sui contributi di allacciamento è pari a € 3.435 mila e i ricavi per contratti di servizio e prestazioni sono pari a € 1.461 mila; nel saldo sono anche compresi € 9.990 mila relativi, tra l'altro, anche all'accertamento di partite energetiche provenienti dagli esercizi precedenti a seguito delle maggiori informazioni rese disponibili dal gestore di rete alla chiusura del corrente esercizio.

Per quanto attiene i costi governabili<sup>3</sup>, si segnala che il costo del lavoro nell'esercizio 2012 risulta pari a € 15.152 mila, di cui € 1.364 mila sono oneri relativi alle spese per il personale distaccato e le collaborazioni e € 1.065 mila oneri per servizi<sup>4</sup> al personale. Sempre nell'ambito della gestione operativa si segnalano costi complessivi per lavori, manutenzioni e materiali per € 773 mila. Le spese per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a € 84 mila, mentre gli oneri relativi a consulenze e servizi esterni ammontano a € 11.748 mila (nel 2011 erano pari a € 7.959 mila) e sono relativi principalmente a prestazioni tecniche (agenti e prestazioni connesse) per € 5.190 mila, a costi di recupero crediti per € 1.899 mila, a costi per la gestione dei reclami per € 1.449 mila e ai compensi verso il Collegio Sindacale per € 560 mila. Le spese relative a marketing e comunicazione risultano pari a € 1.906 mila (lo scorso anno ammontavano a € 3.308 mila), di cui si segnalano oneri per pubblicità per € 1.701 mila.

Gli oneri relativi ai contratti di servizio ammontano a € 29.138 mila (erano € 26.925 mila nel 2011). Nell'ambito di tali contratti figurano prevalentemente costi per servizi resi da Acea SpA per un importo pari a € 13.410 mila (€ 12.040 mila nel 2011) relativi a prestazioni tecniche, logistiche, amministrative, legali ed altre, oneri per servizi (*contact center*) resi da Acea8cento SpA per un importo pari a € 10.372 mila (€ 7.573 mila nel 2011). I costi verso Acea Energia Holding SpA ammontano a € 5.226 mila (€ 6.825 mila nel 2011) e

<sup>3</sup> Costi di Esercizio: Personale e oneri connessi; Lavori, manutenzioni e materiali; Spese per godimento beni terzi; Consulenze e Servizi esterni; Marketing e Comunicazione; Servizi intersettoriali e contratti di servizio; Altri costi.

<sup>4</sup> Ticket, viaggi, contributi associativi ed altro.

hanno riguardato le attività relative alla gestione della sede nonché le attività di supporto e coordinamento alla gestione operativa della Società<sup>5</sup>.

Gli altri costi ammontano complessivamente a € 17.262 mila e sono relativi principalmente alle spese per recapito bollette e spese postali per € 5.182 mila, ai contributi (AEEG) e quote associative per € 797 mila, ai risarcimenti diversi per € 391 mila nonché alle sopravvenienze passive per € 5.841 mila relative, tra l'altro, anche all'accertamento di partite energetiche provenienti dagli esercizi precedenti coperte totalmente per la stessa voce dai ricavi. Nel periodo sono stati stanziati ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 57.541 mila. L'ammontare degli ammortamenti è pari a complessivi € 17.886 mila e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'avviamento (€ 10.371 mila). Gli accantonamenti ammontano a € 39.655 mila e sono distinti tra accantonamenti al fondo svalutazione crediti (€ 33.017 mila) ed accantonamenti a fondi rischi (€ 6.638 mila).

In merito al fondo svalutazione crediti, si segnala che l'accantonamento è superiore di € 11.524 mila all'accantonamento del 2011 (€ 21.493 mila), principalmente per effetto degli accantonamenti relativi ai crediti della Pubblica Amministrazione (€ 6.922 mila) effettuati per tenere conto dell'inflazione che si accumulerà fino al momento in cui tali crediti saranno incassati in esercizi futuri, e degli accantonamenti relativi ai crediti dei clienti del gas (€ 2.185 mila).

In merito al fondo rischi l'accantonamento si riferisce principalmente (€ 5.000 mila) ai rischi derivanti dalla messa in liquidazione di Voghera Energia Vendita S.p.A., società partecipata da Acea Energia.

Il Risultato Operativo è pari a € -17.283 mila, in flessione di € 22.248 mila rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2012 risulta un saldo negativo della gestione finanziaria pari a € -21.011 mila che si articola attraverso proventi finanziari per € 13.777 mila ed oneri finanziari per € 34.788 mila. I maggiori oneri finanziari si possono ricondurre ad un maggior ricorso alle linee di finanziamento a breve concesse da Acea SpA nonché ai maggiori oneri finanziari derivanti dalle cessioni dei crediti operate nel corso del 2012.

La perdita nell'esercizio 2012, dopo l'accantonamento delle imposte per € 4.631 mila, ammonta a € 43.468 mila.

<sup>5</sup> Come meglio descritto nel § 6.4 Rapporti con parti correlate, collegate, controllate e controllanti, p. 27.

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

I flussi finanziari generati nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012 sono rappresentati nel seguente rendiconto.

<b>Rendiconto Finanziario (€/000)</b>	<b>31.12.2012</b>
Utile netto	-43.468
Ammortamenti	17.886
Variazione netta fondi	4.193
<b>Autofinanziamento</b>	<b>-21.389</b>
Variazioni del capitale circolante netto	-92.312
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione corrente</b>	<b>-113.701</b>
Investimenti	-7.168
<b>Indebitamento</b>	<b>-120.869</b>

La perdita dell'esercizio, compensata in parte dagli ammortamenti e dagli altri costi non monetari, ha generato un fabbisogno di finanziamento pari a € 113.701 mila. Nel corso dell'esercizio 2012, gli investimenti della Società ammontano complessivamente a € 7.168 mila e sono principalmente relativi a costi per implementazione e installazione dei sistemi informativi SAP-ISU, SIRIUS, NETA e delle relative licenze. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 risulta in aumento di € 120.869 mila. Alla fine del periodo, la posizione finanziaria netta<sup>6</sup> ammonta a € 223.506 mila, ed è così costituita:

<b>Indebitamento (€/000)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	0	0	0
Disponibilità liquide	-12	-12	0
Crediti finanziari	-105	-20	-85
Debiti/(Crediti) verso controllante per rapporti di c/c	182.862	66.003	116.859
Altri Debiti a breve termine	40.761	36.666	4.095
Posizione finanziaria netta a breve termine	223.506	102.637	120.869
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>223.506</b>	<b>102.637</b>	<b>120.869</b>

La situazione patrimoniale è rappresentata nel prospetto che segue, redatto ponendo a confronto la situazione al 31 dicembre 2012 con quella rilevata alla data del bilancio al 31 dicembre 2011.

<sup>6</sup> La posizione finanziaria netta include gli oneri maturati e non pagati relativamente al saldo del 2012.

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

Situazione patrimoniale	€/000	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>22.020</b>	<b>32.738</b>	<b>-10.718</b>
Immobilizzazioni materiali		305	349	-44
Immobilizzazioni immateriali		20.072	30.614	-10.541
Immobilizzazioni finanziarie		1.642	1.775	-133
<b>Capitale circolante netto</b>		<b>223.693</b>	<b>131.381</b>	<b>92.312</b>
Crediti commerciali		623.044	689.278	-66.234
Altre attività		58.331	74.143	-15.812
Debiti commerciali		431.437	584.860	-153.423
Altri debiti		26.245	47.180	-20.934
<b>Capitale investito lordo</b>		<b>245.713</b>	<b>164.119</b>	<b>81.594</b>
Fondi		9.790	5.597	4.193
<b>Capitale investito netto</b>		<b>235.923</b>	<b>158.522</b>	<b>77.401</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>12.417</b>	<b>55.886</b>	<b>-43.468</b>
<b>Indebitamento Finanziario</b>		<b>223.506</b>	<b>102.637</b>	<b>120.869</b>
Breve		223.506	102.637	120.869
Medio lungo		0	0	0

L'attivo fisso mostra un decremento pari a € 10.718 mila. Tale decremento deriva principalmente dall'effetto indotto dagli ammortamenti del periodo. I crediti commerciali complessivamente sono diminuiti del 9,6%; tale decremento è frutto della forte azione che la società ha posto in essere sulle attività di recupero crediti, che hanno riguardato sia il settore pubblico sia il settore privato. I crediti per la vendita di energia verso le *Joint Ventures* ammontano a € 56.293 mila e sono così composti: Umbria Energy per € 36.021 mila, Voghera Energia Vendita per € 13.672 mila, Elgasud per € 6.600 mila. Le altre attività comprendono principalmente crediti tributari per imposte anticipate per € 49.348 mila e crediti verso l'erario pari a € 1.513 mila.

Si segnala che in continuità rispetto agli anni precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2012, al fine di minimizzare i costi connessi ai tempi di incasso dei crediti, Acea Energia, tramite atto di mandato rilasciato ad Acea SpA, ha proceduto a perfezionare alcune operazioni di cessione pro soluto di seguito riepilogate:

- 1) è proseguita l'operazione, perfezionata nel Dicembre 2009, di c.d. "cartolarizzazione", ai sensi della legge 52/91, di crediti commerciali vantati nei confronti di clientela privata relativa al mercato di Maggiore Tutela. L'importo ceduto nel corso del 2012 ammonta complessivamente a € 519.824 mila;

il contratto sottoscritto prevede, nell'ambito di un orizzonte di 5 anni (salvo recesso di una delle parti) la formalizzazione di cessioni pro-soluto su base mensile dei crediti maturati a fronte di un determinato perimetro di clienti. I costi dell'operazione sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti componenti:

- finanziaria: derivante dal valore del tasso di riferimento maggiorato di uno spread e applicato sul valore del portafoglio ceduto in funzione del relativo DSO di periodo;
  - rischio di credito: derivante dall'applicazione, sui dati storici di performance del portafoglio e sui successivi aggiornamenti, di un modello di calcolo finalizzato a calcolare la perdita attesa del portafoglio stesso.
- 2) nel corso dell'anno, su base trimestrale, sono state perfezionate altre singole operazioni di cessione pro soluto, verso diversi factor, di crediti vantati nei confronti di clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, per un valore nominale complessivo di € 188.873 mila.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno 2012 si è proceduto, in linea con quanto iniziato nel 2011, a radiare i crediti prescritti, i crediti verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali e i crediti con esito negativo dell'azione legale, attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti appositamente accantonato negli anni, per un valore pari a € 47.797 mila.

Si rileva una diminuzione dei debiti, inerenti soprattutto le partite energetiche, per ca € 174.000 mila, dovuta principalmente:

- per ca € 110.000 mila ad un minore differimento di pagamenti a fine esercizio 2012 rispetto a quanto differito a fine 2011 (in parte legato alla modifica del processo di approvvigionamento interno al Gruppo);
- per ca € 56.000 mila a minori volumi di energia acquistata e maggiore prezzo.

#### 8.4 Rapporti con parti correlate, collegate, controllate e controllanti

I principali rapporti intrattenuti con la controllante Acea Energia Holding riguardano la gestione della sede (locazione, lavori e servizi di manutenzione), le attività inerenti il *Risk Control*, l'attività per conto della Società di *Energy Management (procurement e*

**Accea Energia****Relazione sulla Gestione**

*trading*) e di *Risk Management* (Gestione del rischio prezzo e volume) che si esplica anche attraverso l'acquisto e la vendita di energia elettrica.

In capo ad Accea SpA è la gestione di servizi di natura finanziaria mediante la gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto *cash – pooling*. L'acquisto dell'energia per la commercializzazione sul Mercato Libero avviene oggi grazie all'intermediazione di Accea Energia Holding, sia per i propri clienti, sia per i clienti delle *Joint Ventures Territoriali* (Umbria Energy, Voghera Energia Vendita, Elgasud). I rapporti con le *Joint Ventures* sono regolati da contratti di servizio ove Accea Energia svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale e di approvvigionamento energetico.

Inoltre Accea Energia è legata contrattualmente ad altre Società del Gruppo Accea per la fornitura di energia elettrica. In particolare, per quanto concerne Accea Distribuzione SpA, si precisa che esistono rapporti discendenti da un contratto stipulato tra le parti, frutto della scissione che ha a suo tempo prodotto una separazione societaria delle attività di trasporto da quelle di vendita di energia. Nel contratto è specificato che spettano ad Accea Distribuzione SpA tutte quelle componenti tariffarie che remunerano l'attività di vettoriamento dell'energia oltre ad un corrispettivo per il servizio di misura e lettura. Per i rapporti con il Comune di Roma si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

Nel rispetto delle norme vigenti, tutti i rapporti commerciali e finanziari sono regolati con riferimento a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (la vendita di energia e di acqua) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato. Inoltre, si precisa che i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione. La composizione dei crediti e dei debiti nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

<i>Rapporti economici</i>		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<b>Società</b>	<b>€/000</b>	<b>31.12.2012</b>		<b>31.12.2011</b>	
Acea		27.614	29.591	23.395	13.547
Acea Distribuzione		4.083	501.431	4.307	354.010
Acea Energia Holding		81.101	778.746	5.890	23.933
Acea Produzione		1.219	0	1.047	0
Acea8cento		56	10.377	1	7.705
Arse		644	0	662	0
Acea Ato2		207	0	36.269	0
Acea Ato5		878	0	9.447	0
Crea		467	0	50	0
Gori		55	0	3.220	0
Laboratori		112	0	8	22
Elgasud		13.881	5	60.702	0
Umbria Energy		117.845	0	112.633	418
Voghera Energia Vendita		16.354	0	85.049	110
<b>Totale</b>		<b>264.516</b>	<b>1.320.150</b>	<b>342.680</b>	<b>399.745</b>

<i>Rapporti patrimoniali</i>		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<b>Società</b>	<b>€/000</b>	<b>31.12.2012</b>		<b>31.12.2011</b>	
Acea		16.198	6.463	16.370	9.128
Acea Distribuzione		4.210	117.884	2.788	84.923
Acea Energia Holding		16.816	65.737	3.958	15.119
Acea Produzione		214	0	285	0
Acea8cento		58	3.099	0	2.324
Arse		207	3	373	616
Acea Ato2		1.018	200	10.880	171
Acea Ato5		12.081	660	20.242	0
Crea		539	0	390	0
Gori		323	0	426	0
Laboratori		60	3	1	0
Elgasud		6.600	5	10.308	0
Umbria Energy		36.021	136	21.388	0
Voghera Energia Vendita		13.672	0	17.288	0
<b>Totale</b>		<b>108.017</b>	<b>194.190</b>	<b>104.697</b>	<b>112.281</b>

## 9. Risorse umane e Organizzazione

Per quanto attiene alla gestione del personale si segnalano costi di competenza del periodo per complessivi € 15.152 mila ripartiti come di seguito esposto:

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione

Personale	€/000	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Salari e stipendi		8.877	8.891	-14
Straordinari		258	300	-42
Oneri contributivi		2.903	2.792	111
TFR		686	950	-264
Indiretti		1.364	1.179	185
Altri Costi		0	0	0
<b>Totale</b>		<b>14.088</b>	<b>14.112</b>	<b>-24</b>

Servizi al personale	€/000	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ticket		374	366	8
Noleggio auto		246	200	46
Viaggi e Trasferte		77	65	12
Formazione		58	44	14
Altri servizi		138	170	-32
CRA/FISDE		172	192	-20
<b>Totale</b>		<b>1.065</b>	<b>1.037</b>	<b>28</b>

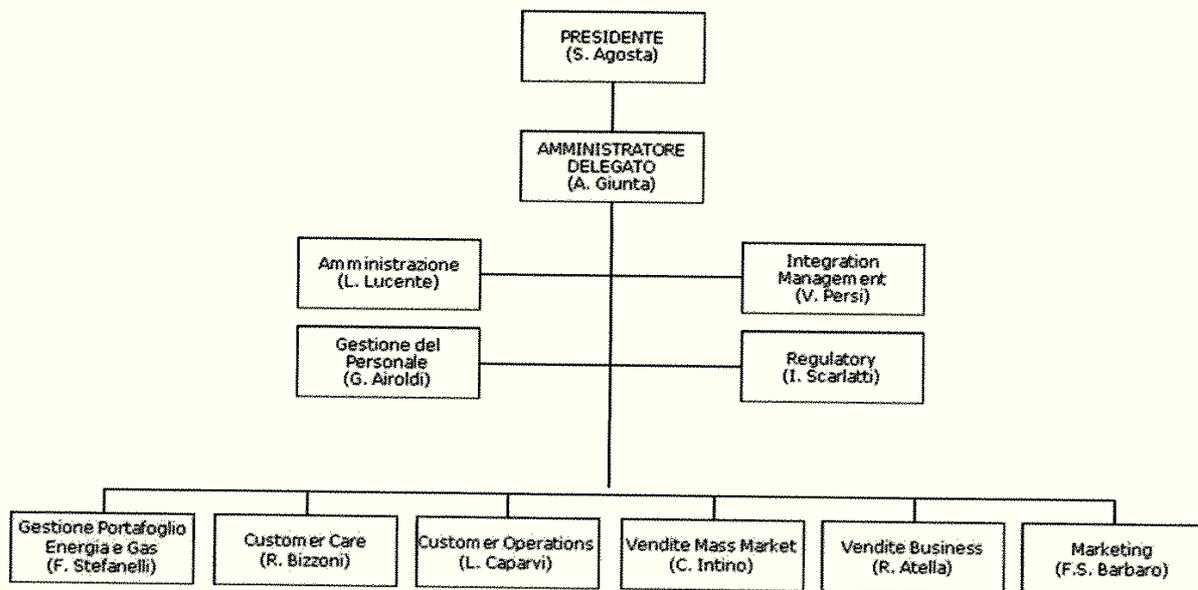
Il prospetto che segue illustra la movimentazione della consistenza rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Gli ingressi del personale nel corso dell'anno sono stati inferiori rispetto alle uscite per dimissioni ovvero legate al programma di mobilità / esodi. Infatti il saldo del personale alla fine del presente esercizio è inferiore di 8 unità rispetto a quello della fine dello scorso esercizio come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Consistenza	(unità)								
	Consistenza 31/12/2011	Assunzioni 1/1 - 31/12 2012	Pensionamenti, altre uscite	Ingressi altre soc. Acea	Ingressi gruppo AE	Uscite altre soc Acea	Uscite gruppo AE	Passaggi di categoria	Consistenza 31/12/2012
Dirigenti	2	0	-1	0	0	1	0	0	1
Quadri	34	1	-5	1	0	-2	-1	2	30
Impiegati/ Operai	179	11	-18	2	1	-4	-2	14	176
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>12</b>	<b>-24</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>-7</b>	<b>-3</b>	<b>16</b>	<b>207</b>

Al 31 dicembre 2012 la macrostruttura della Società, risulta così articolata:

## Acea Energia

## Relazione sulla Gestione



Nel corso dell'esercizio 2012 sono state erogate complessivamente 8.384 ore di formazione, per un totale di 187 partecipanti. Relativamente alla tipologia circa il 50,1% delle ore erogate ha riguardato la formazione tecnico-specialistiche, il 25,9% amministrativo gestionale, il 19,2% ha riguardato lo sviluppo manageriale e il 4,8% le competenze in ambito informatico.

Tipologia corsi	31.12.2012	Ore	Partecipanti
Amministrativo Gestionale		2.168	45
Informatica		400	9
Sicurezza		0	0
Manageriale		1.612	27
Tecnico-Specialistica		4.204	105
Neo assunti		0	0
Altro		0	0
<b>Totale</b>		<b>8.384</b>	<b>187</b>

## 10. Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, lett. 1), la Società nel corso dell'esercizio 2012 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

## 11. Altre informazioni

### 11.1 Fatti di rilievo intervenuti durante l'esercizio 2012

In data 08 novembre 2012 l'AEEG ha avviato con deliberazione 462/2012/S/eel un procedimento sanzionatorio nei confronti di Acea Energia S.p.A. in merito alle seguenti contestazioni: mancato rispetto della periodicità della fatturazione nei mercati di maggior tutela e libero; mancato rispetto delle norme sulla fatturazione dei consumi effettivi per il servizio di maggior tutela; mancato rispetto delle norme relative all'autolettura per il mercato di maggior tutela; mancato rispetto degli standard generali di qualità commerciale nel II semestre 2011 e I semestre 2012 in ordine alle risposte a richieste scritte di informazioni e a richieste scritte di rettifica di fatturazione.

Acea Energia S.p.A. ha presentato impegni utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate ed è in attesa del pronunciamento dell'Autorità, in quanto gli impegni, qualora accolti, determinano la chiusura del procedimento senza la comminazione della sanzione. E' stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi un importo pari a € 300 mila.

In data 21 dicembre 2012 l'assemblea dei soci della società Voghera Energia Vendita S.p.A., partecipata al 50% da Acea Energia, ha deliberato la messa in liquidazione della società; in data 27 dicembre 2012 sono stati nominati i liquidatori ed iscritta presso la CCIAA la messa in liquidazione.

L'AEEG, con la deliberazione 364/2012/R/eel ha avviato un procedimento finalizzato alla revisione degli attuali meccanismi di contenimento del rischio credito e di riconoscimento agli esercenti la maggior tutela degli oneri connessi al mancato pagamento delle fatture da parte dei clienti finali, anche al fine di tener conto della diversa incidenza che il fenomeno ha sul territorio nazionale. Successivamente in data 28 dicembre 2012, a

valle di due consultazioni e di una richiesta dati agli esercenti la maggior tutela, l'AEEG ha pubblicato la delibera 583/2012/R/eel, le cui novità di maggior rilievo sono:

- il mantenimento inalterato del valore del deposito cauzionale già previsto al comma 12.1 del TIV, nonché la sua modalità di addebito;
- la rivisitazione del livello della componente RCV a remunerazione degli esercenti la maggior tutela, fermo restando l'unicità a livello nazionale del prezzo pagato dai clienti in maggior tutela. Tale componente, che verrebbe sempre differenziata per le diverse tipologie di clienti finali in maggior tutela, sarebbe ulteriormente distinta in due diversi ambiti territoriali (Centro Nord e Centro Sud) tenendo conto del livello di unpaid ratio (tasso dei crediti scaduti oltre i 24 mesi) rilevato presso gli esercenti la maggior tutela più efficienti;
- la rivisitazione del livello del corrispettivo PCV applicato ai clienti finali non domestici passando da € 49,70 a € 69,6154 per punto prelievo per anno;
- per l'anno 2012 l'istituzione di un meccanismo di compensazione che consenta l'applicazione della componente RCV definita ai sensi del presente provvedimento;
- la rivisitazione del livello della componente DISPBT applicata ai clienti finali aventi diritto alla maggior tutela;
- il livello degli oneri relativi alla morosità, utilizzato per la definizione della componente RCV, sarà aggiornato con cadenza annuale, definendo appositi obblighi informativi in capo agli esercenti societariamente separati;
- il tasso d'interesse, dovuto dall'esercente la maggior tutela in caso di ritardo nella regolazione delle somme con la Cassa Conguaglio, è pari al tasso Euribor + 3,5 punti già al primo giorno successivo alla scadenza del termine.

Le disposizioni entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

## 11.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 18 febbraio 2013 la Società, unitamente alle proprie controllanti dirette ed indirette Acea SpA ed Acea Energia Holding SpA, ha sottoscritto una transazione con GdFSuez Energia Italia SpA per la composizione amichevole di tutte le controversie sorte a seguito dello scioglimento della JV in essere con il Gruppo francese.

### 11.3 Politiche gestione del rischio

#### ➤ *Rischio mercato*

La società Acea Energia Holding S.p.A., attraverso l'Unità Risk Control, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità di Energy Management e con la società Acea Energia S.p.A., in coerenza con le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di ACEA S.p.A. e con i Manuali di Gestione dei Rischi dell'Area Industriale Energia.

L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di Risk Management che prevede l'esecuzione di attività, con periodicità differente (annuale, mensile e settimanale), svolte dal Comitato Rischi, dall'Unità Risk Control e dai Risk owner.

In particolare:

- Annualmente devono essere definite le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti, che devono essere rispettati nella gestione del portafoglio. Tali attività sono in carico al Comitato Rischi che approva la proposta di Risk Control.
- Mensilmente, l'Unità Risk Control è responsabile del controllo dell'esposizione al rischio del portafoglio e della verifica del rispetto dei limiti definiti. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, Risk Control è responsabile dell'invio all'Unità Internal Audit di ACEA S.p.A. delle informazioni richieste nel formato adeguato.

I limiti di rischio dell'Area industriale Energia sono definiti in modo tale da:

- Minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- Garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di trading e di hedging;
- Ridurre le possibilità di over-hedging derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

Il Rischio Mercato è distinguibile in Rischio Prezzo, ossia il rischio legato alla variazione dei prezzi delle commodities, e Rischio Volume, ossia il rischio legato alla variazione dei volumi prodotti e dei volumi venduti.

Gli obiettivi dell'analisi e gestione dei rischi sono:

- Salvaguardare il Primo Margine anche attraverso la riduzione della volatilità.
- Proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato dell'energia che abbiano impatti sui ricavi o sui costi.
- Stabilizzare il Primo Margine nell'orizzonte temporale necessario a riadattare l'attività a modifiche permanenti nel mercato dell'energia.
- Identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio di tutte le società operative di ACEA in Area Industriale Energia.
- Ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.
- Delegare ai Risk Owner il compito di proporre le opportune strategie di copertura dai singoli rischi, nell'ambito di livelli minimi e massimi prefissati.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- Aggregazione delle commodity e architettura dei book di rischio;
- Identificazione degli Hedging Marker, decomposizione posizioni, ristrutturazione in base agli Hedging Marker ed inserimento delle posizioni ristrutturate nei book di rischio;
- Valutazione del basis risk, o rischio fisiologico derivante dall'eventuale non piena copertura degli Hedging Marker di livello inferiore;
- Creazione scenari di riferimento (prezzi, indici);

➤ ***Rischio credito di controparte***

Come per il rischio mercato, l'Unità Risk Control, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione al rischio di credito di controparte, interagendo con l'Unità di Energy Management e la società Acea Energia S.p.A., in coerenza con le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di ACEA S.p.A., con i Manuali di Gestione dei Rischi dell'Area Industriale Energia e con la Credit Policy di ACEA S.p.A.

Il rischio di Credito di Controparte è il rischio legato alla possibilità che la controparte non onori le sue obbligazioni.

### Valutazione Cliente

Acea Energia SpA, attraverso l'avvio del nuovo sistema applicativo per la gestione del credito "CREDIT CARE", avvenuto nel mese di luglio 2012, si è uniformata alle Linee Guida sulla Credit Policy emanate dalla holding Acea S.p.A. ed in vigore dal 1° gennaio 2012.

Lo scopo principale delle Linee Guida è garantire:

- il rispetto delle normative, delle politiche commerciali oltre che dei vincoli tecnici;
- nell'ambito degli obiettivi economici e finanziari delle Società del Gruppo, nel quadro di una relazione impresa-consumatore orientata a reciproco rispetto, buona fede, trasparenza, equità;
- il contenimento del ritardo di pagamento, dell'insolvenza dei Clienti forniti, della crescita dell'esposizione creditoria in generale e dei costi di recupero del credito, minimizzando le perdite parziali o totali sui crediti delle Società del Gruppo.

Le Linee Guida, oltre ad esplicitare le norme di carattere generale cui le Società del Gruppo devono attenersi, prevedono la suddivisione dei Clienti in *cluster*:

- per settore di appartenenza (pubblico/privato);
- per segmento di mercato;
- per tipologia di business;
- per merito creditizio.

Le Linee Guida individuano inoltre:

- modalità e condizioni di pagamento standard;
- la disciplina dei crediti intercompany;
- la disciplina dei fornitori per attività di recupero del credito;
- le modalità di recupero crediti giudiziali;
- le modalità di svalutazione, di cessione, di passaggio a perdite e radiazione del credito.

### Altre informazioni

Acea Energia si è aggiudicata, a fine 2010, una gara per la fornitura di energia elettrica sul libero mercato a favore della Sorical, impresa mista pubblico-privata che gestisce la fornitura all'ingrosso di acqua nella Regione Calabria. Il contratto ha avuto regolare

esecuzione da parte di Acea Energia, mentre il cliente iniziava da subito ad accumulare cospicue morosità, tanto da indurre Acea Energia ad una rimodulazione del debito già nell'estate del 2011. Ulteriori, successivi ritardi di pagamento portavano a negoziare una nuova intesa di rientro, a fine 2011, che veniva poi sconfessata da Sorical; la quale anzi, con evidente finalità strumentale e dilatoria, conveniva in giudizio Acea Energia per sentirla condannare a presunte irregolarità nella fornitura. Acea Energia si costituiva in giudizio formulando richiesta riconvenzionale per il saldo di quanto fatturato ed insoluto, cioè circa 24 milioni di euro, oltre interessi ed accessori come per legge. Il Giudice pronunciava ordinanza ingiuntiva a favore di Acea Energia per un terzo circa della somma, incontestata, nelle more della prosecuzione del giudizio. Sorical, nel frattempo, veniva disalimentata da Acea Energia, e passata al regime di salvaguardia; mentre i suoi azionisti ne deliberavano la messa in liquidazione. Negli ultimi mesi sono state avviate diverse iniziative per il recupero coattivo o bonario del credito vantato da Acea Energia.

➤ ***Rischi operativi***

I principali rischi operativi connessi all'attività delle società dell'Area Industriale Energia possono essere relativi a danni materiali (danni agli *asset*, inadeguatezza dei fornitori, negligenza), danni per mancata produzione, risorse umane e danni derivanti da sistemi e da eventi esogeni. Le società, per far fronte ad eventuali rischi di natura operativa, hanno provveduto, sin dall'avvio delle propria attività, a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per *Property Damage* (danni materiali a cose), *Business Interruption* (danni per mancata produzione) e *Third Part Liability* (responsabilità civile verso terzi). Le società pongono particolare attenzione all'aggiornamento formativo dei propri dipendenti, e contestualmente alla definizione di procedure organizzative interne e alla stesura di appositi mansionari.

➤ ***Rischi regolatori***

La società ACEA S.p.A., attraverso l'Unità Regulatory, assicura il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del

Gruppo, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica e del gas. La gestione del Rischio Regolatorio è posta in essere attraverso i seguenti passaggi:

1. Gestione dei rapporti di tipo tecnico-istituzionale;
2. Supporto tecnico/normativo nell'ambito dello svolgimento delle attività soggette alla regolamentazione ed al controllo;
3. Attività di reporting e monitoraggio sugli adempimenti normativi.

I Rapporti tecnico-istituzionali sono finalizzati a garantire completezza, chiarezza e coerenza delle informazioni all'interno del Gruppo. In particolare essi si articolano in:

- Gestione dei rapporti con le Autorità Regolatorie in riferimento ai temi connessi alla regolamentazione di settore e loro applicazione nel Gruppo, sulla base delle linee guida dettate dai vertici aziendali e sulla base delle esigenze rappresentate dai vertici di ciascuna Società, avvalendosi del supporto delle Unità e Funzioni competenti presso le Società interessate;
- Gestione delle relazioni con le Associazioni di Categoria e con le aziende del settore;
- Rappresentazione unitaria delle posizioni del Gruppo nella gestione dei rapporti con le Autorità Regolatorie, relativamente alla regolamentazione tecnico-economica e normativa di settore;
- Acquisizione della valutazione e del parere delle Società interessate in merito alle implicazioni tecnico-economiche, nonché agli impatti strategici, economico-finanziari e legali derivanti dall'applicazione dei provvedimenti regolatori di settore.

L'attività di supporto di tipo tecnico-normativo è rivolta al presidio dei seguenti processi:

- Monitoraggio e presidio dell'attività tecnico-regolatoria delle Autorità Regolatorie e contestuale analisi tecnica dei documenti emanati da questi soggetti, anche attraverso la redazione di pareri, risposte o proposte di modifica a supporto delle scelte concordate con le Società;
- Esame e programmazione di iniziative in rapporto a delibere e provvedimenti legislativi ad impatto operativo sull'energia elettrica e sul gas;
- Partecipazione a tavoli di lavoro istituiti presso il Regolatore o le Associazioni di Categoria, al fine di elaborare e divulgare posizioni concordate in merito a singoli provvedimenti o azioni di natura tecnico-giuridica aventi impatti diretti sulle aree di interesse del Gruppo;

– Coordinamento delle posizioni rappresentate dalle Società in merito a ciascun provvedimento avente impatto operativo, al fine di concordare il posizionamento unitario verso l'esterno.

L'attività di monitoraggio e reporting si articola nel processo di costante aggiornamento interno sull'evoluzione normativa, attraverso la predisposizione di report specifici da indirizzare ai soggetti coinvolti e l'aggiornamento dell'agenda delle scadenze normative.

## 12. Altro

### Elenco sedi secondarie

Quale riscontro alla previsione di cui all'articolo 2428, 4° comma, cod. civ., si informa che è operativa una sede secondaria in Roma Via dell'Arte 73-77 e una sede secondaria in Milano in L.go Donegani 2.

## 13. Proposta in merito al risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Acea Energia S.p.A. Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relazione sulla gestione che lo accompagna nonché ad assumere le conseguenti deliberazioni in relazione al risultato di esercizio.

Preliminarmente occorre evidenziare come l'esercizio 2012 sia stato caratterizzato da un'azione di ottimizzazione del portafoglio in ottica di performance di incasso. A tal proposito si evidenziano le azioni di dismissione del portafoglio relativo alla Pubblica Amministrazione ed in generale di tutti i clienti privati e business che non rispettavano gli standards previsti dalla policy di credito del Gruppo Acea.

Si riepilogano le principali voci che hanno contribuito in modo determinante alla perdita d'esercizio 2012 rispetto alle stesse voci del 2011:

- maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per un valore incrementale rispetto al 2011 di € 11.523 mila. Di seguito si rappresentano le voci più significative:

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

- € 6.922 mila, riconducibili al processo di attualizzazione dei crediti giacenti della Pubblica Amministrazione;
- € 2.185 mila, riconducibili al primo anno di svalutazione dei crediti derivanti dalla gestione dei clienti gas (attività in gestione da gennaio 2011);
- maggiori accantonamenti a fondo rischi per un valore incrementale rispetto al 2011 di € 5.365 mila. Di seguito si rappresentano le voci più significative:
  - € 5.000 mila, riconducibile alla messa in liquidazione in data 27/12/2012, della società controllata Voghera Energia Vendita;
  - € 500 mila, accantonamenti relativi a tre processi sanzionatori in corso da parte dell' AEEG VIS 45/10, VIS 167/10 e VIS 462/12;
- maggiori oneri finanziari per un valore incrementale rispetto al 2011 di € 4.351 mila, riconducibili ad una maggiore esposizione di tesoreria nei confronti della società controllante;
- maggiori imposte sul reddito d'esercizio per un valore incrementale rispetto al 2011 di € 6.742 mila. Di seguito le principali voci:
  - € 3.787 mila, adeguamento delle imposte anticipate ad un'addizionale IRES del 6,5% anziché del 10,5%;
  - € 5.533 mila, riversamento di imposte anticipate iscritte sulla svalutazione crediti che non hanno avuto una corrispondente deduzione fiscale;
  - € -3.495 mila, minori imposte correnti.

Posto ciò, emerge che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia perdite per € 43.468.280 che gli Amministratori propongono di coprire (a) quanto ad € 9.238.203 mediante utilizzo della riserva legale; (b) quanto ad € 1.647.496 mediante utilizzo delle altre riserve; (c) quanto ad € 32.582.581 mediante rinvio al futuro anche in relazione a quanto sarà deliberato da questa Assemblea riunita anche in sede straordinaria.

A causa della perdita sostenuta nell'esercizio 2012 e della sopra indicata proposta di copertura, il patrimonio netto della Società risulterà ridotto per perdite a € 12.417.419 e, per l'effetto, il capitale sociale di € 45.000.000 diminuito di oltre un terzo (corrispondente dunque a € 12.417.419).

**Acea Energia****Relazione sulla Gestione**

In relazione a ciò gli Amministratori, nel rilevare il ricorrere della fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile e la necessità di convocare senza indugio l'Assemblea in sede Straordinaria per l'adozione degli opportuni provvedimenti, propongono all'Assemblea degli Azionisti, con riferimento alla perdita residua di cui al punto sub c) (pari ad € 32.582.581), la riduzione del capitale sociale da € 45.000.000 ad € 10.000.000.

In particolare, la riduzione da € 45.000.000 fino a € 12.417.419 viene applicata in base all'art. 2446 del codice civile mentre l'ulteriore riduzione da € 12.417.419 ad € 10.000.000, destinando l'importo residuo di € 2.417.419 a riserva straordinaria, viene applicata ai sensi dell'art. 2445 del codice civile in via prudenziale e al fine di fronteggiare eventuali perdite che dovessero emergere nell'esercizio 2013.

Per contro, le previsioni per l'esercizio 2013 e per quelli seguenti sono positive, come evidenziato sia dal documento di budget 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2013, che dalle previsioni per gli anni successivi, e confermano che la perdita dell'esercizio 2012 non è da considerarsi durevole.

L'andamento dei primi mesi del 2013 sta confermando tali previsioni positive, che dimostrano ed assicurano una piena continuità operativa e gestionale della Vostra Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sergio Agosta



*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*

**Acea Energia**

**Nota Integrativa**



# **ACEA ENERGIA SpA**

## **Bilancio al 31 dicembre 2012 Prospetti Contabili**

Acea Energia

Nota Integrativa

## Bilancio Acea Energia S.p.A. al 31.12.2012

Stato Patrimoniale Attivo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Note
<b>A) crediti vs. soci per versamenti dovuti</b>			-	
<b>B) immobilizzazioni</b>				
<i>I immobilizzazioni immateriali</i>				
1) costi impianto ed ampliamento	0	-	0	
2) costi ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	
3) diritti brev. ind. le e utilizzo op. ing.	-	-	-	
4) concessioni licenze marchi e dir. simili	17.228.094	19.226.135	(1.998.041)	
5) avviamento	(0)	10.371.290	(10.371.290)	
6) immobilizzazioni imm. in corso e acconti	2.709.281	835.149	1.874.132	
7) altre immobilizz. immateriali	134.974	181.201	(46.227)	
<b><i>totale immobilizzazioni immateriali</i></b>	<b>20.072.349</b>	<b>30.613.775</b>	<b>(10.541.426)</b>	<b>1</b>
<i>II immobilizzazioni materiali</i>				
1) terreni e fabbricati	-	-	-	
2) impianti e macchinari	-	-	-	
3) attrezzature ind. li e commerciali	-	-	-	
4) altri beni	305.425	349.033	(43.608)	
5) immobilizzazioni mat. in corso e acconti	-	-	-	
<b><i>totale immobilizzazioni materiali</i></b>	<b>305.425</b>	<b>349.033</b>	<b>(43.608)</b>	<b>2</b>
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) imm. ni finanziarie - partecipazioni				
a) imm. fin. partecipazioni imp. controllate	1.075.500	1.205.500	(130.000)	
b) imm. fin. partecipazioni imp. collegate	-	-	-	
c) imm. fin. partecipazioni imp. controllanti	-	-	-	
d) imm. fin. partecipazioni altre imprese	-	-	-	
<b>totale immob. ni finanz. partecipazioni</b>	<b>1.075.500</b>	<b>1.205.500</b>	<b>(130.000)</b>	
2) immob. ni finanz. - crediti				
a) imm. fin. crediti vs. impr. controllate	-	-	-	
b) imm. fin. crediti vs. imprese collegate	-	-	-	
c) imm. fin. crediti vs. imprese controllanti	-	-	-	
d) imm. fin. crediti verso altri	586.268	589.045	(2.777)	
<b>totale immob. ni finanz. crediti</b>	<b>586.268</b>	<b>589.045</b>	<b>(2.777)</b>	
3) imm. fin. altri titoli	-	-	-	
4) imm. fin. azioni proprie	-	-	-	
<b><i>totale immobilizzazioni finanziarie</i></b>	<b>1.661.768</b>	<b>1.794.545</b>	<b>(132.777)</b>	<b>3</b>
<b>totale immobilizzazioni</b>	<b>22.039.543</b>	<b>32.757.353</b>	<b>(10.717.810)</b>	

## Acea Energia

## Nota Integrativa

<b>C)attivo circolante</b>				
<i>I rimanenze</i>				
1)materie prime sussid. e di consumo	-	-	-	
2)prodotti in corso di lav. e semilavorati	-	-	-	
3)lavori in corso su ordinazione	-	-	-	
4)prodotti finiti su merci	-	-	-	
5)acconti	-	-	-	
<i>totale rimanenze</i>	-	-	-	
<i>II crediti</i>				
1)crediti verso clienti	506.092.866	580.665.687	(74.572.821)	
2)crediti verso imprese controllate	56.292.755	50.900.509	5.392.246	
3)crediti verso imprese collegate	-	-	-	
4)crediti verso imprese controllanti	60.743.053	57.711.382	3.031.671	
4-bis)crediti tributari	1.513.131	1.565.219	(52.088)	
4-ter)imposte anticipate	49.348.096	58.793.701	(9.445.605)	
5)crediti verso altri	4.512.017	11.058.590	(6.546.573)	
<i>totale crediti</i>	<i>678.501.919</i>	<i>760.695.088</i>	<i>(82.193.169)</i>	<b>4</b>
<i>III attivita' finanz. non immobilizzate</i>				
1)partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	
2)partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	
3)partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-	
4)altre partecipazioni	-	-	-	
5)azioni proprie	-	-	-	
6)altri titoli	-	-	-	
<i>totale attivita' finanz. non immobilizz.</i>	-	-	-	
<i>IV disponibilita' liquide</i>				
1)depositi bancari e postali	12.038	12.347	(309)	
2)assegni	-	-	-	
3)denaro e valori in cassa	-	-	-	
<i>totale disponibilita' liquide</i>	<i>12.038</i>	<i>12.347</i>	<i>(309)</i>	<b>5</b>
<b>totale attivo circolante</b>	<b>678.513.956</b>	<b>760.707.435</b>	<b>(82.193.479)</b>	
<b>D)ratei e risconti attivi</b>				
disaggio sui prestiti	-	-	-	
altri ratei e risconti attivi	2.958.219	2.725.527	232.692	
<b>totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.958.219</b>	<b>2.725.527</b>	<b>232.692</b>	<b>6</b>
<b>totale stato patrimoniale attivo</b>	<b>703.511.719</b>	<b>796.190.315</b>	<b>(92.678.596)</b>	

## Acea Energia

## Nota Integrativa

Stato Patrimoniale Passivo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Note
<i>I capitale sociale</i>	45.000.000	45.000.000	-	
<i>II riserva da sovrapprezzo azioni</i>	0	57.888.006	(57.888.006)	
<i>III riserva di rivalutazione</i>	-	-	-	
<i>IV riserva legale</i>	9.238.203	9.238.203	0	
<i>V riserve statutarie</i>	-	-	-	
<i>VI riserva azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-	
<i>VII altre riserve</i>	1.647.496	4.967.900	(3.320.404)	
<i>VIII utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	(48.652.408)	48.652.408	
<i>IX utile (perdita) dell'esercizio</i>	(43.468.280)	(12.556.002)	(30.912.278)	
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>12.417.419</b>	<b>55.885.699</b>	<b>(43.468.280)</b>	<b>7</b>
<b>B)fondi per rischi ed oneri</b>				
<i>1) fondi trattamento quiescenza e simili</i>	-	-	-	
<i>2) fondi per imposte, anche differite</i>	50.016	48.848	1.168	
<i>3) altri fondi</i>	7.574.570	2.903.550	4.671.020	
<b>totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>7.624.586</b>	<b>2.952.398</b>	<b>4.672.188</b>	<b>8</b>
<b>C)trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.165.043</b>	<b>2.644.322</b>	<b>(479.279)</b>	<b>9</b>
<b>D)debiti</b>				
<i>1) obbligazioni</i>	-	-	-	
<i>2) obbligazioni convertibili</i>	-	-	-	
<i>3) debiti verso soci finanziatori</i>	-	-	-	
<i>4) debiti verso banche</i>	-	-	-	
<i>5) debiti verso altri finanziatori</i>	-	-	-	
<i>6) acconti</i>	30.777.935	29.322.794	1.455.141	
<i>Entro l'esercizio</i>	102.364	102.364	(0)	
<i>Oltre l'esercizio</i>	30.675.571	29.220.430	1.455.141	
<i>7) debiti verso fornitori</i>	314.518.671	488.495.324	(173.976.653)	
<i>8) debiti rappresentati da titoli di credito</i>	-	-	-	
<i>9) debiti verso imprese controllate</i>	140.700	136.000	4.700	
<i>10) debiti verso imprese collegate</i>	-	-	-	
<i>11) debiti verso imprese controllanti</i>	268.861.527	137.404.916	131.456.612	
<i>12) debiti tributari</i>	14.981.526	29.950.744	(14.969.218)	
<i>13) debiti vs. istit.previd. sociale</i>	719.277	747.453	(28.176)	
<i>14) altri debiti</i>	51.305.034	48.650.665	2.654.369	
<b>totale debiti</b>	<b>681.304.671</b>	<b>734.707.896</b>	<b>(53.403.225)</b>	<b>10</b>

## Acea Energia

## Nota Integrativa

<b>E)ratei e risconti passivi</b>				
altri ratei e risconti passivi	-	-	-	
aggio sui prestiti	-	-	-	
<b>totale ratei e risconti passivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>totale stato patrimoniale passivo</b>	<b>703.511.719</b>	<b>796.190.315</b>	<b>(92.678.596)</b>	
<i>I. fidejussioni prestate nell'interesse di terzi</i>	<i>(41.748.979)</i>	<i>(38.386.672)</i>	<i>(3.362.307)</i>	
<i>II. fidejussioni ricevute da terzi</i>	<i>13.930.249</i>	<i>13.930.248</i>	<i>1</i>	
<b>totale conti d'ordine</b>	<b>(27.818.730)</b>	<b>(24.456.424)</b>	<b>(3.362.306)</b>	<b>11</b>

Conto Economico	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Note
<b>A)valore della produzione</b>				
<i>1. ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>2.146.305.060</i>	<i>2.118.698.808</i>	<i>27.606.252</i>	
<i>2. var. rim. prod. in lav.semilav. e finiti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<i>3. var. lav. in corso su ordinazione</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<i>4. increm. imm.ni per lavori interni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<i>5. altri ricavi e proventi</i>				
a) altri ricavi e proventi vari	108.049.993	164.681.455	(56.631.462)	
b) contributi in conto esercizio	-	-	-	
<i>totale altri ricavi e proventi</i>	<i>108.049.993</i>	<i>164.681.455</i>	<i>(56.631.462)</i>	
<b>totale valore della produzione</b>	<b>2.254.355.054</b>	<b>2.283.380.263</b>	<b>(29.025.209)</b>	<b>12</b>
<b>B)costi della produzione</b>				
<i>6. mat.prime, suss. di consumo e merci</i>	<i>1.187.975.533</i>	<i>1.350.250.301</i>	<i>(162.274.768)</i>	<b>13</b>
<i>7. costi per servizi</i>	<i>1.003.397.943</i>	<i>871.331.708</i>	<i>132.066.235</i>	<b>14</b>
<i>8. godimento beni di terzi</i>	<i>1.427.144</i>	<i>1.908.173</i>	<i>(481.029)</i>	<b>15</b>
<i>9. costi per il personale</i>				
a) salari e stipendi	9.145.261	9.087.641	57.620	
b) oneri sociali	2.892.606	2.922.115	(29.509)	
c) trattamento fine rapporto	685.891	971.374	(285.483)	
d) trattamento quiescenza e simili	-	-	-	
e) altri costi	-	-	-	
<i>totale costi per il personale</i>	<i>12.723.758</i>	<i>12.981.130</i>	<i>(257.372)</i>	<b>16</b>

## Acea Energia

## Nota Integrativa

<i>10. ammortamenti e svalutazioni</i>				
a) amm.to immob.ni immateriali	17.837.755	15.314.421	2.523.334	
b) amm.to immob.ni materiali	48.358	44.749	3.609	
c) altre svalutazioni delle immob.ni	-	-	-	
d) svalut.crediti dell'att.circ. e disp.liq	33.016.731	21.493.396	11.523.335	
<i>totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>50.902.844</i>	<i>36.852.566</i>	<i>14.050.278</i>	<i>17</i>
<i>11. var. riman. mat.prime suss.cons. e merci</i>	-	-	-	
<i>12. accantonamento per rischi</i>	6.637.844	1.272.899	5.364.945	<b>18</b>
<i>13. altri accantonamenti</i>	-	-	-	
<i>14. oneri diversi di gestione</i>	8.572.711	3.818.645	4.754.066	<b>19</b>
<i>totale costi della produzione</i>	<b>2.271.637.776</b>	<b>2.278.415.422</b>	<b>(6.777.646)</b>	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	<b>(17.282.723)</b>	<b>4.964.841</b>	<b>(22.247.564)</b>	
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
<i>15. proventi da partecipazioni</i>				
da imprese controllate	85.000	-	85.000	
da imprese collegate	-	-	-	
da imprese controllanti	-	-	-	
altri	-	-	-	
<i>totale proventi da partecipazioni</i>	<i>85.000</i>	<i>-</i>	<i>85.000</i>	
<i>16. altri proventi finanziari</i>				
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.				
da imprese controllate	-	-	-	
da imprese collegate	-	-	-	
da imprese controllanti	-	-	-	
altri	8.373	(2.003)	10.376	
<i>totale prov.fin. da cred. imm.</i>	<i>8.373</i>	<i>(2.003)</i>	<i>10.376</i>	
b) da titoli iscritti nelle immobilizz.	-	-	-	
c) da titoli iscritti nell'att. circolante	-	-	-	
d) proventi diversi dai precedenti				
da imprese controllate	-	-	-	
da imprese collegate	-	-	-	
da imprese controllanti	-	-	-	
altri	13.684.025	10.709.193	2.974.832	
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>13.684.025</i>	<i>10.709.193</i>	<i>2.974.832</i>	
<i>totale altri proventi finanziari</i>	<i>13.692.399</i>	<i>10.707.190</i>	<i>2.985.209</i>	
<i>totale proventi finanziari</i>	<i>13.777.399</i>	<i>10.707.190</i>	<i>3.070.209</i>	
<i>17. interessi ed altri oneri finan.</i>				
da imprese controllate	-	-	-	
da imprese collegate	-	-	-	
da imprese controllanti	13.283.226	8.932.258	4.350.968	
altri	21.505.647	21.026.685	478.962	
<i>totale interessi ed altri oneri finanz.</i>	<i>34.788.874</i>	<i>29.958.943</i>	<i>4.829.931</i>	

## Acea Energia

## Nota Integrativa

17 bis. utili e perdite su cambi				
utili su cambi	-	-	-	
perdite su cambi	-	-	-	
<b>totale utili e perdite su cambi</b>	-	-	-	
<b>totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(21.011.475)</b>	<b>(19.251.753)</b>	<b>(1.759.722)</b>	<b>20</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attiv. finanz.</b>				
18. rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	
c) di titoli iscritti nell'att.circolante	-	-	-	
<b>totale rivalutazioni</b>	-	-	-	
19. svalutazioni				
a) di partecipazioni	130.000	-	130.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	
c) di titoli iscritti nell'att.circolante	-	-	-	
<b>totale svalutazioni</b>	<b>130.000</b>	-	<b>130.000</b>	
<b>totale rett. valore di att.finanziarie</b>	<b>(130.000)</b>	-	<b>(130.000)</b>	
<b>E) proventi ed oneri straordinari</b>				
20. proventi straordinari				
plusvalenze da alienazioni	-	-	-	
vari	746.088	184.300	561.788	
<b>totale proventi straordinari</b>	<b>746.088</b>	<b>184.300</b>	<b>561.788</b>	
21. oneri straordinari				
minusvalenze da alienazioni	-	-	-	
imposte esercizi precedenti	-	-	-	
vari	1.159.661	565.353	594.308	
<b>totale oneri straordinari</b>	<b>1.159.661</b>	<b>565.353</b>	<b>594.308</b>	
<b>totale proventi ed oneri straordinari</b>	<b>(413.573)</b>	<b>(381.053)</b>	<b>(32.520)</b>	<b>21</b>
<b>Risultato ante imposte (A-B)+C+D+E</b>	<b>(38.837.771)</b>	<b>(14.667.965)</b>	<b>(24.169.806)</b>	
22. imposte sul reddito dell'esercizio				
imposte correnti	(4.816.265)	(1.321.754)	(3.494.511)	
imposte differite e anticipate	9.446.774	(790.209)	10.236.983	
<b>totale imposte</b>	<b>4.630.509</b>	<b>(2.111.963)</b>	<b>6.742.472</b>	<b>22</b>
<b>23. utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(43.468.280)</b>	<b>(12.556.002)</b>	<b>(30.912.278)</b>	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sergio Agosta



62



**Acea Energia**

**Nota Integrativa**



# **Bilancio al 31 dicembre 2012**

## **Nota Integrativa**

**Acea Energia****Nota Integrativa****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutte le voci dell'attivo, del passivo, del conto economico e dei conti d'ordine al 31 dicembre 2012 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2011.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, così come novellato dal DL 32/2007. Il legislatore con il decreto citato ha recepito il contenuto obbligatorio della direttiva 51/2003/CE, nota come "direttiva di modernizzazione contabile". Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991, in quanto tale bilancio viene redatto dalla controllante Acea SpA.

**Acea Energia****Nota Integrativa****CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi alle norme di legge previste dagli articoli 2426 e seguenti del codice civile come modificato dal D.Lgs. 6/2003, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta comunque ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività. I postulati generali seguiti nella redazione di bilancio sono quelli di comprensibilità, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori o al costo di produzione. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in misura costante per cinque anni;
- il valore dell'avviamento è pari a quello trasferito per effetto della scissione quale quota parte del plusvalore afferente all'attività di vendita ai clienti del mercato tutelato. Il periodo di ammortamento è fissato in dieci anni per quote costanti. L'utilità futura attribuita a tale voce viene individuata in dieci anni poiché la sostenibilità del valore iscritto si basa sulle prospettive economico – finanziarie della società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi

**Acea Energia****Nota Integrativa**

successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori o al costo di produzione.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni materiali realizzate dalla Società è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia e si riferiscono all'impiego di materiali, manodopera, spese di progettazione e forniture esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione di costi indiretti di produzione, oneri accessori ed oneri finanziari. I valori dei cespiti al 31 dicembre 2012 non contengono rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle economico – tecniche determinate sulla base della vita utile residua dei beni e ridotte *pro rata* per i beni entrati in esercizio nel corso del 2012. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

**PARTECIPAZIONI (ISCRITTE TRA LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)**

Tale voce si riferisce ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili o incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

**CREDITI**

I crediti, tutti in euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni i crediti di natura finanziaria a medio – lungo termine, incrementati della quota interessi ove prevista. I crediti a breve termine confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante.

**Acea Energia****Nota Integrativa**

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato, che alla data di bilancio risulta ancora da incassare, nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2012 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo.

**CREDITI TRIBUTARI**

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari.

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'Erario.

Tuttavia poiché la Società aderisce al meccanismo del consolidato fiscale di Acea SpA, tale voce non accoglierà eventuali crediti IRES che saranno invece contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti, se non per la porzione relativa all'addizionale IRES se dovuta (10,5% per gli esercizi 2011, 2012 e 2013) per la quale gli obblighi di liquidazione e versamento rimangono a carico del singolo soggetto di imposta.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'Erario per IRAP.

**ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE**

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – Ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite (rispettivamente al netto delle imposte differite o delle attività per imposte anticipate legalmente compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

**RATEI E RISCOINTI**

I risconti e i ratei rappresentano quote di costi e proventi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo, comuni a

**Acea Energia****Nota Integrativa**

due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri e sono indicati nelle note di commento dei fondi.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo passivo tra imposte sul reddito anticipate e differite come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

**DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**CONTI D'ORDINE**

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente nonché le garanzie ricevute distinguendo tra fidejussioni e altre garanzie, per un ammontare pari all'effettivo impegno e le garanzie reali per un ammontare pari al valore del diritto o del bene dato in garanzia.

**Acea Energia****Nota Integrativa****RICAVI E COSTI**

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

In linea con la prassi applicata nel settore, i contributi di allacciamento sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio.

I ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica al mercato tutelato sono determinati in relazione alle quantità erogate nel periodo, anche se non ancora rilevate in base ai calendari di lettura e di fatturazione alla data del 31 dicembre 2012. I ricavi, fatturati e non, sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei provvedimenti perequativi *pro - tempore* vigenti. Tali ricavi potrebbero, pertanto, essere oggetto di modifica, ad oggi non quantificabile, a seguito di evoluzioni regolatorie, successive alla redazione del bilancio di esercizio, aventi effetti retroattivi. Inoltre, pur nella attuale struttura tariffaria, sussistono componenti di stima che potrebbero determinare differenze fra gli ammontari stimati e quelli consuntivati; in particolare le quantità consumate relativamente al periodo successivo all'ultima lettura, vengono stimate sulla base della rilevazione storica dei consumi della classe tariffaria di appartenenza dei singoli clienti.

I costi di acquisto dell'energia elettrica vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate applicando le tariffe in vigore stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas tenendo conto dei provvedimenti perequativi *pro - tempore* vigenti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

**DIVIDENDI**

I dividendi da società controllate (anche congiuntamente sulla base di accordi contrattuali) vengono iscritti nell'esercizio in cui maturano, purché il progetto di bilancio della società venga approvato da parte del Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle società controllate. Qualora l'incasso dei dividendi avvenga in un esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio, per il principio di competenza vengono rilevati, se del caso, gli effetti fiscali differiti sui dividendi accertati.

**Acea Energia****Nota Integrativa****IMPOSTE E TASSE**

Acea Energia SpA, per il triennio 2010/2012, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea SpA.

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'articolo 81, comma 16, del D.L. 112/2008, così come modificato dall'articolo 7 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, ha previsto, per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas aventi i seguenti requisiti:

- fatturato superiore a € 25 milioni nell'esercizio precedente a quello oggetto di imposta,
- reddito imponibile superiore a € 1 milione,

l'applicazione di una addizionale IRES del 6,5% innalzata di ulteriori 4 punti percentuali per il triennio 2011-2013 portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 38%.

Il già citato articolo dispone inoltre che per i soggetti che hanno aderito al consolidato fiscale gli obblighi di liquidazione e versamento dell'addizionale rimangono a carico dei singoli soggetti partecipanti al regime di consolidamento, in quanto l'addizionale non è "trasferibile" al consolidato e pertanto non è compensabile con eventuali perdite di consolidato.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea SpA corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del

**Acea Energia****Nota Integrativa**

consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

1. sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante (fatta eccezione per l'addizionale derivante dall'applicazione della c.d. Robin Tax);
2. presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del Dlgs. 446/97.

Acea Energia

Nota Integrativa

## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Viene di seguito illustrato l'andamento dei dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012 comprese le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

### ATTIVO

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

##### 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto ind.le ed utilizzo opere ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	17.228	19.226	(1.998)
Avviamento	0	10.371	(10.371)
Immobilizzazioni in corso	2.709	835	1.874
Altre immobilizzazioni immateriali	135	181	(46)
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>20.072</b>	<b>30.614</b>	<b>(10.542)</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ammontano a € 20.072 mila (€30.614 mila al 31 dicembre 2011) e la variazione è l'effetto combinato degli investimenti per € 7.296 mila a cui si sottraggono gli ammortamenti per € 17.838 mila. In particolare gli investimenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e dir. simili" sono relativi al software NETA utilizzato per la maggior tutela (€ 2.023 mila), ai software utilizzati per il mercato libero (SAP-ISU e SIRIUS) per € 1.727 mila e al software CRM per € 640 mila.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente il software CRM per € 454 mila, il software Progetto Neta per un importo di € 313 mila, il software SIRIUS per € 284 mila e la realizzazione del software Portale Web – Front End per un importo di € 398 mila.

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Gli ammortamenti sono prevalentemente attribuibili all'avviamento per € 10.371 mila, al software NETA per € 2.504 mila, al software SAP-ISU (Industry Solution Utilities) per € 1.965 mila ed al software CRM (Customer Relation Management) per € 652 mila.

Si segnala che nell'esercizio 2012 è giunto a completamento il piano di ammortamento dell'avviamento.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali rilevate al costo in valuta diversa dall'Euro.

La tabella riportata nell'ALLEGATO N° 1 evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

**2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature ind.li e commerciali	0	0	0
Altri beni	305	349	(44)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>305</b>	<b>349</b>	<b>(44)</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ammontano a € 305 mila (€ 349 mila al 31 dicembre 2011). La variazione è l'effetto combinato degli investimenti relativi prevalentemente all'acquisto di mobilio per € 4 mila e degli ammortamenti dell'esercizio pari a € 48 mila.

Non vi sono immobilizzazioni materiali rilevate al costo in valuta diversa dall'Euro.

La tabella riportata nell'ALLEGATO N° 2 evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle economico – tecniche rappresentative della vita utile dei beni.

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983

I valori dei cespiti al 31 dicembre 2012 non contengono rivalutazioni ai sensi delle Leggi n. 576/75 e n. 72/83.

**3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni	1.076	1.206	(130)
Immobilizzazioni finanziarie – Crediti	586	589	(3)
Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie	0	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.662</b>	<b>1.795</b>	<b>(133)</b>

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.662 mila (€ 1.795 mila al 31 dicembre 2011) e sono dettagliate di seguito:

**Partecipazioni**

Il valore delle partecipazioni è pari a € 1.076 mila (€ 1.206 mila al 31 dicembre 2011) e risulta composto come segue :

- “Umbria Energy SpA” (€ 953 mila) acquisita in data 24 settembre 2004 ed avente come oggetto la commercializzazione e la vendita di energia, gas e servizi accessori (la quota di partecipazione è pari al 50%);
- “Elga Sud SpA” (€ 123 mila) costituita in data 10 novembre 2006 ed avente come oggetto la commercializzazione e la vendita di energia elettrica e gas ai clienti idonei in Puglia (la quota di partecipazione in detta società è pari al 49%).

Si segnala che, come indicato anche nella Relazione sulla Gestione, in data 21 dicembre 2012 l'Assemblea dei soci di Voghera Energia vendita S.p.A., società acquisita da Acea Energia in data 18 aprile 2005 con quota di partecipazione al 50% ed avente come oggetto la commercializzazione e la vendita di energia ai clienti idonei, ha deliberato la messa in liquidazione della società; Acea Energia ha proceduto a svalutare interamente il valore della partecipazione iscritta in bilancio, pari a € 125 mila.

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Inoltre, la partecipazione in Energy Molise Scarl società in liquidazione, pari a € 5 mila, è stata azzerata, a seguito della cancellazione della stessa dal registro delle imprese, avvenuta in data 13 giugno 2012.

Di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni rilevanti con valori espressi in Euro:

Umbria Energy SpA Via Runo Capponi, 100 Terni	Capitale sociale	1.000.000
	Patrimonio netto	1.995.889
	Utile/(perdita) al 31 dicembre 2012	95.991
	Quota % posseduta direttamente	50%
	Quota di PN di pertinenza	997.945
	Valore iscritto a bilancio	953.000
	Differenza	44.945

Elga Sud SpA Via Montegrappa, 6 Trani	Capitale sociale	250.000
	Patrimonio netto	230.404
	Utile/(perdita) al 31 dicembre 2012	(82.218)
	Quota % posseduta direttamente	49%
	Quota di PN di pertinenza	112.898
	Valore iscritto a bilancio	122.500
	Differenza	(9.602)

Non vi sono partecipazioni il cui valore sia espresso in una valuta diversa dall'Euro.

La tabella riportata nell'ALLEGATO N° 3 evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

**Crediti immobilizzati**

I crediti immobilizzati al 31 dicembre 2012 ammontano a € 586 mila (€ 589 mila al 31 dicembre 2011) e riguardano prevalentemente crediti verso lo Stato relativi all'anticipazione delle ritenute fiscali nella misura del 3,89%, calcolate sul fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente per € 111 mila, depositi versati agli Uffici tecnici erariali delle province nelle quali viene effettuata la cessione di energia elettrica per € 133 mila e depositi cauzionali per € 294 mila.

Acea Energia

Nota Integrativa

**C. ATTIVO CIRCOLANTE****4 CREDITI**

<b>Crediti Circolante</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	506.093	580.666	(74.573)
Crediti verso imprese controllate	56.293	50.901	5.392
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	60.743	57.711	3.032
Crediti tributari	1.513	1.565	(52)
Imposte anticipate	49.348	58.794	(9.446)
Crediti verso altri	4.512	11.059	(6.547)
<b>Totale Crediti dell'Attivo Circolante</b>	<b>678.502</b>	<b>760.695</b>	<b>(82.193)</b>

I crediti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 678.502 mila (€ 760.695 mila al 31 dicembre 2011).

**Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 506.093 mila (€ 580.666 mila al 31 dicembre 2011) e diminuiscono per € 74.573 mila rispetto alla fine del precedente esercizio; tale decremento è legato alle azioni di recupero crediti poste in essere dalla società, nonché al ricorso, anche per l'esercizio 2012, ad alcune importanti operazioni di cessione dei crediti della Pubblica Amministrazione, come riportato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Il *Fondo Svalutazione Crediti* pari a € 61.676 mila è stato elaborato sulla base di valutazioni analitiche legate essenzialmente alle attitudini al pagamento, all'anzianità della morosità (sulla base della scadenza) ed alle azioni intraprese (soprattutto con riferimento al numero dei distacchi effettuati). In particolare le percentuali di svalutazione determinate sulla base delle suddette informazioni sono state applicate a tutti i clienti morosi appartenenti al settore privato (persone fisiche e giuridiche) integrati, per quei clienti con morosità superiori a determinate soglie, da analisi individuali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

**Acea Energia****Nota Integrativa**

<b>Fondo svalutazione crediti utenza</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>accantonamento</b>	<b>utilizzo</b>	<b>31.12.2012</b>
(in € migliaia)				
<b>Fondo svalutazione crediti utenza</b>	<b>84.875</b>	<b>33.017</b>	<b>(56.216)</b>	<b>61.676</b>

Al fine di minimizzare i costi connessi ai tempi di incasso dei crediti, la Società, tramite atto di mandato rilasciato ad ACEA SpA, ha proceduto nel corso dell'esercizio al perfezionamento di diverse operazioni di cessione *pro soluto* di crediti. Per il dettaglio di tali operazioni si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

I crediti verso clienti non utenti, al netto del fondo svalutazione crediti di € 36 mila, al 31 dicembre 2012 ammontano a € 41.913 mila e si riferiscono principalmente ai crediti per la vendita di energia elettrica e gas.

**Crediti verso controllate**

I crediti verso controllate al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 56.293 mila (€ 50.901 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono ai crediti verso Umbria Energy SpA per € 36.021 mila, verso Voghera Energia Vendite SpA per € 13.672 mila, verso Elga Sud SpA per € 6.600 mila relativi principalmente alla vendita di energia elettrica e gas destinata ai clienti del mercato libero serviti dalle società nonché per il ribaltamento dei costi di trasporto e bilanciamento.

**Crediti verso controllanti**

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 60.743 mila (€ 57.711 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a crediti, meglio dettagliati nelle sezioni che seguono, verso Roma Capitale per € 27.729 mila, verso Acea Spa per € 16.198 mila e verso Acea Energia Holding per € 16.816 mila.

**Roma Capitale**

I crediti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 27.729 mila e si riferiscono ai crediti commerciali per utenze.

## Acea Energia

## Nota Integrativa

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Crediti verso Roma Capitale</b>			
Crediti per utenze	27.729	37.817	(10.088)
Crediti per lavori e servizi	0	0	0
<b>Totale crediti verso Roma Capitale</b>	<b>27.729</b>	<b>37.817</b>	<b>(10.088)</b>
<b>Debiti verso Roma Capitale</b>			
Addizionali di energia elettrica	14.532	52.777	(38.245)
Altri debiti	0	0	0
<b>Totale debiti verso Roma Capitale</b>	<b>14.532</b>	<b>52.777</b>	<b>(38.245)</b>
<b>Saldo</b>	<b>13.197</b>	<b>(14.960)</b>	<b>28.157</b>

Nell'ambito dei rapporti con Roma Capitale, il 2012 ha segnato un anno di discontinuità rispetto al passato in quanto, a seguito di lavori ed analisi congiunti con gli uffici capitolini, è stato possibile conseguire complessivamente una significativa riduzione dell'ammontare dei crediti e debiti sia con riferimento alla c.d. Gestione Ordinaria sia a quella c.d. Commissariale.

Per Gestione Commissariale si intende la gestione separata di Roma Capitale formata in ossequio al Decreto Legge 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 recante disposizioni urgenti per Roma Capitale. Tale gestione coadiuvata dal suo Responsabile, ovvero dal Commissario Straordinario nominato con decreto del Presidente del Consiglio, ha il compito specifico di definire e transigere i crediti e debiti risalenti ad un'epoca antecedente ad aprile 2008.

In tale contesto è stato sottoscritto, il 21 dicembre 2012, un Accordo Transattivo tra la Gestione Commissariale ed il Gruppo ACEA che, per la società ha riguardato crediti per complessivi € 8.144 mila. Le Parti hanno concordato un abbattimento dei crediti di circa il 25% corrispondente ad una perdita complessiva pari a circa € 1.900 mila.

In conseguenza di tale accordo Acea Energia ha incassato dalla Gestione Commissariale l'ammontare complessivo di € 5.800 mila.

Per Acea Energia le uniche voci interessate dall'Accordo sono stati i crediti per utenza.

Per quanto riguarda i crediti inerenti la Gestione Ordinaria (quindi quelli maturati da aprile 2008 in poi) nel corso del 2012 sono state perfezionate compensazioni amministrative a livello di

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Gruppo ACEA, concentrate soprattutto nell'ultima parte dell'anno, che hanno comportato l'incasso di crediti per utenza per complessivi € 41.564 mila.

Si fornisce una tabella di dettaglio delle compensazioni operate:

Crediti per utenza	€ 41.564 mila
Debiti per addizionali di energia elettrica	(€ 42.443 mila)
<b>Saldo netto</b>	<b>(€ 879 mila)</b>

Si precisa che i crediti si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per un ammontare complessivo pari ad € 10.088 mila, mentre i debiti si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per € 38.245 mila.

I crediti iscritti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2012 e riferiti a prestazioni maturate al 31 dicembre 2011 ammontano a circa € 3.000 mila.

Per quanto riguarda i debiti verso il Comune di Roma si informa che alla fine dell'esercizio ammontano a € 14.532 mila e sono relativi alle sole addizionali comunali.

I debiti iscritti verso Roma Capitale per addizionali sono riferiti tutti a prestazioni maturate al 31 dicembre 2011 non essendo maturato più alcun debito a tale titolo a far data dal 1 gennaio 2012.

**ACEA SpA**

I crediti verso Acea SpA al 31 dicembre 2012 ammontano a € 16.198 mila e si riferiscono ai crediti di natura commerciale maturati in conseguenza della vendita di energia elettrica alle utenze intestate ad Acea SpA e regolate a tariffe vigenti nonché alla cessione di energia per usi di pubblica illuminazione nonché ai crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

**Acea Energia Holding SpA**

I crediti verso Acea Energia Holding SpA al 31 dicembre 2012 ammontano a € 16.816 mila e si riferiscono ai crediti di natura commerciale maturati in conseguenza della vendita di energia elettrica a seguito della centralizzazione delle attività di *Energy Management (procurement e trading)*.

**Acea Energia****Nota Integrativa****Crediti tributari**

I crediti tributari al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 1.513 mila (€ 1.565 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente ai crediti verso l'erario per IRES (€ 901 mila) e per IRAP (€ 448 mila).

**Imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2012 ammontano a € 49.348 mila (€ 58.794 mila al 31 dicembre 2011) e si decrementano nel corso dell'esercizio per € 9.446 mila.

Le attività per imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto che sussista ragionevole certezza circa la loro recuperabilità futura.

In particolare, è opportuno ricordare che, sin dal momento della sua istituzione nell'esercizio 2004, la Società ha aderito al meccanismo di tassazione consolidata ai fini IRES in capo ad ACEA S.p.A. e che, per effetto del Regolamento di Consolidato al quale tutte le Società coinvolte aderiscono, eventuali perdite fiscali apportate al consolidato vengono remunerate in base all'effettivo utilizzo delle stesse.

La Società ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea SpA anche per il triennio 2010-12 che permette l'iscrizione di proventi a fronte delle perdite fiscali trasferite al consolidato. In considerazione di questo, e dei prevedibili imponibili fiscali, la Società ritiene di poter recuperare le imposte anticipate iscritte.

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio delle imposte.

	2011	2012			Saldo
	Saldo	Adeguamento aliquote	Utilizzi IRES/IRAP	Accantonamenti IRES/IRAP	
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondi per rischi ed oneri	1.184	(226)	(541)	450	867
Perdite	1.107	(842)	0	0	265
Svalutazione crediti	31.679	(3.025)	(15.820)	8.148	20.982
Sopravvenienze passive	339	(339)	(0)	0	0
Ammortamento beni	0	0	0	0	0
Avviamento	23.790	674	0	2.104	26.568
Spese di rappresentanza	7	(7)	0	0	0

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Altre	150	(22)	0	0	128
Interessi indeducibili	538	0	0	0	538
<b>Totale</b>	<b>58.794</b>	<b>(3.787)</b>	<b>(16.361)</b>	<b>10.702</b>	<b>49.348</b>
<b>Imposte differite</b>					
Dividendi	0	0	0	1	1
Interessi di mora	49	0	0	0	49
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
<b>Totale</b>	<b>58.745</b>	<b>(3.787)</b>	<b>(16.361)</b>	<b>10.701</b>	<b>49.298</b>

**Crediti verso altri**

I crediti verso altri al 31 dicembre 2012 ammontano a € 4.512 mila (€ 11.059 mila al 31 dicembre 2011) e sono costituiti principalmente dai crediti verso la Cassa Conguaglio per le componenti Ppe1 e Ppe2 (€ 1.599 mila) nonché dal saldo dei depositi cauzionali per € 432 mila e crediti verso l'Erario per € 843 mila. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente ai crediti rientranti nel perimetro di cessione verso Mediofactoring (€ 4.928 mila), che nel 2012 sono stati riclassificati nei crediti verso clienti; il saldo al 31.12.2011 senza i crediti rientranti nel perimetro di cessione verso Mediofactoring ammonta a € 5.091 mila.

Si precisa che nel bilancio 2011 non sono presenti crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni; l'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere conseguenza solo di eventi al momento non prevedibili.

**5 DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano a € 12 mila (€ 12 mila al 31 dicembre 2011) e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari.

<b>Disponibilità liquide</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	12	12	(0)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>(0)</b>

Acea Energia

Nota Integrativa

**D. RATEI E RISCONTI ATTIVI****6 RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>Ratei e risconti attivi</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Disaggio sui prestiti	0	0	0
Altri ratei e risconti attivi	2.958	2.726	232
<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>	<b>2.958</b>	<b>2.726</b>	<b>232</b>

I ratei e i risconti attivi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 2.958 mila (€ 2.726 mila al 31 dicembre 2011) e sono relativi prevalentemente ai costi delle provvigioni da corrispondere agli agenti.

Non vi sono ratei e risconti attivi la cui durata residua supera i cinque anni.

Acea Energia

Nota Integrativa

**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO****7 PATRIMONIO NETTO**

<b>Patrimonio Netto</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale	45.000	45.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	57.888	(57.888)
Riserva di rivalutazione	0	0	0
Riserva Legale	9.238	9.238	0
Riserve statutarie	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	1.647	4.968	(3.320)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(48.652)	48.652
<b>Utili (perdite) di esercizio</b>	<b>(43.468)</b>	<b>(12.556)</b>	<b>(30.912)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>12.417</b>	<b>55.886</b>	<b>(43.468)</b>

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a € 12.417 mila (€ 55.886 mila al 31 dicembre 2011) e risulta composto come di seguito specificato.

**Capitale Sociale**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 ammonta a € 45.000 mila ed è rappresentato da n. 5.000.000 azioni ordinarie da € 9 ciascuna, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società ed è attualmente sottoscritto e versato interamente da Acea Energia Holding SpA.

**Riserva da Sovrapprezzo Azioni**

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2012 risulta pari a € 0 mila (€ 57.888 mila al 31 dicembre 2011). La riserva, che era totalmente disponibile, è stata utilizzata per la copertura delle perdite risultanti al 31 dicembre 2011, come deliberato dall'assemblea dei soci.

**Acea Energia****Nota Integrativa****Riserva Legale**

La riserva legale al 31 dicembre 2012 ammonta a € 9.238 mila e si è formata in conseguenza della scissione tramite attribuzione di quota parte del patrimonio netto attribuito alla Società Beneficiaria, oltre la quota di legge accantonata in sede di destinazione di utili realizzati in precedenti esercizi.

**Altre riserve**

Tale voce accoglie:

## 1. Riserva Straordinaria:

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2012 ammonta a € 0 mila (€ 2.175 mila al 31 dicembre 2011). La riserva, che era totalmente disponibile, è stata utilizzata per la copertura delle perdite risultanti al 31 dicembre 2011, come deliberato dall'assemblea dei soci.

## 2. Conto futuro aumento Capitale Sociale:

I versamenti in conto futuro aumento Capitale Sociale al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.647 mila (€ 2.252 mila al 31 dicembre 2011) e si sono formati nel mese di agosto 2006 a seguito del versamento effettuato dalla controllante per finanziare l'acquisto del 100% del capitale sociale della incorporata Alpengie SpA. I versamenti al 31 dicembre 2011 sono stati in parte (€ 605 mila) utilizzati per la copertura delle perdite risultanti al 31 dicembre 2011, come deliberato dall'assemblea dei soci.

**Disponibilità delle riserve**

Natura/descrizione	Importo (in € migliaia)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale</b>	45.000				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Fondo futuro aumento capitale sociale	1.647	A, B	1.647		
Riserva sovrapprezzo azioni	0	A, B, C	0		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	9.238	B	9.238		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
Utili portati a nuovo	0				

**Acea Energia****Nota Integrativa**

<b>Totale</b>	<b>10.885</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	10.885
<b>Residua quota distribuibile</b>	0
<b>TOTALE</b>	
* a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il 20% del capitale sociale	
[1] A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci.	

Si precisa inoltre che la distribuzione delle riserve per il pagamento dei dividendi non è soggetta al limite previsto dall'art. 2426 del c.c. relativo agli importi iscritti e non ancora ammortizzati per i costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità che nel bilancio risultano completamente ammortizzati.

**Utile (Perdite) a nuovo**

Il saldo netto degli utili e perdite a nuovo al 31 dicembre 2012 è pari a € 0 mila (perdite per € 48.652 mila al 31 dicembre 2011). La variazione positiva per € 48.652 mila è connessa alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 3 maggio 2012.

**Utile (Perdita) dell'esercizio**

La perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 43.468 mila (perdita per € 12.556 mila al 31 dicembre 2011).

La tabella riportata nell'ALLEGATO N° 4 evidenzia nel dettaglio le movimentazioni del Patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio.

Acea Energia

Nota Integrativa

**B. FONDI PER RISCHI ED ONERI****8 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

<b>Fondi Rischi ed Oneri</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Fondi trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Fondi per imposte, anche differite	50	49	1
Altri fondi	7.575	2.904	4.671
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>7.625</b>	<b>2.953</b>	<b>4.672</b>

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 ammontano a € 7.625 mila (€ 2.953 mila al 31 dicembre 2011). La variazione è data dall'effetto combinato di accantonamenti per € 6.638 mila e dagli utilizzi per € 1.967 mila. Gli utilizzi si riferiscono alle uscite per mobilità volontaria per € 801 mila, alla liquidazione di contenziosi inerenti la contribuzione previdenziale per € 780 mila e a cause legali liquidate nel corso dell'esercizio per € 386 mila.

Trovano inoltre allocazione nel fondo rischi le valutazioni effettuate in merito ai rischi relativi alla messa in liquidazione di Voghera Energia Vendita S.p.A. (società partecipata al 50% da Acea Energia) per € 5.000 mila, al rimborso di crediti del mercato di salvaguardia per € 683 mila, alle istruttorie aperte dall'AEEG (delibere VIS 75\_10, VIS 167\_10 e VIS 462\_12) per € 500 mila. Si segnala inoltre il fondo relativo alla stima degli oneri necessari a fronteggiare le uscite per mobilità volontaria, che è pari ad € 53 mila.

Il fondo rischi ed oneri è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da controversie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile.

Acea Energia

Nota Integrativa

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO****9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

<b>Movimentazione TFR</b>	
<b>(in € migliaia)</b>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	<b>2.644</b>
Incrementi	686
Decrementi / altri movimenti	(1.165)
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.165</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2012 ammonta a € 2.165 mila (€ 2.644 mila al 31 dicembre 2011) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Le righe "incrementi" e "decrementi / altri movimenti" includono le quote relative all'organico confluito da altre società o in altre società del gruppo.

**D. DEBITI****10 DEBITI**

<b>Riepilogo debiti</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Acconti	30.778	29.323	1.455
Debiti verso fornitori	314.519	488.495	(173.977)
Debiti verso controllate	141	136	5
Debiti verso controllanti	268.862	137.405	131.457
Debiti tributari	14.982	29.951	(14.969)
Debiti verso ist.ti previd.li e sicurezza sociale	719	747	(28)
Altri debiti	51.305	48.651	2.654
<b>Totale Debiti</b>	<b>681.305</b>	<b>734.708</b>	<b>(53.403)</b>

I debiti al 31 dicembre 2012 ammontano a € 681.305 mila (€ 734.708 mila al 31 dicembre 2011). Viene illustrata la composizione del saldo alla fine dell'esercizio e vengono commentate le variazioni maggiormente significative rispetto all'esercizio precedente.

**Acea Energia****Nota Integrativa****Acconti**

Gli acconti ricevuti al 31 dicembre 2012 ammontano a € 30.778 mila (€ 29.323 mila al 31 dicembre 2011). Tale voce accoglie prevalentemente le passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (deliberazione n. 204/99).

Poiché il diritto alla restituzione di detti importi avviene soltanto alla rescissione del contratto, la cui vita media è generalmente superiore ai cinque anni, l'importo di € 30.676 mila (comprensivo degli interessi maturati) può essere classificato tra i debiti con scadenza superiore a cinque anni.

**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 314.519 mila (€ 488.495 mila al 31 dicembre 2011) e presentano un decremento di € 173.977 mila.

Il saldo include prevalentemente debiti per acquisti di energia elettrica e gas non ancora saldati alla chiusura dell'esercizio, debiti verso ACEA Distribuzione SpA relativamente ai corrispettivi maturati sulla base di accordi contrattuali che disciplinano i servizi di misura e trasporto dell'energia ai clienti del mercato tutelato, corrispettivi relativi alle prestazioni tecniche e commerciali all'utenza nonché interessi moratori sui crediti di spettanza di ACEA Distribuzione SpA. La voce accoglie inoltre lo storno di consumi di energia per gli usi propri del distributore per i quali le disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas impongono la restituzione attraverso il sistema perequativo. Sono compresi altresì in tale saldo i debiti per il vettoriamento, i debiti verso Terna SpA per gli oneri di bilanciamento e scambio, i debiti verso l'Acquirente Unico per l'energia acquistata e destinata al mercato della maggior tutela, i debiti verso Enel Distribuzione, i debiti verso GDF Suez per l'acquisto di energia elettrica e verso la società Acea8cento SpA per i servizi di "Contact Center" e "Customer Care". La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile al minore differimento del pagamento di alcune partite di debito all'inizio dell'anno successivo, oltre che a minori volumi di energia acquistata.

**Debiti verso controllanti**

I debiti verso controllanti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 268.862 mila (€ 137.405 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente ai debiti verso Acea Spa per il saldo del conto corrente di tesoreria pari a € 167.634 mila, per interessi finanziari per € 13.283 mila, per commissioni per € 1.103 mila, per ribaltamento costi e per contratti di servizio per € 5.678 mila principalmente con riferimento alle spese ICT. I debiti verso il Comune di Roma si riferiscono all'addizionale comunale per € 14.532 mila. Al saldo già commentato si aggiungono € 65.737 mila verso Acea Energia Holding S.p.A. principalmente per l'approvvigionamento di energia elettrica. Tali acquisti sono destinati ai clienti finali di Acea Energia SpA e si inquadrano nel contesto più generale delle attività che Acea Energia Holding SpA svolge per l'ottimizzazione del portafoglio nonché per la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia. La variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente è connessa prevalentemente al saldo del conto corrente di tesoreria, che lo scorso anno presentava un saldo negativo di € 54.201 mila.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.

Il rapporto intercompany si esplica attraverso:

- istituzione di una linea di credito a medio – lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.

La linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno *spread* allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond,

- istituzione di una linea *general purpose* per le esigenze correnti delle società.

La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno *spread* allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno *spread* pari a 5 bppa. (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo: a tal proposito il contratto che regola la linea *general purpose* fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

**Acea Energia****Nota Integrativa****Debiti tributari**

I debiti tributari al 31 dicembre 2012 ammontano a € 14.982 mila (€ 29.951 mila al 31 dicembre 2011).

Il saldo è principalmente composto da:

1. IVA per € 16.452 mila;
2. Addizionali regionali e comunali per - € 4.252 mila.

Sono inoltre ricompresi nel saldo altri debiti per tributi da liquidare (€ 2.209 mila) che rappresentano il saldo ancora da versare all'erario in conseguenza dell'accertamento 2009.

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2012 ammontano a € 719 mila (€ 747 mila al 31 dicembre 2011).

**Altri debiti**

Gli altri debiti al 31 dicembre 2012 ammontano a € 51.305 mila (€ 48.651 mila al 31 dicembre 2011).

Tale voce comprende prevalentemente:

1. € 1.417 mila di debiti verso Cassa Conguaglio;
2. € 40.654 mila di debiti finanziari verso le società di *Factor* per crediti ceduti che, sulla base degli accordi contrattuali, sono incassati dalla società e restituiti al *Factor*;
3. € 1.398 mila di debiti verso il personale dipendente relativi principalmente alle ferie maturate e non godute ed alla stima degli emolumenti variabili legati al raggiungimento da parte del personale dipendente di prefissati obiettivi di redditività e produttività;
4. € 2.134 mila relativo alla perequazione energia. L'istituto della perequazione, come noto, è divenuto obbligatorio, unitamente ad altre forme perequative, nel secondo ciclo tariffario vigente dal 1° febbraio 2004. Si precisa che l'ammontare della perequazione rappresenta la migliore stima possibile effettuata sulla base degli elementi a disposizione in ossequio ai provvedimenti dell'Autorità *pro - tempore* vigenti.

**Acea Energia****Nota Integrativa****Debiti con scadenza oltre i cinque anni**

Si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli già indicati nel commento alla voce "Acconti" alla quale si rimanda.

**11 CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine al 31 dicembre 2012 ammontano ad un totale di € 27.819 mila (€ 24.457 mila al 31 dicembre 2011). Le fidejussioni in essere sono state rilasciate da primari istituti bancari nell'interesse della Società ed a favore dei Distributori energetici per un importo complessivo pari a € 41.749 mila. Tali garanzie sono principalmente rilasciate a fronte del contratto di dispacciamento con Terna per un ammontare pari a € 36.090 mila nonché per il servizio di trasporto energia elettrica esercitato dai Distributori energetici per € 5.659 mila.

Le garanzie attive ammontano a € 13.930 mila e si riferiscono principalmente a fidejussioni acquisite dalla Società per effetto della fusione con la società Alpengie Italia SpA in data 27 dicembre 2006 rilasciate dai clienti a fronte della vendita di energia elettrica.

Acea Energia

Nota Integrativa

**CONTO ECONOMICO****A VALORE DELLA PRODUZIONE****12 VALORE DELLA PRODUZIONE**

<b>Valore della produzione</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.146.305	2.118.699	27.606
Variaz rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	108.050	164.681	(56.631)
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>2.254.355</b>	<b>2.283.380</b>	<b>(29.025)</b>

Il valore della produzione al 31 dicembre 2012 ammonta a € 2.254.355 mila (€ 2.283.380 mila al 31 dicembre 2011) e risulta di seguito dettagliato.

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2011 ammontano a € 2.146.305 mila (€ 2.118.699 mila al 31 dicembre 2011), prevalentemente dettagliate come segue:

- Vendite di energia elettrica nel mercato libero per € 1.297.449 mila, di cui € 476.510 mila relativi a ricavi per trasporto;
- Vendite di energia elettrica nel mercato della Maggior Tutela per € 688.480 mila;
- Vendite di gas nel mercato libero per € 51.367 mila;
- Ricavi per prestazioni rese a società correlate per € 819 mila di cui relative alla gestione commerciale e amministrativa dei clienti di Umbria Energy SpA per € 530 mila, di Voghera Energia Vendite SpA per € 73 mila e di Elga Sud SpA per € 216 mila;
- Ricavi da bilanciamento per € 97.667 mila;
- Ricavi da contributi di allacciamento per € 13.591 mila.

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Si precisa che di alcuni servizi resi ai clienti, quali i contributi di allacciamento, una quota è oggetto di restituzione ad ACEA Distribuzione S.p.A. unitamente ad altri componenti positivi di reddito (allocati nella voce Altri ricavi e proventi) derivanti dal rapporto con i clienti del mercato della Maggior Tutela.

**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 108.050 mila (€ 164.681 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente alle rivalse verso Acea Energia Holding S.p.A. (€ 60.895 mila) per la vendita di energia elettrica relative alle utenze intestate ad Acea ATO2 e Acea ATO5 (Acea Energia Holding provvede poi a fatturare i relativi importi alle due società), e alle rivalse verso le controllate Voghera Energia Vendite SpA ed Elga Sud SpA (€ 30.032 mila) per la vendita di energia elettrica destinata ai clienti del mercato libero serviti dalle due società.

La voce comprende anche contributi per servizi tecnici commerciali accessori alle utenze del mercato libero per € 2.404 mila nonché rivalse per il personale distaccato (€ 1.102 mila) e rimborsi diversi per € 288 mila alla determinazione a consuntivo di oneri relativi al rateo energia di esercizi precedenti.

Non vi sono ricavi espressi all'origine in moneta diversa dall'Euro. Pertanto, non vi è alcuna posta per la quale si possa rendere necessaria in bilancio una valutazione o rettifica di valore a seguito della conversione in Euro.

Acea Energia

Nota Integrativa

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

<b>Costi della produzione</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Mat. prime, suss., di consumo e merci	1.187.976	1.350.250	(162.275)
Costi per servizi	1.003.398	871.332	132.066
Godimento beni di terzi	1.427	1.908	(481)
Costo per il Personale	12.724	12.981	(257)
Ammortamenti e Svalutazioni	50.903	36.853	14.050
Accantonamento per rischi	6.638	1.273	5.365
Oneri diversi di gestione	8.573	3.819	4.754
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>2.271.638</b>	<b>2.278.415</b>	<b>(6.777)</b>

I costi della produzione al 31 dicembre 2012 ammontano a € 2.271.638 mila (€ 2.278.415 mila al 31 dicembre 2011) e sono dettagliati nella tabella su riportata.

**13 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.187.976 mila (€ 1.350.250 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente agli acquisti di energia elettrica destinata alla rivendita.

Tale voce comprende prevalentemente:

- acquisto (comprensivo di oneri accessori) di energia destinata alla rivendita per i clienti del mercato della maggior tutela per € 347.285 mila, di cui verso l'Acquirente Unico per € 304.600 mila;
- costi relativi alla perequazione per la vendita dell'energia per il mercato della maggior tutela per € 2.134 mila. Per quanto riguarda la perequazione, come già precisato nella voce "Altri debiti", essa rappresenta la migliore stima possibile effettuata sulla base degli elementi a disposizione;
- acquisto (comprensivo di oneri accessori) di energia destinata alla rivendita per i clienti del mercato libero per € 795.400 mila;
- acquisto di gas naturale per € 42.597 mila.

**Acea Energia****Nota Integrativa****14 COSTI PER SERVIZI**

I costi per servizi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.003.398 mila (€ 871.332 mila al 31 dicembre 2011) e risultano di seguito dettagliati.

**Costi per servizi del mercato della maggior tutela**

I costi per servizi del mercato della maggior tutela al 31 dicembre 2012 ammontano a € 299.181 mila e comprendono, principalmente, gli oneri derivanti dai rapporti contrattuali intercorrenti con Acea Distribuzione SpA.

Si fa particolare riferimento:

- alle attività di misura e trasporto dell'energia elettrica per € 153.586 mila;
- alle quote terzi sul vettoriamento per € 145.595 mila.

**Costi per servizi del mercato libero**

I costi per servizi del mercato libero al 31 dicembre 2012 ammontano a € 636.999 mila e nella voce sono inclusi:

- gli oneri derivanti dal corrispettivo per bilanciamento, prevalentemente verso Terna SpA, per € 128.098 mila;
- i costi verso Acea Distribuzione SpA, prevalentemente per oneri derivanti dal trasporto, per € 70.918 mila;
- i costi verso altri distributori per € 437.982 mila con particolare riferimento alle attività di vettoriamento dell'energia elettrica per € 324.992 mila, nonché le quote terzi per € 112.990 mila.

**Altri costi per servizi**

La voce altri costi per servizi al 31 dicembre 2012 comprende principalmente i seguenti costi:

- i costi relativi ai contratti di servizio per € 28.032 mila, di cui principalmente con Acea S.p.A. per € 13.410 mila; con Acea8cento SpA per € 10.372 mila e con Acea Energia Holding S.p.A. per € 4.250 mila. I servizi resi da Acea Energia Holding S.p.A. sono relativi alle attività di supporto e coordinamento alla gestione operativa della società;
- contributi per servizi tecnici commerciali accessori alle utenze del mercato libero per € 2.404 mila;

**Acea Energia****Nota Integrativa**

- costi per il personale distaccato in Acea Energia SpA per € 509 mila, di cui da Acea SpA per € 223 mila, da Acea Energia Holding SpA per € 68 mila, e da Acea8cento per € 218 mila;
- costi per buoni pasto ai dipendenti per € 374 mila;
- prestazioni tecniche, amministrative e legali per € 9.560 mila;
- servizi ausiliari per € 525 mila;
- spese pubblicitarie e sponsorizzazioni per € 1.906 mila;
- costi relativi agli onorari verso la Società di Revisione per la certificazione del bilancio pari a € 55 mila. Si specifica che non vi sono incarichi diversi dalla revisione di bilancio e dalla revisione dei conti annuali separati predisposti secondo le finalità della Delibera AEEG 11/07 conferiti alla società di revisione contabile.

Inoltre nella voce costi per servizi sono presenti costi per corrispettivi di capacità di trasporto internazionale pari a € 2.088 mila.

Infine, trovano allocazione nella voce in commento i compensi spettanti al Collegio Sindacale per € 560 mila, mentre non spettano emolumenti agli Amministratori.

**15 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.427 mila (€ 1.908 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente ai canoni di locazione dovuti ad Acea Energia Holding SpA per l'affitto della sede per € 1.097 mila ed agli oneri relativi al noleggio auto per € 272 mila.

**16 COSTI PER IL PERSONALE**

<b>Costi per il personale</b>			
<b>(In migliaia di €)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	9.145	9.088	58
Oneri sociali	2.893	2.922	(30)
TFR	686	971	(285)
Altri costi	0	0	0
<b>Totale Costo per il Personale</b>	<b>12.724</b>	<b>12.981</b>	<b>(257)</b>

**Acea Energia****Nota Integrativa**

I costi per il personale al 31 dicembre 2012 ammontano a € 12.724 mila (€ 12.981 mila al 31 dicembre 2011).

Nelle tabelle che seguono sono riportate rispettivamente la consistenza numerica e quella media del personale al 31 dicembre 2012, confrontate con quelle dell'esercizio 2011. Per maggiori dettagli sul decremento della consistenza si rimanda al commento riportato nel paragrafo 9 "Risorse Umane e Organizzazione" della Relazione sulla Gestione.

<b>Consistenza numerica del personale</b>			
	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	30	34	(4)
Impiegati	176	179	(3)
<b>Totale Consistenza del Personale</b>	<b>207</b>	<b>215</b>	<b>(8)</b>

<b>Media del personale</b>			
<b>MEDIA</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	1,8	2,9	(1,1)
Quadri	32,8	35,1	(2,3)
Impiegati	176,5	176,0	0,5
<b>Totale Media del personale</b>	<b>211,1</b>	<b>214,0</b>	<b>(2,9)</b>

**17 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI**

<b>Ammortamenti e Svalutazioni</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.838	15.314	2.524
Ammortamento immobilizzazioni materiali	48	45	3
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide	33.017	21.493	11.524
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>50.903</b>	<b>36.852</b>	<b>14.051</b>

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Gli ammortamenti ed accantonamenti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 50.903 mila (€ 36.852 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 17.838 mila (€ 15.314 mila al 31 dicembre 2011), delle immobilizzazioni materiali per € 48 mila (€ 45 mila al 31 dicembre 2011) ed all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 33.017 mila (€ 21.493 mila al 31 dicembre 2011).

**18 ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 ammontano a € 6.638 mila (€ 1.273 mila al 31 dicembre 2011). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già descritto nel commento della voce “ *Fondi per rischi ed oneri*” del passivo nella presente Nota Integrativa.

**19 ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2012 ammontano a € 8.573 mila (€ 3.819 mila al 31 dicembre 2011). Tale importo è prevalentemente connesso alla determinazione a consuntivo di oneri relativi al rateo energia di esercizi precedenti, a risarcimenti vari nonché ai contributi versati alle diverse associazioni di categoria.

Non vi sono costi espressi all'origine in moneta diversa dall'Euro. Pertanto, non vi è alcuna posta per la quale si possa rendere necessaria in bilancio una valutazione o rettifica di valore a seguito della conversione in Euro.

Acea Energia

Nota Integrativa

**C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI****20 PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

<b>Proventi ed Oneri Finanziari</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Proventi da partecipazioni	85	0	85
Altri proventi finanziari	8	(2)	10
Proventi diversi dai precedenti	13.684	10.709	2.975
Interessi ed altri oneri finanziari	(34.789)	(29.959)	(4.830)
Utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>Totale Proventi ed Oneri Finanziari</b>	<b>(21.011)</b>	<b>(19.252)</b>	<b>(1.760)</b>

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2012 presenta un saldo negativo di € 21.011 mila (€ 19.252 mila al 31 dicembre 2011).

**Proventi da partecipazioni**

Al 31 dicembre 2012 ammontano a € 85 mila e sono riferiti ai dividendi distribuiti da Umbria Energy S.p.A.

**Altri proventi finanziari diversi**

Gli altri proventi finanziari al 31 dicembre 2012 ammontano a € 13.684 mila (€ 10.709 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi e moratori verso utenti.

**Interessi e altri oneri finanziari**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari al 31 dicembre 2012 ammontano a € 34.789 mila (€ 29.959 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi derivanti dalle operazioni di cessione dei crediti (€ 17.694 mila), come ampiamente dettagliato nella Relazione sulla Gestione. Completano l'importo degli oneri finanziari gli interessi passivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intercompany per la tesoreria accentrata verso la controllante ACEA SpA e che alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a € 13.283 mila.

Acea Energia

Nota Integrativa

**D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	(130)	0	(130)
<b>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(130)</b>	<b>0</b>	<b>(130)</b>

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 130 mila e si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni in Voghera Energia Vendita S.p.A (€ 125 mila) e in Energy Molise Scarl (€ 5 mila).

**E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****21 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

<b>Proventi ed Oneri straordinari</b>			
<b>(in € migliaia)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Proventi straordinari	746	184	562
Oneri straordinari	(1.160)	(565)	(595)
<b>Totale Proventi ed Oneri straordinari</b>	<b>(414)</b>	<b>(381)</b>	<b>(33)</b>

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari al 31 dicembre 2012 è negativo ed ammonta a € 414 mila (era negativo per € 381 mila al 31 dicembre 2011).

**22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2012 sono positive e complessivamente pari a € 4.631 mila (erano negative per € 2.112 mila al 31 dicembre 2011).

In particolare l'importo è composto come segue:

**Acea Energia****Nota Integrativa**

- € 1.783 mila per IRAP corrente;
- (€ 6.599 mila) relativi a proventi da consolidato fiscale;
- € 9.447 mila per imposte anticipate.

Tra le imposte anticipate sono allocati € 3.787 mila per adeguamento aliquota, si tratta del ricalcolo dello stock di imposte anticipate accantonate considerando applicabile l'aliquota fiscale dell'addizionale IRES pari al 10,5% in luogo di quella del 6,5% applicabile dall'esercizio 2014. La maggiore aliquota non si rende applicabile alla società poiché nell'esercizio 2013, ultimo di applicazione dell'ulteriore maggiore dell'addizionale, la società sarà esclusa dalla cosiddetta Robin Tax.

Come già anticipato nel paragrafo dei criteri di valutazione per le Imposte e Tasse, i proventi dal trasferimento della perdita fiscale al consolidato sono remunerati con l'aliquota del 27,5%, mentre per il trasferimento di interessi passivi al consolidato fiscale sono remunerati al 13,75%.

La tabella seguente illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	€/000	2012		2011	
			%		%
<b>A</b>	Risultato ante imposte	(38.838)		(14.668)	
<b>B</b>	Imposte teoriche calcolate sull'utile ante imposte	(10.680)	27,5%	(5.574)	38%
<b>C</b>	Differenze permanenti	13.528		1.671	
<b>D</b>	IRES di competenza (B+C)	2.848		(3.903)	
<b>E</b>	IRAP	1.783		1.791	
<b>F</b>	Imposte sul reddito di esercizio (D+E)	4.631		(2.112)	

**ALTRE INFORMAZIONI**

Informativa ai sensi dell'art. 2427, numero 22-bis, codice civile

Per il dettaglio dei rapporti con società correlate si rimanda all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Informativa ai sensi dell'art. 2428, numeri 3 e 4, codice civile

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società non possiede, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

A seguito della finalizzazione dell'Accordo Quadro sullo scioglimento della *joint venture* di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di ACEA S.p.A.

**Acea Energia****Nota Integrativa****ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
3. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie
4. Movimentazione Patrimonio Netto
5. Rendiconto finanziario
6. Dati sintetici della società che esercita la direzione e il coordinamento

## Acea Energia

## Nota Integrativa

## Allegato 1: Prospetto Immobilizzazioni Immateriali

	2011		Variazioni del periodo					2012		
	Costo	Fondo Ammortamento	Incrementi	Riclassifiche	Perdite di valore	Rivalutazioni	Alienazioni	Ammortamenti	Costo	Fondo Ammortamento
									Valore Netto	Valore Netto
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>										
Costi di impianto ed ampliamento	65.878	(65.878)	0	0	0	0	0	0	65.878	(65.878)
Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dritti di brevetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	30.332.653	(11.106.518)	0	5.422.197	0	0	(7.420.238)	0	35.754.850	(18.526.756)
Avviamento	108.805.741	(98.434.451)	0	0	0	0	(10.371.290)	0	108.805.741	(108.805.741)
Immobilizzazioni in corso	835.149	0	7.296.330	(5.422.197)	0	0	0	0	2.709.282	0
Altre immobilizzazioni immateriali	220.751	(39.550)	0	0	0	0	(46.227)	0	220.751	(85.777)
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>149.260.172</b>	<b>(109.646.397)</b>	<b>7.296.330</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(17.837.755)</b>	<b>0</b>	<b>147.556.502</b>	<b>(127.484.152)</b>
										<b>20.072.350</b>

## Allegato 2: Prospetto Immobilizzazioni Materiali

	2011		Variazioni del periodo					2012		
	Costo	Fondo Ammortamento	Incrementi	Riclassifiche	Perdite di valore	Rivalutazioni	Alienazioni	Ammortamenti	Costo	Fondo Ammortamento
									Valore Netto	Valore Netto
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>										
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni	937.288	(608.255)	4.750	0	0	0	(48.358)	0	962.038	(656.613)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>937.288</b>	<b>(608.255)</b>	<b>4.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(48.358)</b>	<b>0</b>	<b>962.038</b>	<b>(656.613)</b>
										<b>305.425</b>

Allegati



Acea Energia

Nota Integrativa

Allegato 3: Prospetto delle Immobilizzazioni Finanziarie

	31.12.2011	MOVIMENTAZIONE						31.12.2012
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Perdite di valore	Perdite di valore accumulate	Rivalutazioni	
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
UMBRIA ENERGY SpA	953.000						953.000	
VOGHERA ENERGIA VENDITE SpA	125.000				(125.000)		0	
ELGA SUD SpA	122.500						122.500	
ENERGY MOLISE SCARL.	5.000				(5.000)		0	
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>								
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>								
<b>Crediti verso imprese controllate</b>								
<b>Crediti verso imprese collegate</b>								
<b>Crediti verso imprese controllanti</b>								
<b>Crediti verso altri</b>	589.045		(2.777)				586.268	
<b>Totale immobilizzazione finanziaria</b>	<b>1.794.545</b>	<b>0</b>	<b>(2.777)</b>	<b>0</b>	<b>(130.000)</b>	<b>0</b>	<b>1.661.768</b>	

Allegati

Acea Energia

Nota Integrativa

Allegato 4: Movimentazione Patrimonio Netto

Importi in Euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2011	45.000.000	57.888.006	9.238.203	0	4.967.900	-48.652.408	-12.556.002	55.885.699
Destimazione risultato esercizio		-5.379.706				-7.176.296	12.556.002	0
Distribuzione Dividendi								
Incrementi/ (Decrementi)		-52.508.300			-3.520.404	55.828.704		0
Altre Riserve/Utili a Nuovo								
Utili / (perdite) di periodo							-43.468.280	-43.468.280
Saldi al 31 dicembre 2012	45.000.000	0	9.238.203	0	1.647.496	0	-43.468.280	12.417.419

Allegati


## Acea Energia

## Nota Integrativa

**Allegato 5: Rendiconto Finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
<b><i>Disponibilità monetaria netta iniziale</i></b>	12	14	(2)
<b><i>Flusso monetario per attività di esercizio</i></b>			
Risultato dell'esercizio	(43.468)	(12.556)	(30.912)
Ammortamenti	17.886	15.359	2.527
Variazione netta del fondo rischi	4.672	(10.637)	15.309
Variazione netta del TFR	(479)	(76)	(403)
<b>Risultato dell'attività di esercizio ante variazioni CCN</b>	<b>(21.389)</b>	<b>(7.910)</b>	<b>(13.479)</b>
Variazione dei crediti inclusi nell'attivo circolante	82.278	(126.086)	208.364
Variazione dei debiti inclusi nel passivo circolante	(174.357)	167.060	(341.417)
Variazione delle scorte	0	0	0
Variazione di altre voci del capitale circolante	(233)	(229)	(4)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(92.312)</b>	<b>40.745</b>	<b>(133.057)</b>
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO</b>	<b>(113.701)</b>	<b>32.835</b>	<b>(146.536)</b>
<b><i>Flusso monetario per attività di investimento</i></b>			
Immobilizzazioni materiali	(5)	(61)	56
Immobilizzazioni immateriali	(7.296)	(9.456)	2.160
Partecipazioni	0	0	0
Rettifica di valore delle partecipazioni	130	0	130
Variazione delle altre voci immobilizzate	3	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>(7.168)</b>	<b>(9.515)</b>	<b>2.347</b>
<b><i>Flusso monetario da e per attività finanziarie</i></b>			
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	0	0	0
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	0	0	0
Variazione di altri debiti finanziari a breve	120.869	(23.322)	144.191
Variazione di crediti per attività finanziarie e titoli	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>120.869</b>	<b>(23.322)</b>	<b>144.191</b>
<b>Pagamento dividendi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b><i>Flusso monetario del periodo</i></b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>
<b><i>Disponibilità monetaria netta finale</i></b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

Allegati

DS

Acea Energia

Nota Integrativa

Allegato 6: Dati sintetici della società che esercita la direzione e il coordinamento

<b>ACEA SpA</b>	
<b>STATO PATRIMONIALE (in Euro migliaia)</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
Attività non correnti	3.213.844
Attività correnti	763.884
<b>Totale Attività</b>	<b>3.977.728</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
Patrimonio Netto	
Capitale Sociale	1.098.899
Riserva legale	68.919
Riserva sovrapprezzo azioni	0
Altre riserve	89.427
Utili (perdite) portati a nuovo	63
Utili (perdite) dell'esercizio	49.123
Passività non correnti	1.896.803
Passività correnti	774.496
<b>Totale Passività</b>	<b>3.977.728</b>
<b>CONTO ECONOMICO (in Euro migliaia)</b>	<b>31/12/2011</b>
Ricavi netti	172.632
Costi operativi	206.788
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	76.512
(Oneri)/Proventi	205.755
Imposte sul reddito	13.550
<b>Risultato netto</b>	<b>108.636</b>

Il Bilancio di Acea S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Allegati

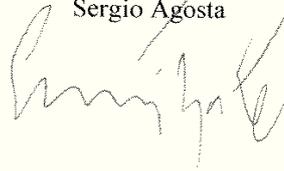
9  
DS

**Acea Energia****Nota Integrativa**

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sergio Agosta



*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*

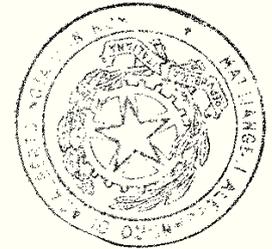
Allegati



**ACEA ENERGIA S.p.A**  
**Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003**  
**Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

pag. n. 162/2012

ACEA ENERGIA S.p.A.  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



All'Assemblea degli azionisti di Acea Energia S.p.A.

La presente relazione espone i comportamenti tenuti e le attività espletate dal Collegio Sindacale della **ACEA ENERGIA S.p.A.** nell'esercitare il controllo di pertinenza durante l'esercizio chiuso con il bilancio al 31 dicembre 2012, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla Relazione sulla gestione.

Il controllo contabile della Società è affidato alla Società di Revisione Reconta Ernst and Young S.p.A., con la quale il Collegio ha intrattenuto incontri di informazione ed orientamento, riscontrando la continuità di essa nell'attività di controllo, raccogliendone la compiuta verifica di congruenza tra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili.

Attività svolta dal Collegio, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2012

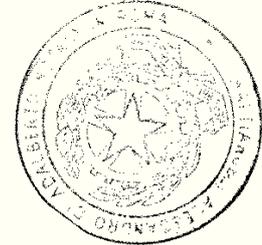
Nell'esercitare la propria attività di vigilanza, l'Organo di controllo ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile. In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha tenuto le proprie riunioni ai sensi dell'art. 2404 cod. civ., nel rispetto dei termini ivi previsti, ed ha preso parte alle riunioni con il Consiglio di

**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 163/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

Amministrazione ed alle adunanze dell'Assemblea, constatando il costante confronto di opinioni fra i singoli intervenuti e che le deliberazioni ivi assunte sono apparse conformi alla legge e rispettose dello statuto e dei principi di corretta amministrazione: nel corso dell'esercizio non sono state né compiute né deliberate dal Consiglio di Amministrazione operazioni che, per loro natura o per dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali;

- ha ricevuto dagli Amministratori, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, per le informazioni ricevute, riteniamo che le azioni poste in essere siano conformi alla legge ed allo Statuto e che esse non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Tra le informazioni ricevute, in particolare, sono da segnalare:
  - in data 8 novembre 2012 è stato avviato un procedimento sanzionatorio da parte dell'AEED nei confronti della Società in merito alle seguenti contestazioni: mancato rispetto della periodicità della fatturazione nei mercati di maggior tutela e libero; mancato rispetto delle norme sulla fatturazione dei consumi effettivi per il mercato di maggior tutela; mancato rispetto delle norme relative all'autolettura per il mercato di maggior tutela; mancato rispetto degli standard generali di qualità commerciale nei II semestre 2011 e I semestre 2012, in ordine alle risposte a richieste scritte di informazioni e a richieste scritte di rettifica di fatturazione. La Società Acea Energia SpA ha presentato impegni



163  
Pg

**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 164/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

utili al perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate. La Società è in attesa del pronunciamento dell'Autorità, in quanto se gli impegni fossero accolti, si determinerebbe la chiusura del procedimento senza irrogazione di sanzioni;

- in data 21 dicembre 2012 l'assemblea dei soci della società Voghera Energia Vendita SpA, partecipata al cinquanta per cento da Acea Energia SpA, ha deliberato la messa in liquidazione della società ed in data 27 dicembre 2012 si è proceduto alla nomina dei liquidatori.

- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; ad eccezione di quanto di seguito segnalato;
- ha ricevuto informazioni circa l'attività di verifica sul sistema di controllo interno effettuata dalle funzioni di Internal Audit di Acea S.p.A., di Risk Control di Acea Energia Holding S.p.A. e del nuovo sistema applicativo, posto in essere da Acea Energia S.p.A. per la gestione del credito "CREDIT CARE", in vigore dal 1° gennaio 2012, sulla base di contratti di servizi in virtù dei quali, le suddette società svolgono alcuni processi di supporto corporate all'attività operativa della società;
- ha operato la ricognizione sulla struttura organizzativa della Società ed ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;



15/15 P 11

**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 165/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

- ha preso conoscenza delle linee guida in merito alla politica di copertura dei rischi constatando che le conseguenti operazioni sono state illustrate dagli amministratori nelle relazioni sulla gestione e nella Nota Integrativa, dove è riportata l'informativa sugli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 2427 bis e 2428 del c.c..

La Società ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e nominato l'organismo di vigilanza previsto, il quale, tramite relazioni periodiche indirizzate all'organo amministrativo e colloqui con il Collegio Sindacale, non ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o esposti da parte di terzi.

#### Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

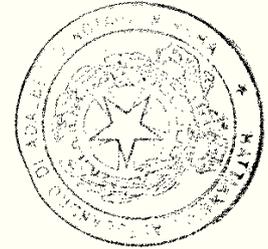
Il Collegio Sindacale, nell'esaminare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, rileva che:

- gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- non essendo demandato al Collegio il controllo contabile sui contenuti del bilancio, quest'ultimo ha verificato l'impostazione generale dello stesso, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non riscontrando alcuna anomalia o eccezione;



**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 166/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione di cui al novellato art. 2428 del cod. civ. verificando altresì che sono ivi riportati i fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio in chiusura per quanto a noi resi noti in occasione dei citati incontri con gli Amministratori;
  - il soggetto incaricato del controllo contabile - Società di Revisione, Reconta Ernst and Young S.p.A. - ha rilasciato in data odierna la Relazione di Revisione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D. Lgs. n. 39/2010, sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, da cui non sono emersi rilievi, dati o fatti censurabili, anche per quanto concerne il giudizio di coerenza della relazione sulla Gestione con il bilancio in esame, ma con due richiami di attenzione sull'informativa resa dagli Amministratori. Il bilancio di esercizio, oggetto della revisione contabile, come si evince dalla relazione su richiamata, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società;
  - provvederà a rilasciare la propria relazione a seguito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, dalla quale non emergeranno né riserve né l'evidenziazione di fatti censurabili e dalla quale risulterà che il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società;
- ha potuto riscontrare che l'informativa relativa all'attività di direzione e coordinamento svolta da Acea S.p.A. nei confronti della società trova



24/7  
Pg

ACEA ENERGIA S.p.A

pag. n. 167/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

riscontro nella nota integrativa con l'esposizione dei dati essenziali dell'ultimo bilancio, mentre nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno dato indicazione dei rapporti intercorsi con la suddetta società;

- ha preso atto che la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo Acea per il triennio 2010 – 2012, sottoscrivendo l'adesione congiunta con Acea S.p.A., secondo quanto disposto dagli artt. 117 e segg. del T.U.I.R.;
- gli Amministratori hanno fornito informativa circa le operazioni infragruppo o poste in essere con parti correlate, operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, i cui effetti e la cui natura sono evidenziati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, a cui si rimanda. Trattasi di rapporti che gli Amministratori dichiarano rientranti nella normale ed ordinaria attività di gestione ed essere regolati a condizioni correnti di mercato; a tal riguardo, gli Amministratori dichiarano che, nel rispetto delle norme vigenti, tutti i rapporti commerciali sono rapportati alle tariffe applicabili al mercato esterno, nei casi in cui ciò sia possibile, o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato. Più precisamente, le operazioni infragruppo più significative hanno interessato la controllante ACEA S.p.A. per lo svolgimento di servizi, per la vendita di energia nonché per la gestione accentrata di cassa (cosiddetto "cash pooling"), che alla data del 31 dicembre 2012 presenta un saldo netto passivo di circa euro 167,6 MLN, allocato in bilancio alla voce "Debiti verso controllanti". Per quanto riguarda i



g. P. ay

ACEA ENERGIA S.p.A

pag. n. 168/2012

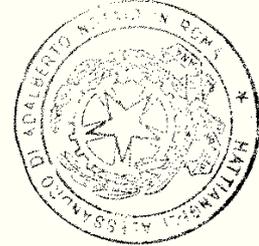
Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

rapporti con le altre società del gruppo, quelli più rilevanti sono relativi ai costi per servizi forniti dalla correlata Acea Distribuzione S.p.A., ai ricavi per vendita di energia alle controllate Umbria Energy S.p.A. ed Elga Sud S.p.A., ai ricavi per vendita di energia alle correlate Acea Ato 2 ed Acea Ato 5 ed ai costi per servizi forniti dalla controllante Acea Energia Holding S.p.A.; tali operazioni commerciali di compravendita hanno generato dei significativi effetti economico patrimoniali negativi e positivi, i cui importi sono dettagliatamente evidenziati in Nota integrativa. La società ha intrattenuto, altresì, rapporti di natura commerciale per cessioni di energia elettrica con il Comune di Roma e società e/o aziende da quest'ultimo controllate, i cui effetti economico patrimoniali sono anch'essi evidenziati in nota integrativa;

- gli Amministratori hanno evidenziato nella loro Relazione sulla gestione che la società è esposta, in particolare, al rischio di oscillazioni dei prezzi delle *commodities* e che la stessa analizza costantemente la propria esposizione al rischio, rivolgendosi per la sua copertura alla controllante Acea Energia Holding S.p.A., con cui pone in essere i relativi contratti derivati di copertura. A tale riguardo gli Amministratori dichiarano che tutte le operazioni finanziarie eseguite hanno la finalità di *cash flow hedge* e che gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli Swap e dei CFD; nella nota integrativa vengono descritte le operazioni in derivati poste in essere nell'esercizio ed indicato il relativo "fair value";

A titolo di richiamo di informativa ed ai fini di una maggiore comprensione del bilancio, si segnalano i seguenti aspetti di rilievo:



175

**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 169/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

- le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 20 MLN, presentano un decremento di Euro 10,5 MLN rispetto all'esercizio trascorso, dettato dall'effetto combinato degli investimenti, pari a Euro 7,2 MLN a cui si sottraggono gli ammortamenti in ragione di Euro 17,8 MLN. Il valore iscritto degli ammortamenti è principalmente significativo del valore dell'ammortamento dell'avviamento, Euro 10,3 MLN, giunto a conclusione nell'esercizio di cui si relaziona, già iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, e derivante dalla scissione del ramo d'azienda "clienti vincolati" da Acea Distribuzione S.p.A.. L'avviamento de quo, ha rappresentato il plusvalore afferente il citato ramo d'azienda trasferito rispetto al patrimonio netto contabile, ed è stato ammortizzato per quote costanti in 10 anni, periodo che è stato ritenuto dagli Amministratori corrispondente alla sua vita utile;
- nell'attivo figurano crediti per imposte anticipate per un importo di Euro 49,3 MLN, che gli Amministratori dichiarano essere state stanziare nel presupposto che sussistano ragionevoli certezze circa la loro recuperabilità futura; a tal riguardo, si segnala che è stata rinnovata da parte della società l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai fini delle imposte dirette con la consolidante Acea S.p.A. per il triennio 2010-2012;
- i crediti commerciali verso clienti sono diminuiti di circa Euro 74,5 MLN rispetto all'esercizio precedente ed ammontano complessivamente ad Euro 506 MLN circa (Euro 580,6 MLN al 31.12.2011), a fronte di ricavi delle vendite e delle prestazioni che sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e pari a complessivi



9/3 P 91

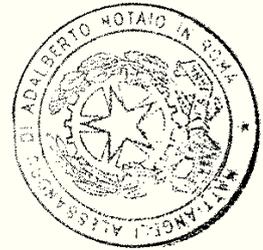
ACEA ENERGIA S.p.A

pag. n. 170/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Euro 2.146 MLN (Euro 2.119 MLN al 31.12.2011), per la cui analisi e tipologia si fa rinvio a quanto descritto nella nota integrativa; la società nel corso dell'esercizio, tramite atto di mandato rilasciato ad Acea S.p.A., ha posto in essere operazioni di cessione *pro soluto* finalizzate alla riduzione dell'importo dei crediti di cui è stata data informativa in nota integrativa ed ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di circa Euro 33 MLN (inclusivo della quota di costi riferibili a tali cessioni), fondo che alla data del 31.12.2011 ammontava a complessivi Euro 84,9 MLN circa, essendo stato utilizzato nell'esercizio per circa Euro 56,2 MLN circa; a tal riguardo, il soggetto incaricato del controllo contabile, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni, ci ha comunicato di aver pienamente condiviso il metodo e/o i criteri di calcolo adottati dalla società ai fini dello stanziamento al fondo svalutazione crediti, non riscontrando al riguardo alcuna differenza di valore.



#### Risultati dell'esercizio sociale

L'art. 2429 del c.c. in tema di Relazione dei sindaci pone a carico del Collegio sindacale l'obbligo di riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale.

La società ha chiuso l'esercizio sociale 2012 con una perdita pari ad Euro 43.468.280 che, tenuto conto delle riserve preesistenti, comporta una riduzione del capitale sociale in misura superiore al terzo del medesimo, integrando quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Al riguardo occorre evidenziare che il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2012 risultante dal bilancio è quello di seguito riportato:

2012  
19

## ACEA ENERGIA S.p.A

pag. n. 171/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

## Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Capitale Sociale	45.000.000
Riserva Legale	9.238.203
Altre Riserve	1.647.469
Perdita dell'esercizio	(43.468.280)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>12.417.420</b>



In conclusione, la perdita maturata al 31 dicembre 2012 (€43.468.280), al netto delle riserve esistenti (€10.885.672), residua in €32.582.608 e si raffronta con un capitale sociale di €45.000.000. Risulta pertanto confermato che la Società si trova in una situazione rilevante ai fini dell'articolo 2446 c.c. essendo le perdite residue superiori ad un terzo del capitale sociale.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, hanno informato dettagliatamente sulla situazione patrimoniale della società e sulle ragioni che hanno determinato la perdita ed hanno rappresentato la necessità di convocare senza indugio l'assemblea in sede straordinaria per gli opportuni provvedimenti.

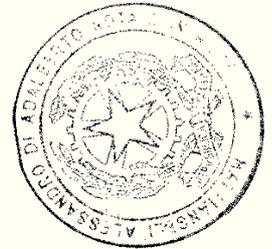
Gli Amministratori hanno redatto il presente Bilancio sul presupposto della continuità aziendale, in merito al quale il revisore contabile ha comunicato al collegio che esprimerà un giudizio positivo e di appropriatezza senza rilievi né incertezze.

Il collegio non è a conoscenza di eventi o circostanze che possono far sorgere significativi dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale, che trova, peraltro, riscontro nel Budget 2013, redatto dagli

**ACEA ENERGIA S.p.A****pag. n. 172/2012****Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

Amministratori e approvato nella seduta consiliare della Società del 28 Febbraio 2013.

Il Collegio Sindacale, dunque, invita i signori Azionisti a voler deliberare il ripianamento della perdita, esposta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come proposta dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.



#### Conclusioni

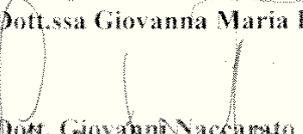
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita Relazione al bilancio medesimo, il Collegio sindacale, tenuto conto di quanto sopra indicato, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e della relazione sulla gestione così come redatti dagli Amministratori e delle proposte di delibera formulate dagli stessi.

Roma li, 25 Marzo 2013

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

  
**Dott. Francesco Mariani**

  
**Dott.ssa Giovanna Maria Basile**

  
**Dott. Giovanni Naccarato**

*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*

ACEA ENERGIA S.p.A

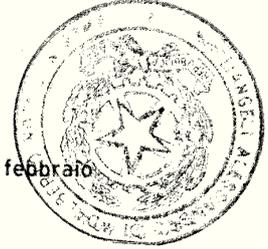
pag. n. 160/2012

Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

ERNST &amp; YOUNG

Riscossa Ernst &amp; Young n. 013

**Relazione della società di revisione**

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico della  
Acea Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acea Energia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acea Energia S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:

- Come descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia una significativa perdita pari a Euro 43 milioni ed un patrimonio netto residuo pari ad Euro 12 milioni. Tale circostanza fa ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art.2446 del Codice Civile; gli Amministratori, pertanto, hanno convocato l'assemblea per le delibere conseguenti.

**ACEA ENERGIA S.p.A**

pag. n. 161/2012

**Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 07305361003****Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

- La Società intrattiene significativi rapporti con parti correlate, la cui natura ed entità sono descritti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acea Energia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Energia S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 25 marzo 2013

Reconta Ernst &amp; Young S.p.A.

  
Filippo Maria Aleandri  
(Socio)

*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*